Anno 94 Numero 140

L. 30 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 7500, sem. 3900, trim. 2050. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 13.700, semestre 7000, trim. 3600.
Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-045 (15 linee)

LA STAMPA

Sabato 11 Giugno 1960

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-045 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 8, telefono 866-477
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità. Avvisi Comm. L. 400 ogni mm. altezza-colonna (posizioni a date prestabilite aumento 20 %) - Finanz. Legali L. 550 il mm - Necrologi L. 300 per parola (partecipazioni L. 450) - Echi Cronaca L. 1300 per linea (Spettacoli L. 800) - Economici: ved. rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate, prezzo doppio — Prezzi vendita estera (spediz. aerea per i Paesi contrassegnati con l'asterisco): Austria sc. 2,5; Belgio fr. 4; *Canada cents 35; *Congo Belga f.b. 10; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 30; *Finlandia mk. 36; Francia fr. 35 (N.F. 0,35); Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. 8; *Iran ris. 16; Jugoslavia din. 30; *Libia pts. 3; *Malta d. 4; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents. 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 0,30; *Spagna pts. 5; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,30; *Tunisia mill. 40; *Turchia l.t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Chi dirigerà nel '61 la politica degli S.U.?

La lotta per la Casa Bianca

Fra un mese esatto, l'11 luglio, si apre a Los Angeles la Convenzione nazionale del partito democratico, che deve scegliere il candidato per le elezioni presidenziali dell'8 novembre; a loro volta, i repubblicani si raduneranno il 25 luglio, a Chicago, per designare il proprio candidato. Siamo dunque ormai alla vigilia della penultima tappa di quel lungo e complicato processo che è, ogni quattro anni, l'elezione del nuovo presidente degli Stati Uniti; tappa importantissima perché da essa dipende in buona parte l'esito dell'ultima, nella quale il popolo sceglie sovranamente, sì, ma solo fra i due candidati che gli sono proposti dai partiti. Eppure, benché la macchina elettorale funzioni a pieno ritmo già da sei mesi, una grande incertezza regna ancora sui nomi dei campioni che scenderanno in campo rispettivamente per i democratici e per i repubblicani.

Per questi ultimi, veramente, fino a pochi giorni fa tutto sembrava già deciso: il vicepresidente Nixon, scelto ufficialmente come proprio «delfino» da Eisenhower (che per norma costituzionale non può ripresentarsi), accetto alla potentissima «macchina» del partito, era l'unico candidato dei repubblicani, sicché la Convenzione di Chicago si sarebbe ridotta ad una mera formalità. Improvvisamente invece è scoppiata la «bomba Rockefeller», un effetto ritardato e imprevisto dell'abbattimento dell'U-2 da parte dei sovietici; egualmente, per lo stesso motivo, in campo democratico la marcia di Kennedy verso l'agognata candidatura, che pareva non dovere più trovare ostacoli, viene anch'essa seriamente contrastata da più di un rivale. Così, per dirla col *New York Times*, il dramma politico che un mese fa appariva destinato a concludersi al secondo atto riprende vita e si avvia verso un finale emozionante.

Diversi sono i motivi per i quali le candidature di Nixon e di Kennedy hanno risentito così duramente il contraccolpo degli ultimi avvenimenti internazionali, dall'incidente dell'U-2 al fallimento della Conferenza al vertice alla rinnovata tensione fra occidentali e sovietici. Nixon da oltre sette anni è il «secondo» di Eisenhower, del quale condivide in pieno e sostiene vivamente la linea di politica estera; è quindi naturale che gli si addebiti la corresponsabilità in quella parte di errori che pure i critici più benevoli ritengono spettare all'amministrazione Eisenhower sul piano internazionale. Del resto, si giudichi la linea Eisenhower troppo o troppo poco flessibile verso i russi, sta di fatto che oggettivamente essa ha condotto ad un risultato negativo; ne consegue che molti reputano necessario correggerla, in senso più distensivo o all'opposto in senso più rigido, chiamando comunque alla direzione suprema degli Stati Uniti un uomo che non si sia così strettamente identificato con la precedente politica estera.

Nixon, con il finissimo fiuto che possiede per conoscere fulmineamente il mutar del vento dell'opinione pubblica, è subito corso ai ripari, ponendosi su posizioni di estrema fermezza; ha mantenuto cioè il tema della «pace», su cui puntano i repubblicani, ma in versione «rigida» anziché «distensiva»: gli Stati Uniti saranno sempre fautori della pace, purché non a costo del proprio onore o dei propri interessi. Rockefeller però non si è lasciato sfuggire l'insperata occasione che gli si offriva per rientrare in lizza dopo aver formalmente proclamato di ritirarsi fin dal dicembre; da una parte ha criticato il momento infelice scelto per il volo dell'«U-2», dall'altra, con le sue ultime dichiarazioni, ha chiesto un energico rafforzamento del programma missilistico americano. Poiché non aveva mai approvato il modo come era condotta la politica distensiva di Eisenhower, ora Rockefeller può agire liberamente: tuttavia non è facile che le sue notevoli qualità (gioventù, ricchezza, fascino personale, intelligenza) possano spuntarla contro un Nixon appoggiato a fondo da Eisenhower e dal partito.

Passando al campo democratico, le riserve formulate sull'opportunità di presentare Kennedy come candidato dipendono soprattutto dalla sua giovane età (ha appena compiuto i 43 anni), che necessariamente comporta sia l'inesperienza in campo internazionale sia la mancanza di quel «peso» che pure uno statista deve avere, specie per guidare gli Stati Uniti e l'intera coalizione occidentale nei tempi difficili che si profilano. Il candidato democratico ideale sotto questo profilo sarebbe indubbiamente Stevenson, che possiede maturità, capacità ed esperienza, insomma la stoffa del vero uomo di Stato; ma Stevenson è un «intellettuale», troppo superiore al livello dell'americano medio, è stato già battuto due volte, sia pure da Eisenhower, e ormai rischia di arrivare troppo tardi, quando il «carrozzone» di Kennedy è in piena corsa e tutti i democratici si affrettano a salirvi.

Stevenson, d'altro canto, è l'unico che abbia fatto sentire la voce della moderazione in seguito ai noti avvenimenti internazionali; ma questo atteggiamento potrebbe costargli caro, specie se Krusciov continuerà i suoi brutali attacchi contro gli Stati Uniti, spingendo così gli americani a reagire energicamente e quindi ad orientarsi verso un candidato più «rigido». In questo caso il favorito diverrebbe Nixon, l'uomo che a Mosca l'anno scorso ha dimostrato di sapere validamente tener testa a Kruscev.

Ferdinando Vegas

Rockefeller non accetta un dibattito alla tv con Nixon

New York, 10 giugno.

Rockefeller e Nixon si sono incontrati oggi a New York, all'inaugurazione dell'Esposizione britannica da parte del duca Filippo di Edimburgo. Nixon ha battuto sulla spalla di Rockefeller, sorridendogli, mentre il governatore stava applaudendo il duca di Edimburgo. Rockefeller non ha cessato di applaudire ma ha cordialmente ricambiato il saluto. In precedenza, i due uomini si erano trovati per pochi minuti a conversare in una stanza nel recinto dell'Esposizione, che si tiene al «Coliseum».

Il Governatore dello Stato di New York ha rifiutato seccamente, in una dichiarazione emessa più tardi, di partecipare ad un dibattito alla televisione con Nixon, come questi aveva proposto ieri sera. Rockefeller ha detto: «Non c'è alcun bisogno per lui di interrogarmi alla televisione sui suoi punti di vista. Il vice-presidente dovrebbe fare un'esposizione chiara e precisa delle sue vedute sui maggiori problemi nazionali ed internazionali. Quando egli avrà esposto chiaramente la sua posizione sui problemi specifici da me sollevati, sarò lieto di discuterla con lui».

In un pranzo all'albergo Astoria, Nixon ha detto stasera che il mondo libero si trova oggi, dopo il fallimento della conferenza al vertice, a dover sostenere con l'Unione Sovietica un contrasto che potrebbe durare anche cinquant'anni. Non è escluso che esso si risolva con la guerra — ha sottolineato Nixon — ma è più probabile che ciò avvenga su un piano non militare.

Nixon ha sostenuto che i capi dell'Unione Sovietica sono dominati da uno scopo, quello di conquistare il mondo, al quale essi si ispirano e per cui lavorano alacremente.

Washington chiede a Tokio garanzie per il viaggio di Ike

(Dal nostro corrispondente)

New York, 10 giugno.

Il presidente Eisenhower partirà per l'Estremo Oriente domenica mattina e nessun cambiamento è previsto nella sua visita in Giappone che avrà luogo dal 19 al 22. Questo è quanto ha dichiarato per tutta la giornata l'ufficio-stampa della Casa Bianca in risposta a centinaia di telefonate di giornalisti e diplomatici.

La prima persona a sapere che James Hagerthy e l'ambasciatore Macarthur non erano riusciti a lasciare l'aeroporto a bordo dell'auto e che eran potuti arrivare all'ambasciata dopo esser rimasti alla mercé dei dimostranti per un'ora e venti minuti è stata la signora Anne Weathon, secondo addetto-stampa alla Casa Bianca, che in questi giorni sostituisce James Hagerty. La telefonata di un gruppo di corrispondenti con i primi dispacci da Tokio l'hanno fatta saltar giù dal letto all'alba. Essa ha subito svegliato i consiglieri del Presidente e alti funzionari del Dipartimento di Stato che si sono messi immediatamente in contatto con Tokio, per preparare un dettagliato rapporto che è stato sottoposto al Presidente appena svegliato. Washington sta ora chiedendo al governo di Tokio esplicite e dettagliate garanzie che impediscano che Eisenhower si trovi in situazioni come quelle di oggi.

vice

Hagerty in Giappone per preparare la visita del Presidente

Un elicottero libera il segretario di Eisenhower assediato a Tokio dagli studenti in tumulto

Appena uscita dall'aeroporto, la sua auto è bloccata da migliaia di giovani e da attivisti di sinistra - Cristalli in frantumi e pneumatici tagliati - Assalto all'ambasciata degli S.U. - Eisenhower arriverà nella capitale nipponica il 19 giugno

(Nostro servizio particolare)

Tokio, 10 giugno.

L'arrivo a Tokio di James Hagerty, segretario-stampa del presidente americano Eisenhower, ha dato luogo a violente dimostrazioni di studenti iscritti in grande maggioranza ad organizzazioni di sinistra, guidati da attivisti.

Già molte ore prima che il quadrimotore con a bordo Hagerty atterrasse, folti gruppi di manifestanti si erano ammassati sulle due strade che, attraversando la periferia, raggiungono il cuore della città. Ai cancelli del campo d'aviazione vigilavano numerosi poliziotti con elmetto e sfollagente. Alcuni tentativi di scavalcare le cancellate erano respinti dagli agenti. Dalla folla si levava un'ondata di fischi e di invettive. Diversi studenti si distendevano sul selciato per impedire il passaggio dell'auto di Hagerty.

Alle 14,30 giungeva, dopo uno scalo a Formosa, il quadrimotore del segretario di Eisenhower. Le grida e gli insulti si facevano più violenti; i manifestanti agitavano centinaia di bandiere rosse. Sceso dalla scaletta dell'aereo, Hagerty era salutato dall'ambasciatore americano a Tokio e da un gruppo di autorità nipponiche. L'ospite, impassibile, mostrava di non darsi pensiero di quanto accadeva al di là dei cancelli. Saliva su una grossa auto, di tipo Sedan, nera, insieme con l'ambasciatore degli Stati Uniti.

Sul piazzale davanti ai cancelli un gruppo di poliziotti riusciva ad aprire uno stretto varco tra la folla. La «Sedan» usciva dal campo d'aviazione ed imboccava la strada verso Tokio. Precedevano la vettura una cinquantina di agenti che, con molta decisione, potevano aver ragione — sulle prime — di un gruppo di operai. Ma poco dopo, avanzando sempre più lentamente tra la marea di manifestanti, l'automezzo rimaneva bloccato anche per non investire alcuni fanatici che sembravano voler gettarsi sotto la «Sedan». Vi erano anche delle ragazze.

Giungevano altri poliziotti, ma la situazione non migliorava. Cominciavano a volare pietre che raggiungevano la macchina e ne danneggiavano la carrozzeria. Una ventina di poliziotti facevano scudo con il loro corpo al veicolo, ma alcuni scalmanati riuscivano ad aprirsi una breccia e a salire sul tetto della «Sedan». Essi picchiavano con i pugni sulla lamiera come se volessero sfondarla. Un sasso mandava in frantumi i cristalli della vettura. Ciò costringeva gli agenti a caricare con più decisione e coloro che erano riusciti a salire sulla «Sedan» venivano trascinati a terra e malmenati a colpi di sfollagente. Trascorreva quasi un'ora e la situazione continuava a mantenersi caotica; nel frattempo tre elicotteri sorvolavano a bassa quota la marea di folla, sollevando nuvole di polvere.

Ad un tratto uno dei tre aerei si abbassava fino a sfiorare le teste. Le grosse pale sibilavano a pochi passi dalla «Sedan». Per non essere falciati, i manifestanti dovevano arretrare e ciò permetteva all'elicottero di prendere terra. Nel giro di alcuni secondi Hagerty e l'ambasciatore americano erano letteralmente trasportati a braccia nella carlinga dell'elicottero, che si sollevava lentamente fra una gragnuola di pietre.

Poco dopo, l'elicottero raggiungeva il cortile delle caserme Hardy dove sono alloggiati i reparti di fanteria di marina delle forze americane della guarnigione di Tokio. Hagerty, rosso in volto e visibilmente irritato, lasciava l'elicottero e si rifiutava di rispondere ai giornalisti che chiedevano di intervistarlo. Alle 17 il Capo dei servizi stampa della Casa Bianca entrava finalmente nella sede dell'ambasciata degli Stati Uniti.

La voce che Hagerty si trovava all'ambasciata americana correva veloce fra i dimostranti, i quali ben presto facevano ressa di fronte ai cordoni di agenti che circondavano l'edificio. Avvenivano nuove zuffe e per oltre una ventina di minuti gli agenti erano costretti a respingere gli attacchi dei più scalmanati, i quali incitavano i loro compagni a far ressa in un sol punto dello schieramento. La manovra riusciva. Un cuneo d'una cinquantina di manifestanti invadeva il cortile dell'ambasciata. Ma la reazione dei poliziotti era questa volta violentissima. In breve studenti e operai dovevano arretrare per non rimanere bloccati nel cortile. Parecchi agenti avevano il viso e le mani coperte di sangue, ma numerosi erano anche i dimostranti che giacevano a terra pesti e malconci, con gli abiti a brandelli.

Ad un certo momento echeggiavano alcuni colpi di fischietto e la folla si apriva per lasciare il passo ad una delegazione di socialisti, capeggiati dal deputato Seita Honda. Questi si avvicinava ad un ufficiale di polizia e chiedeva di poter essere ricevuto, insieme ai suoi compagni, dal capo dell'ufficio-stampa della Casa Bianca. L'ufficiale chiamava un agente che comunicava al personale dell'ambasciata la richiesta. Passavano alcuni minuti e la risposta del rappresentante del presidente Eisenhower era «no»; al massimo se ne potrà riparlare lunedì.

All'interno dell'ambasciata Hagerty riceveva poi un gruppo di giornalisti e concedeva una breve intervista. Il capo dei servizi stampa della Casa Bianca appariva calmo.

«Pensate che quanto è avvenuto oggi si verificherà anche in occasione dell'arrivo del presidente Eisenhower?» — ha domandato un giornalista. «Credo di no — ha risposto Hagerty — e spero che il Giappone non permetterà che il Presidente sia fatto oggetto di una disgustosa dimostrazione quale quella di oggi».

«Non ritenete che possa essere pericoloso per il presidente Eisenhower venire a Tokio in questo momento?» ha domandato un altro giornalista.

«Non lo ritengo — ha ribattuto secco Hagerty. — Il nostro Presidente si reca in Giappone perché invitato ufficialmente e di conseguenza il governo di Tokio adotterà tutte le misure di sicurezza necessarie per proteggerlo adeguatamente».

Invitato ad esprimere il proprio parere sulle manifestazioni antiamericane di oggi, Hagerty ha dichiarato: «Non mi attendevo di essere applaudito, ma debbo far osservare che quanto è avvenuto riguarda solo una minima parte del popolo giapponese. Ho potuto constatare personalmente che le dimostrazioni sono state dirette da "organizzatori di professione", i quali facevano muovere la massa a colpi di fischietto e facendo ondeggiare dei gagliardetti. Che si tratti poi di agitatori comunisti non ne ho il minimo dubbio. Quando alcuni scalmanati si gettarono contro la nostra automobile, infrangendo un cristallo e tagliando i pneumatici, li udii cantare le note dell'"Internazionale"». «Vi assicuro comunque — ha concluso Hagerty — che le spiacevoli dimostrazioni non riflettono — e ne sono convinto — l'atteggiamento della maggioranza del popolo nipponico, verso il quale gli americani nutrono profondi sentimenti di amicizia».

Eisenhower arriverà a Tokio il 19 giugno. **T. s.**

L'elicottero militare che ha prelevato Hagerty all'aeroporto di Tokio atterra fra i dimostranti (Telefoto)

Vertiginoso rialzo di un titolo alla Borsa di Basilea per la falsa voce di un rimedio contro il cancro

Le azioni della famosa società chimica "Geigy" salite in un'ora da 17 mila a 25 mila franchi svizzeri (cioè di oltre un milione di lire) - La ditta nega la scoperta del farmaco - Dopo la smentita, la quotazione del titolo è scesa a 19 mila franchi

(Nostro servizio particolare)

Berna, 10 giugno.

Una ditta di prodotti chimico-farmaceutici di Basilea sta preparando un farmaco efficace contro il cancro? Migliaia di persone si sono poste la domanda stamane apprendendo che alla Borsa di Basilea — dopo quella di Zurigo la più importante della Confederazione — i titoli della «Geigy», (la casa che avrebbe scoperto il ritrovato contro il cancro e che lanciò nel mondo l'antisetticida DDT) erano saliti in proporzioni insolite.

La direzione della «Geigy», tempestata di telefonate da ogni parte del mondo, ha smentito categoricamente le notizie secondo le quali sarebbe imminente il lancio di un prodigioso ritrovato chimico contro il cancro. A un giornale di Basilea uno dei vice-direttori della società ha detto: «Abbiamo rinunciato ad indire una conferenza-stampa perché non abbiamo nulla da comunicare». Queste, almeno fino a stasera, le uniche precisazioni ufficiali da parte della ditta, i cui titoli hanno fatto impazzire ieri gli agenti della Borsa basilese.

Il 27 maggio la quotazione dei titoli della «Geigy» era di 15.500 franchi svizzeri (il franco svizzero vale 143 lire) e nei giorni successivi non si registrarono che oscillazioni minime: il 3 giugno, cioè alla vigilia delle feste di Pentecoste, il loro valore era rimasto praticamente immutato. Il primo lieve rialzo venne notato alla riapertura della Borsa dopo le feste, cioè martedì scorso, quando la quotazione salì a 16.000. Il giorno dopo un altro lieve aumento: 16.200 con punte massime di 17.000. Normale appariva l'apertura delle operazioni di ieri: i titoli della «Geigy» venivano offerti a prezzi varianti fra i 16.000 e i 17.000 franchi svizzeri. D'un tratto la situazione cambiò radicalmente: essendosi sparsa la voce che la ditta avrebbe annunciato, in occasione dei festeggiamenti per i cinquecento anni dell'Università di Basilea, il lancio di un miracoloso ritrovato anti-cancro, i titoli salivano alle stelle.

In meno di un'ora andarono a 25 mila franchi, poi, arrivate alla Borsa le prime smentite, si ebbero alcune lievi flessioni: 24.500, 23.750, 23.250. Alla chiusura i titoli erano scesi a 22.000 franchi ed a questo livello è ripresa stamane la quotazione.

In considerazione delle secche smentite da parte della direzione della «Geigy», si era pensato che oggi i suoi titoli sarebbero ridiscesi alle valutazioni degli scorsi giorni, invece il ribasso è stato assai inferiore al previsto: mentre stavano per chiudersi i cancelli della Borsa di Basilea, il listino dei prezzi indicava 19 mila franchi.

Un agente di Borsa, interrogato stasera da un quotidiano, ha detto: «Da molto tempo non ricordavo una giornata così agitata alla Borsa di Basilea. Sono stati momenti memorabili. Non so a quali fonti debbano essere attribuite le informazioni relative al nuovo farmaco, poi categoricamente smentite. Fatto è che improvvisamente tutti ne hanno incominciato a parlare abbandonandosi ad una vera orgia di richiesta di titoli «Geigy». Infine, fu un assedio al telefono, essendo i compratori in attesa di una conferma o di una smentita».

Nessuno sa, o vuole dire, come sia nata la «voce» che ha messo in subbuglio la Borsa consentendo cospicui guadagni, ed ha alimentato le speranze di tanti infelici condannati dal male. Alcuni parlano di una manovra organizzata da un agente di Borsa; altri affermano che una personalità di Basilea si sarebbe sbagliata nell'interpretare una «confidenza» di uno scienziato dei laboratori «Geigy». Un dipendente della società, che dirige l'ufficio delle «relazioni pubbliche», ci ha dichiarato oggi: «Non posso nascondere che nei nostri laboratori si lavora assiduamente per accelerare la lotta contro il cancro; ma per ora sarebbe prematuro e falso affermare che si sia vinta la battaglia. Non abbiamo nulla da dichiarare per il momento. Del resto, anche altre ditte svizzere stanno facendo ricerche di laboratorio per scoprire un rimedio anti-cancro. Quanto ai fenomeni registrati alla Borsa di Basilea non è nostro compito spiegarne i motivi o le cause, anche se noi ne siamo vivamente dispiaciuti».

l. f.

Firmato l'accordo petrolifero tra Eni e Governo tunisino

Tunisi, 10 giugno.

L'ing. Enrico Mattei per l'Eni i ministri Abbassi e Mestiri per il governo tunisino hanno firmato un accordo che prevede la costruzione e gestione di una raffineria in Tunisia, lo sfruttamento petrolifero di alcune zone del Sahara tunisino e la costruzione in Tunisia di una moderna rete di distribuzione di prodotti petroliferi e di assistenza agli automobilisti.

Le zone per le nuove ricerche si troverebbero nell'estremo sud del territorio tunisino, nell'area che la Serept (Società di ricerche attualmente concessionaria) restituirà nel prossimo anno allo Stato. Per quanto riguarda invece la raffinazione è prevista la costruzione di una raffineria capace di trattare inizialmente 1 milione di tonnellate. Essa potrà in seguito raggiungere anche il milione e mezzo. La raffineria verrebbe impiantata a la Skira e non a Tunisi come proponevano gli altri concorrenti. Lo Stato tunisino, come è risaputo, affronterà a metà gli investimenti necessari e l'industria verrà sfruttata da una società mista italo-tunisina, con il 50 per cento delle azioni alla Tunisia.

Bloccato dai dimostranti all'aeroporto di Tokio, Hagerty fuma nervosamente nella sua auto in attesa dell'elicottero. Accanto a lui il suo aiutante Stevens (Telefoto)

Il Senato approva il bilancio del Ministero degli Esteri

Segni: «Il piano russo di disarmo contiene alcuni elementi positivi»

Le proposte sovietiche accettano finalmente il principio del controllo - Battute polemiche con i comunisti sul fallimento della conferenza al vertice - Riaffermata l'inesistenza di basi per U-2 in Italia

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 giugno.

Anche il bilancio degli esteri è stato approvato oggi dal Senato dopo un discorso del ministro Segni che — nella sua prima parte — ha provocato un vivace scambio di battute con i senatori di sinistra.

Già il primo argomento trattato da Segni — la Germania e le critiche rivolte dai comunisti ad Adenauer — ha indotto la sinistra ad interrompere il ministro. Questi ha detto: «Non dimenticate che Adenauer è stato perseguitato dai nazisti...» e Terracini (pci) gli ha gridato: «Ma che dice, Adenauer non ha subito alcuna persecuzione».

Segni: «Non è vero. E' stato in campo di concentramento e sua moglie è stata vittima dei nazisti».

Mentre i senatori del centro applaudivano nuovamente all'indirizzo del Cancelliere tedesco, Valenzi ha gridato: «Adenauer ha portato nuovamente al governo i nazisti».

Segni ha continuato controbattendo l'accusa di immobilismo rivolta al governo dinanzi alle nuove situazioni che stanno maturando nel mondo. «E' un'accusa — ha detto — che può essere agevolmente ritorta contro le sinistre, le quali da dieci anni seguono la stessa politica mentre il governo è stato sensibile agli sviluppi della situazione internazionale».

L'on. Segni ha quindi sottolineato le contraddizioni dell'atteggiamento delle sinistre che da un lato deplorano l'aggressività della Nato e dall'altro parlano di sbriciolamento del sistema.

La prova migliore — egli ha detto — della mancanza di volontà aggressiva delle Potenze occidentali è costituita dal fatto che pur avendo avuto per tanto tempo il monopolio della bomba atomica non ne hanno approfittato servendosene.

Segni ha poi aggiunto: «La politica atlantica è stata ed è uno dei cardini fondamentali su cui poggia la politica estera del Paese, senza bisogno di alcun oltranzismo. D'altra parte le esperienze fatte dagli occidentali in occasione dell'ultimo incontro con i sovietici stanno proprio ad additare la necessità della coesione e l'esigenza di continuare nel consolidamento dell'opera di difesa dell'Occidente. La responsabilità del fallimento del vertice è di Kruscev e non può certamente essere attribuita all'incidente dell'U-2, come è dimostrato dal fatto che già durante il suo precedente viaggio in Francia Kruscev aveva sostenuto che lo spirito di Camp David era venuto a mancare.

«A Parigi — ha interrotto il comunista Spano — si volevano imporre condizioni alla Unione Sovietica. Questo non è serio né onesto...».

«Io le proibisco di rivolgermi insulti. Io sono una persona seria e onesta. E in queste condizioni non credo opportuno di proseguire il mio discorso» ha risposto Segni, mettendosi a sedere. Ma il sen. Spano gli ha spiegato che con le sue parole non voleva offenderlo.

Il ministro, riprendendo a parlare, ha confermato che in Italia non esiste alcuna base di U-2 americani ed ha aggiunto che le tabelle relative ai radiofari italiani trovate a bordo dell'U-2 abbattuto in territorio sovietico, erano talmente inesatte che non si può credere siano state preparate dallo Stato Maggiore americano.

«Forse erano state compilate dallo stesso esperto di Palazzo Chigi che redasse la famosa carta dell'Epiro» (nella quale furono erroneamente attribuiti all'Albania dei territori greci, il che provocò le proteste del governo di Atene).

«La sua è un'accusa grave e io chiederò la nomina di una commissione d'inchiesta parlamentare» ha replicato Segni; ma il presidente Merzagora ha chiarito che Terracini intendeva soltanto dire che il compilatore delle tabelle trovate sull'U-2 era stato maldestro come la persona che preparò la carta dell'Epiro.

Occupandosi del disarmo, Segni ha notato che le recenti proposte sovietiche contengono elementi positivi perché viene finalmente accettato il principio del controllo. E quindi il piano russo merita di essere attentamente esaminato.

Il ministro ha poi accennato all'accordo culturale italo-sovietico, del quale non si pensa certamente a sabotare l'applicazione, tanto è vero che il governo italiano ha proposto che la commissione mista si riunisca a Roma alla fine di giugno ed è ora nell'attesa della risposta russa.

Per quanto riguarda l'Alto Adige, Segni ha dichiarato che il governo continuerà a seguire tutte le strade per arrivare ad un amichevole accordo con l'Austria. Il Presidente del Consiglio ha scritto al cancelliere Raab, ma Vienna non ha fatto ancora conoscere le sue intenzioni. In ogni caso il governo italiano è sempre disposto a sottomettere la questione alla Corte dell'Aja e si prepara intanto a pubblicare un secondo «libro bianco» per provare che su molti problemi ha fatto anche di più di quanto richiedesse l'accordo De Gasperi-Gruber. «Per altre cose invece — ha detto Segni — siamo in ritardo».

Nel ricordare, poi, che la Somalia si fonderà il 2 luglio con il Somaliland, Segni ha detto che non si sa ancora se il nuovo Stato chiederà di far parte del Commonwealth; e c'è anzi ragione di credere che il governo somalo non ne abbia intenzione. Se però il nuovo Stato dovesse entrare nel Commonwealth, non potrà più far conto sugli aiuti promessi dall'Italia.

Sui rapporti tra l'Italia e la Cina comunista, il ministro ha affermato che non è stato possibile allacciare relazioni diplomatiche perché il governo di Pechino pretendeva che l'Italia rompesse le relazioni con il governo di Formosa e appoggiasse la candidatura della Cina alle Nazioni Unite.

Infine per il Mercato Comune, verranno accelerati i tempi ed entrerà in vigore con un anno di anticipo (il 1° gennaio 1961 invece del 1° gennaio 1962) una nuova riduzione del 10 per cento sulla tariffa esterna per quanto riguarda i prodotti industriali, mentre per i prodotti agricoli si avrà un'analoga riduzione delle tariffe interne, per un settore limitato.

In fine di seduta il Senato ha approvato il disegno di legge concernente la cessazione della amministrazione fiduciaria italiana della Somalia.

c. s.

CRONACA CITTADINA

Dopo l'intervista dell'avv. Peyron a "La Stampa"

Chi sarà il nuovo Sindaco?

Si fa il nome del prof. Grosso, presidente della Provincia - La sua risposta: «Io credo di poter servire bene la mia città anche nella Provincia, se gli elettori lo vorranno» - Un probabile candidato dc: l'ing. Anselmetti: «Non posso dire nulla»

La notizia pubblicata ieri da *La Stampa*, relativa alla decisione del Sindaco di non ripresentarsi alle prossime elezioni, ha suscitato vivo rammarico in città e un'eco profonda soprattutto negli ambienti politici. Ha avuto risonanza anche in Giunta. Durante la riunione, il Sindaco ha confermato il suo proposito di lasciare, il 23 ottobre prossimo, la guida della città e ha voluto spiegare ancora ai colleghi il suo pensiero già espresso nelle dichiarazioni fatte ieri. Questo allo scopo di dissipare ogni possibile malinteso.

Accennando alle responsabilità affrontate come sindaco, egli non solo non ha inteso dimenticare la collaborazione di tutti gli assessori, verso i quali è animato da spirito di stima e gratitudine, ma ha semplicemente voluto ricordare il fatto di non aver mai scaricato su altri le proprie responsabilità personali di sindaco, e di aver quindi affrontato da solo le difficoltà che gli competevano, senza sottrarsi ai gravi doveri della carica. Nella medesima riunione di Giunta, l'avv. Peyron non ha mancato di esprimere il suo ringraziamento per l'opera svolta da tutti gli assessori.

Del resto, le dichiarazioni dell'avv. Peyron non potevano essere fraintese. Nel sistema democratico le difficoltà e le decisioni supreme, anche se sono condivise dagli assessori, pesano sempre sul sindaco, sia nella buona che nella cattiva sorte. L'avv. Peyron ha dato prova di serietà ed è anche molto onesto che non abbia atteso l'ultima ora per confermare in modo definitivo la sua decisione già annunciata nel '56, quando accettò per la seconda volta la nomina.

Chi sarà il nuovo sindaco di Torino? Negli ambienti dc si sono già fatti dei nomi. Naturale che il primo sia quello del prof. Grosso, presidente della provincia, per le capacità organizzative, la forte personalità e l'opera svolta durante i nove anni dell'alta carica. Anche di recente, in sede di approvazione del bilancio preventivo della provincia per il '60, la Giunta provinciale amministrativa presieduta dal Prefetto gli ha voluto esprimere il proprio compiacimento e un vivo elogio.

Ieri, al prof. Grosso, abbiamo domandato: «Intende ripresentare la sua candidatura per la provincia?». Ecco la risposta: «*Naturalmente non tocca a me decidere se ripresentare o no la mia candidatura, perché io non ho mai sollecitato posti e non ho mai messo le mie candidature, né col dire che le desideravo, né che non le desideravo. Avendo avuto in provincia, come assessori, degli ottimi collaboratori, posso dire di aver compiuto con essi un vasto lavoro e di aver risolto problemi anche vitali, sia nell'ambito della nostra competenza, sia in quello della collaborazione che si svolge tra l'iniziativa locale e lo Stato. L'inaugurazione che speriamo di poter effettuare entro il mese dell'autostrada Torino-Ivrea parlerà da sé, senza bisogno di commenti. Nel piano di lavoro di ampio respiro che ci siamo proposti, l'opera da compiere è ancora lunga. Se ci sarà chiesto di continuarla e se gli elettori ci daranno la loro fiducia, io e i miei collaboratori non ci sottrarremo a quella che abbiamo sempre inteso puramente come nostro dovere al servizio della popolazione*».

«Se la dc. glielo chiedesse in nome delle migliori sorti della città, sarebbe disposto ad essere il capolista per le comunali e il probabile nuovo sindaco di Torino?».

«*Io credo che l'interesse della città lo si possa servire anche nell'amministrazione provinciale. I grandi problemi che abbiamo impostato sono essenziali non solo per la provincia, ma per Torino. Posso anche ricordare che quando si è trattato di gettare le basi delle grandi comunicazioni del Piemonte, gli interessi vitali di Torino sono stati sostenuti dalla provincia. D'altra parte anche se non è mio costume esaltare quello che ho fatto, le opere realizzate dalla provincia mi permettono di dire che non vedo come io possa essere considerato candidato di riserva per un'altra carica*».

Se il prof. Grosso resterà fermo su questa sua posizione, su quale altra personalità può puntare la democrazia cristiana? Ci è stato detto: l'ing. Anselmetti. E' l'attuale assessore ai LL. PP., presidente del Buthier, direttore della Cogne ed anche professore universitario. Ha rivestito nel Comune molte cariche importanti, tra cui quella di assessore alle aziende municipalizzate e al piano regolatore. Un uomo di esperienza, un tecnico energico e combattivo.

Alla nostra domanda: «Accetterebbe la designazione?», l'ing. Anselmetti ha risposto: «*Non posso dare per ora alcuna risposta. Non dico né sì, né no, non posso dichiarare quello che finora nemmeno io so. Mi sembra che tutta la questione sia straordinariamente prematura, anche perché non ho riflettuto né sulla mia posizione né su quella dell'amico Peyron. Quindi bisogna prima che io parli con Peyron e poi che faccia il mio esame di coscienza. Allo stato attuale delle cose non posso dire nulla*». «Le sue molteplici occupazioni le consentirebbero di assumere la carica di sindaco?». «*Io penso di no*».

Mancano ancora quattro mesi alle elezioni. Sarà un'estate calda per chi dovrà preparare le liste da cui uscirà il nuovo sindaco.

Gli elicotteri in difficoltà per mancanza di viaggiatori

Ci telefonano da Milano:

I voli degli elicotteri Torino-Milano-Lugano verranno sospesi? La voce si è diffusa ieri a Milano. L'avv. Dino Mattoli, consigliere delegato della Elipadana, ha tenuto una breve conferenza-stampa per smentirla. «E' vero che i risultati non sono stati conformi alle aspettative — ha detto il dirigente dell'Elipadana —, ma finora la colpa è del maltempo. Abbiamo avuto una media di quattro passeggeri per volo; i viaggiatori aumenteranno con la bella stagione. In questi giorni abbiamo raccolto 120 milioni di lire e altri 100 li avremo come contributo dallo Stato: se ci venisse negato, i Comuni concorrerebbero con una loro quota. Milano darà 60 milioni. I nostri problemi saranno discussi nell'assemblea di martedì».

Riprendono a Torino le trattative per la mezza giornata ai commessi

L'incontro fra sindacati e Associazione commercianti - Richiesto anche un aumento del 15 per cento e la parità di salario fra uomini e donne

Torna in discussione la mezza giornata di riposo infrasettimanale per le commesse e gli altri lavoratori del commercio. Il problema sollevato l'anno scorso attraverso «Specchio dei tempi» ha avuto sviluppi in sede nazionale. I deputati della Cgil e della Cisl hanno presentato in Parlamento due progetti di legge per rendere obbligatoria per legge la mezza giornata di riposo. Nell'attesa, i sindacati hanno deciso di prendere l'iniziativa in sede locale.

Il sindacato dei lavoratori del commercio aderente alla Cgil ha disdetto all'inizio dell'anno il contratto integrativo provinciale che scadeva il 30 aprile. Con questo atto formale si è aperta la procedura per nuove trattative con la Associazione torinese dei commercianti. Il primo incontro tra i sindacati (Cgil, Cisl, Uil) ed i delegati dei commercianti è stato fissato per lunedì prossimo alle ore 17. Le richieste presentate dalla Cgil sono tre: 1) modifica degli orari di lavoro in modo da consentire una mezza giornata di riposo supplementare alla settimana oltre la domenica; 2) aumento dei minimi tabellari del 15 per cento; 3) parità salariale tra uomini e donne ad uguale lavoro.

«I lavoratori — affermano i dirigenti sindacali — ci hanno impegnato a non sottoscrivere compromessi che non rispecchino una soluzione sostanziale ed effettiva delle richieste presentate, in particolare per quanto riguarda la mezza giornata di riposo infrasettimanale. Il problema si collega a quello dell'orario di apertura e di chiusura dei negozi. In attesa delle norme che saranno stabilite in sede nazionale è matura una soluzione provinciale».

I dipendenti di aziende commerciali nella provincia di Torino sono oltre 20 mila e le tabelle concordate il 1° gennaio 1959 fissarono i seguenti minimi comprendenti la paga base e la contingenza maturata dal 1° maggio 1957 sino a quel giorno:

Uomini: cat. «A 1» lire 95.661 mensili lorde, senza assegni familiari; cat. «B 1» 78.643; cat. «C 1» (commessi) 53.166; cat. «C 2» (aiuto commessi) 49.180. Fattorini lire 10.433 alla settimana.

Donne: cat. «A 1» lire 83.001 mensili; cat. «B 1» 72.163; «C 1» (commesse) 46.727; «C 2» (aiuto commesse) [illegible].

— Alla Riv è stato raggiunto ieri un accordo per la utilizzazione delle 28 ore di riposo annuale che l'azienda concede ai dipendenti extra contratto. Otto ore saranno usate per un giorno di ferie supplementare. Le altre 20 ore verranno utilizzate per ridurre di 2 ore l'orario di lavoro di dieci sabati nel periodo 18 giugno - 10 settembre.

Il dr. Del Mastro nominato presidente di Corte d'Appello

Ci telefonano da Roma:

Il Consiglio superiore della magistratura in accordo con il Ministro di Grazia e Giustizia ha nominato il dott. Paolo Del Mastro primo presidente della Corte di Appello di Torino. Il dott. Del Mastro a Torino aveva percorso quasi per intero la sua carriera da pretore a giudice del Tribunale sino a presidente di sezione di Corte d'Appello. Di recente era stato promosso e designato come primo presidente alla Corte di Brescia.

Affrettare i tempi, coordinare l'azione organizzativa

Si propone la nomina d'un assessore per le celebrazioni del Centenario

Al Comune spetta di garantire, per il prestigio della città, una degna attuazione delle iniziative - Un maggiore impulso è necessario per superare gli intralci della burocrazia

Quando fu deciso di celebrare a Torino il centenario dell'Unità d'Italia, la soddisfazione fu generale, in quanto venivano ad essere riconosciute le grandi, decisive benemerenze della vecchia capitale subalpina nei riguardi dei destini dell'Italia. Soddisfazione, però, di breve durata. La burocrazia [illegible] subito, come si suol dire [illegible] bastoni nelle ruote, così [illegible] rallentare, in misura preoccupante, il ritmo della preparazione, che avrebbe dovuto essere estremamente sollecita, data la brevità del tempo che ci divideva dall'inizio delle manifestazioni.

Uno schema di legge, presentato nel dicembre 1958, che prevedeva, in un tutto organico, la istituzione ed il funzionamento dell'Ente per la realizzazione delle progettate manifestazioni, è stato, a distanza di oltre un anno, radicalmente modificato, rendendo necessaria la sua integrazione con una serie di altri provvedimenti, sulla cui natura e portata non è ancora possibile fare delle previsioni.

Ci si è trovati, ad un dato momento, senza un Presidente e senza un Segretario Generale. Senza le due persone, cioè, che avrebbero dovuto, con specifica competenza, assicurare la continuità e la tempestività dell'attrezzatura organizzativa di fronte alle ingenti cure di cui abbisognava il grave compito.

A dieci mesi dalla data di inizio della Celebrazione le cose sono, purtroppo, ancora assai arretrate. Parrebbe che a Presidente sia designata una persona, che all'autorità unisce la conoscenza dei problemi. C'è da sperare che scelta ugualmente felice sia fatta per il Segretario Generale.

Si dovrebbe, tuttavia, a nostro avviso, pensare all'istituzione di un Assessorato alle manifestazioni del '61, che rappresentasse oltre che una garanzia diretta, in relazione alla qualità della persona, un prezioso elemento di legame coll'Amministrazione Civica di Torino. E' evidente che questa dev'essere considerata la principale interessata e anche la principale responsabile della preparazione e della realizzazione dei non lievi compiti assegnati alla Celebrazione.

Le pratiche di carattere tecnico, organizzativo, amministrativo-legale, da svolgersi fra il Comitato «Italia '61» ed il Comune, sono tali, così urgenti e complesse, da richiedere il pronto espletamento attraverso una ripartizione municipale unica od un unico Assessorato.

Questa nostra segnalazione non è certo diretta ad un nuovo appesantimento della macchina burocratica; ma, al contrario, mira a conferire possibilità di nuovo impulso ad attività finora troppo attardate. Non è il caso di creare una carica ma di scegliere una persona veramente idonea, non solo per capacità individuale, ma anche per conoscenza di tutti gli elementi storici ed attuali che debbono convergere per ottenere un risultato degno della città. Torino, che può vantarsi di avere, per forza intrinseca, dato corso decisivo all'unificazione dell'Italia, non deve sfigurare quando si tratta di ricordare degnamente il glorioso passato.

A chi ha occhi per vedere non sfuggirà la consistenza del lavoro, che è stato compiuto dalla nostra città, in ogni campo e con mezzi esclusivamente propri, da quando essa rinunciò, per spirito di italianità, ad essere la capitale della Nazione. A questo proposito le alte benemerenze non possono essere disconosciute. Torino deve dare, ancora una volta, prova del suo fervore per tutto quanto si riferisce alle nobili idealità e all'attuazione di piani proficui e durevoli nel tempo.

Non è molto quello che sarà assegnato alla nostra città nel realizzare il compito attuale, di fronte al tanto che fu attribuito altrove. Ma che almeno questo poco sia fatto degnamente, per l'onore di Torino, che nell'«Esposizione Internazionale del Lavoro», intende realizzare una nuova, più vasta e feconda unità, quella del lavoro umano.

Basti rilevare, a questo riguardo, che il solo Palazzo dell'Esposizione Internazionale del Lavoro assorbirà una spesa non inferiore ai 4 miliardi e costituirà l'avvenimento spettacolare di maggior richiamo.

ROBERTO CRAVERO

Sfrattato dai giudici il gerente del «Prussia»

Chiuso da un anno per violazione della «legge Merlin»

La chiusura a tempo indeterminato dell'albergo Prussia di via Cernaia, decisa dalla Questura per motivi di moralità, ha avuto uno strascico ieri in tribunale. Circa un anno fa la polizia denunciava, per violazione della legge Merlin, la gerente dell'albergo, signora Elda Guerra in Cogerino, e ordinava la chiusura del locale. La famiglia Brocchi, proprietaria dello stabile, che era stato ceduto in locazione al marito della signora Elda, Natale Cogerino, nel marzo di quest'anno citarono quest'ultimo in giudizio.

I Brocchi, col patrocinio dell'avv. Fulvio Croce, chiesero al tribunale di dichiarare decaduto il contratto di locazione, per colpa del Cogerino. Una clausola prevedeva appunto la rescissione del contratto in caso di chiusura per lungo tempo ordinata dall'autorità per contravvenzioni e per colpa del gerente. Il Cogerino, difeso dall'avv. Attinelli, obiettò che il procedimento penale a carico della moglie era ancora pendente davanti al tribunale, perciò la causa civile avrebbe dovuto essere sospesa: non si poteva presumere colpevole un'imputata fino a quando non vi fosse stata sentenza irrevocabile.

Ma i giudici civili (pres. e relatore dott. Rama) non hanno accolto la tesi. La chiusura, per un tempo così lungo, fa presumere quanto meno qualche irregolarità nella conduzione dell'albergo, a prescindere dall'eventuale futura assoluzione dall'accusa di violazione della legge Merlin. Il contratto — prosegue la sentenza — era stato così formulato perché un qualsiasi comportamento irregolare del gerente provocando una lunga chiusura può danneggiare l'avviamento dell'albergo, provocarne il discredito, allontanare la clientela e perfino causare la definitiva revoca della licenza. Ciò si risolve in un danno anche per il proprietario dell'esercizio.

Il tribunale ha quindi deciso che il Cogerino deve sloggiare entro dieci giorni dall'albergo e risarcire i danni, da stabilire in un successivo giudizio. Inoltre lo ha condannato alle spese di giudizio, in 189.349 lire.

Risolta in Prefettura la vertenza con l'Inam

Un *forfait* per i parti normali; singole spese per gli interventi

Si è conclusa ieri in Prefettura la vertenza tra gli ospedali cittadini e l'Inam per il ricovero delle partorienti. Come si ricorderà, le amministrazioni ospedaliere non avevano rinnovato quest'anno le convenzioni con l'ente mutualistico, in seguito al rifiuto di quest'ultimo di aumentare le tariffe. La sezione provinciale dell'Inam dichiarava di non potere, secondo disposizioni impartite dalla sede centrale, considerare il parto normale come malattia da curarsi in ospedale. Avrebbe quindi limitato d'ora innanzi la sua assistenza ai ricoveri per i parti con intervento chirurgico. Per quelli normali avrebbe versato direttamente alle mutuate la cifra stabilita.

La situazione divenne difficile dal 1° aprile, quando l'Inam mise in atto il proposito rifiutando la conferma e l'impegno per i ricoveri normali. Gli ospedali continuarono ad accogliere le gestanti nonostante la sospensione dei versamenti, ma non potevano evidentemente restare in passivo; in media, i casi difficili rappresentano soltanto il 18-20 per cento dei parti in ospedale. I presidenti dei tre ospedali interessati (S. Anna, Mauriziano e Maria Vittoria) prolungarono le trattative fino al mese scorso.

Ora è intervenuto il prefetto dott. Saporiti, che ha convocato di nuovo le parti. In prefettura, l'accordo è stato finalmente raggiunto. Dal 1° gennaio di quest'anno l'Inam corrisponderà per tutti i parti una retta «a forfait», stabilita in 24 mila lire per i ricoveri in corsia e 27 mila per quelli in camera da 2-3 letti; sono esclusi dal «forfait» i casi patologici, con taglio cesareo o con forme morbose insorte durante l'evento, ma indipendenti dalla meccanica del parto. Per questi l'Inam pagherà le spese dei singoli casi. Inoltre la mutua metterà a disposizione degli ospedali alcuni apparecchi sanitari che miglioreranno l'attrezzatura tecnica, soprattutto nei centri neo-natali, per una spesa complessiva di circa 1.700.000 lire.

A poca distanza dal punto in cui avvenne la rapina di mercoledì

Altri due fidanzati rapinati nell'auto da quattro banditi armati di rivoltella

L'uomo consegna il portafogli con 44 mila lire - I rapinatori, tutti mascherati, si impossessano anche di due orologi e di un anello - Quarta rapina in due settimane

Un'altra coppia è stata rapinata mentre si trovava su un'auto ferma in una strada appartata. E' la quarta rapina dalla sera del 26 maggio scorso. Il primo episodio accadde nei boschi tra Orbassano e Stupinigi, dove fu aggredito lo studente Luciano Massaza; il rapinatore, armato di rivoltella e munito di una pila dalla luce gialla, sparò all'automobilista che aveva avviato rapidamente la macchina e lo ferì a una spalla. Presumibilmente lo stesso bandito rapinò, la sera del 5 giugno nei boschi di Stupinigi, l'elettricista Tullio Vaudagnotto di 19 anni e la fidanzata Delia Mariani di 18 anni: dopo aver preso 4 mila lire all'uomo, lo sconosciuto tentò di portar via la ragazza, ma essa si mise a gridare tanto forte da costringerlo alla fuga.

Le ultime due rapine hanno in comune, quasi sicuramente, gli stessi autori, come del resto la zona nella quale sono state attuate. Mercoledì sera, lungo la via Varano che fiancheggia il Cimitero generale la macchina di Carmelo Montelepre di 28 anni sulla quale si trovava anche la sua fidanzata Dina Folletti di 27 anni venne circondata da quattro uomini banditi, uno armato di rivoltella e gli altri tre di sassi. I fidanzati dovettero scendere. Il Montelepre fu perquisito e gli furono presi di tasca tremila lire e l'orologio dal polso.

L'ultima rapina si è svolta in circostanze analoghe ai danni di Giuseppe Cantarella di 22 anni, operaio meccanico presso un'officina di corso Spezia, abitante in via Biglieri 26, e della sua fidanzata, Irma Giacone di 20 anni, abitante in via Boriana 6. L'altra sera, dopo cena, i due giovani erano partiti con l'auto del Cantarella per la Falchera dove la Giacone doveva partecipare al rosario che si recitava in casa della sorella in suffragio di sua suocera morta nella giornata. Alle 23,30, finita la funzione funebre, i due giovani ritornavano in via Boriana. La ragazza scendeva, si faceva vedere dalla madre e chiedeva di rimanere ancora un poco in compagnia del fidanzato.

I due ripartivano con l'auto e raggiungevano la vicina via Ponchielli che dalla borgata Monterosa finisce nei prati che fiancheggiano lo scalo Dora. Al di là della ferrovia, c'è la via Varano dove è avvenuta la rapina dell'altra sera. I due fidanzati avevano fermato la macchina, una «600 giardinetta», e stavano chiacchierando, quando, alla scarsa luce delle lampade pubbliche, notavano due uomini per parte, uno dei quali impugnava la pistola. «Scendete — diceva uno di loro — e dateci il portafogli e gli orologi senza far storie, perché altrimenti spariamo».

Il Cantarella smontava, toglieva di tasca il portafogli che conteneva 44 mila lire e lo consegnava al bandito che aveva la rivoltella. Egli notava che gli altri tenevano in mano grossi sassi, pronti ad usarli come arma. Uno apriva la portella di destra, si chinava sulla ragazza che, impietrita dallo spavento, era rimasta seduta al suo posto, le toglieva dal polso l'orologio e le sfilava dal dito un anello d'oro. Anche il Cantarella veniva costretto a consegnare il proprio orologio.

Compiuta la rapina i quattro banditi fuggivano per i vicini prati e i due fidanzati partivano subito in macchina alla volta del commissariato barriera di Milano per fare la denuncia. Il commissario telefonava alla «Volante», la quale iniziava immediatamente una battuta nella zona. Il Cantarella è stato in grado di fornire alla polizia precisi particolari sui quattro banditi, particolari che combaciano con quelli forniti dal Montelepre rapinato mercoledì sera. I quattro sono molto giovani, magri, di statura superiore alla media; tutti avevano il viso coperto da una pezzuola nera che lasciava liberi soltanto gli occhi; uno, quello armato di pistola, aveva l'accento calabrese.

Sia i carabinieri che la polizia hanno in corso attive indagini per cercare di identificare gli autori di queste rapine. Tra l'altro si pensa che in questi ultimi giorni ne siano state consumate altre ai danni di persone che, per motivi di segretezza, hanno evitato la denuncia.

L'aggredito: «Con la pistola mi fecero scendere dall'auto»

Cento nuovi portalettere e 40 signorine del «14»

Ma ci vorrà un mese perché migliori il servizio telefonico

In seguito alla visita compiuta agli uffici della nostra città il ministro delle Poste e Telecomunicazioni, on. Maxia, ha firmato ieri l'ordine di assunzione per quaranta nuove telefoniste e cento impiegati, tra ufficiali postali e fattorini, da assegnare a Torino. Per le quaranta telefoniste gli elenchi sono già stati compilati; questa mattina partiranno i telegrammi di assunzione. Queste signorine verranno assegnate al servizio interurbano, il «14», che dà motivo a tante lagnanze da parte degli utenti. In via provvisoria, la direzione ha disposto perché le centraliniste in servizio effettuino ore straordinarie; ma il provvedimento non può portare che scarsi benefici.

In pratica occorrerà almeno un mese prima che le 40 nuove centraliniste per le quali ieri è stato firmato l'ordine di assunzione possano prendere servizio; dovranno prima essere completate varie pratiche — informazioni, visite mediche, ecc. — e svolto un breve corso di addestramento.

L'assunzione dei cento impiegati postali si presenta più difficile perché, a quanto si afferma al Ministero, i nominativi disponibili sono pochi, tenuto conto che l'onorevole Maxia vuole assegnare agli uffici torinesi soltanto personale residente di fatto a Torino.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 25,1
MINIMA + 16,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media + 21; press. 740; umidità 63%. Cielo quasi sereno. Previsioni: tempo variabile, con alternanza di cielo sereno e annuvolamenti. Temper. a Caselle: mass. 26.5; min. 14.6; med. 22.1

Specchio dei tempi

Cinquant'anni; le démon du midi - «Sono un superstite di Cefalonia» - La tv, quando può, ama farsi pagare due volte - Un soldato risponde al generale - Ironia contro i negri - Vi è sempre qualcuno che sta peggio

Una lettrice ci scrive:

«Voglio aprirti il mio animo accorato. Sono una moglie non più giovane, considerando che il maggiore dei miei figli ha 22 anni, e il minore 19; ho quasi 50 anni anche se non di aspetto perché faccio il possibile di non farli apparire. Ma li ho.

«Sono sempre stata fedelissima ai miei doveri di moglie e di madre. La nostra situazione familiare non fu sempre così florida come adesso, perciò ho dovuto fare molti sacrifici per attendere da sola alle cure della famiglia.

«Ma ora... ora che mio marito ha consolidato la sua posizione, purtroppo, la famiglia gli viene a noia, e ieri sera mi ha detto che trascorrerà le ferie (venti giorni) da solo, in montagna, non già dove abbiamo una bella villa, ma in un altro luogo. Mi sono sentita una stretta al cuore. Quanta pena! Il compagno della mia vita con l'approssimarsi dell'età matura cerca dunque altrove delle illusioni. Cose che a una moglie [illegible]; mi ha fatto anche degli esempi, di simili "ménages" dove tutto procede bene, senza discussioni e scandali; dove tutto è lecito.

«Povera me, che della mia famiglia avevo fatto un altare per i più sacri affetti! Dopo tanti anni di dedizione credevo di giungere all'età del tramonto per guardarci negli occhi, con il cuore sincero. I tempi sono cambiati, e io non sono aggiornata?»

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono un superstite di Cefalonia ed ex-prigioniero di guerra. Uno che vuole perciò disarmo e pace, ma soprattutto ciò che può efficacemente garantire l'uno e l'altro: l'osservanza dei 10 Comandamenti, del S. Vangelo e della nostra vera Fede cristiana cattolica che ci fa pure rispettare e difendere la verità, la libertà, la vera giustizia per tutta l'umanità. Ritengo che tutti i sinceri cattolici dovranno sempre osservare questi principi, difenderli e opporsi con tutte le forze a quanti realmente cercano di travisarli e sopprimerli. Innanzitutto a tutti i falsi disonesti immorali ingiusti cattolici, e poi ai comunisti che credendo di poterli sopprimere, tendono anche la mano ai falsi cattolici per meglio vincerli.

«I veri cattolici, a mio parere, devono evitare ogni apertura a sinistra e a destra, e internazionalmente anche ai vari piani di disarmo generale sovietici che servirebbero soltanto a buttarci contro i tre quarti di mondo che tengono soggiogati. Facciamo pure il disarmo generale ma solo dopo che accettino come noi di fare libere elezioni in tutto il mondo, altrimenti manteniamoci pure adeguatamente armati per ben difenderci».

Armando Vecchiotti

Un lettore ci scrive:

«Quanto segnalo qui di seguito è realmente accaduto e può interessare l'opinione pubblica. Una signora di Milano decide, un giorno del dicembre scorso, di vendere il proprio apparecchio tv a un altro signore e comunica il trasferimento di proprietà agli uffici competenti della Rai. I quali uffici, con urgenza, invitano il nuovo proprietario a voler provvedere al versamento del canone di abbonamento per l'anno 1960. Questi aderisce con altrettanta sollecitudine.

«Nel contempo, la signora viene informata che non avendo essa disdetto l'abbonamento tv entro i termini di tempo stabiliti, era tenuta a corrispondere il canone d'abbonamento per il 1° semestre 1960. La signora fa appello alla logica elementare: se l'abbonamento è stato regolarizzato dal sig. Tal dei Tali, se il subentrante ha pagato, non vede perché debba pagare anche lei. Pretendere due abbonamenti contemporanei per lo stesso televisore, dice, non è giusto. La Rai-tv, a distanza di quattro mesi, risponde alla signora con una lettera ciclostilata: paghi ("consigliamo farlo subito nel suo stesso interesse") l'abbonamento tv dal 1° gennaio al 30 giugno 1960, indipendentemente dal canone già versato dal sig. Tal dei Tali. La signora paga. Così la Rai gode di due versamenti di abbonamento per lo stesso apparecchio. Tutto per bene».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«A quel generale che ha scritto su "Specchio dei tempi": "La d.c. è un partito che trae dalla Chiesa la sua forza, in quanto che è formata con i voti raccolti dalle parrocchie, ove i votanti guardano soltanto il campanile, prescindendo dal programma politico che quasi sempre ignorano" risponde un soldato semplice in congedo parrocchiano di campagna.

«Faccio presente al signor generale che se l'Italia nel dopoguerra non è caduta nelle braccia di una dittatura comunista, lo deve in gran parte a questi preziosi votanti di parrocchia, i quali se non si interessano molto del programma della d.c., sanno però, con il loro buon senso popolano, che votando per la d.c. non vanno incontro ad avventure tipo Ungheria 1956, e tipo errori staliniani, preparati dai partiti estremisti con i loro programmi che implicano la soppressione di ogni libertà civile e religiosa».

Segue la firma

Due lettori ci scrivono da Pisa:

«Di solito sopportiamo in silenzio le volgarità che ci vengono ammannite dai "cinegiornali" che si muovono sulla stessa linea del "Film Luce" dei tempi fascisti.

Ma le ultime sequenze di un numero recentissimo (il 1930 dell'Incom) dedicate, in forma che avrebbe voluto essere spiritosa, ai negri del Congo, ci paiono aver superato ogni limite di sopportabilità. In poche parole si tratta di questo: dei negri congolesi, allegri e beati finché ballavano una danza primitiva, vengono trasportati in Belgio. Qui nonostante le amorevoli cure dei bianchi che si adoperano per la loro civilizzazione, rimangono spaesati e primitivi tra gli enigmatici meccanismi della civiltà occidentale. Infine salutano i bianchi — dice lo "speaker" — con una "pernacchia" e se ne tornano alle loro danze.

«Non sappiamo se si voleva con questo "sketch" commentare il fatto che il Congo Belga otterrà tra qualche giorno l'indipendenza. Comunque il risultato è evidente: si tratta né più né meno che di razzismo nelle vesti di una volgare ironia».

Alberto Gaiano,
Roberto Barzanti
(Scuola Normale - Pisa)

Un lettore ci scrive:

«Se i barbieri sono "senza patria e senza Dio" i giornalai "dimenticati da Dio", ti prego, caro "Specchio", trova tu uno "slogan" per noi baristi e camerieri che non conosciamo orari, né feste civili o religiose. Gli unici due se li sono riservati i barbieri e i giornalai!»

Segue la firma

Sono caduti in italiano o matematica i rimandati agli esami di ammissione

I primi risultati: la percentuale dei promossi va dal 55 all'80 per cento
E' difficile insegnare ai ragazzi a esprimersi con garbo e proprietà

In alcuni istituti sono stati esposti i risultati degli esami di ammissione alla prima media. Altri istituti, come la Manzoni e il Sociale, li pubblicano oggi; o lunedì, come la Pascoli. Altri ancora il giorno 17, dopo che i professori avranno concluso gli esami di licenza media. Dai risultati sinora noti si constata che la materia più difficile è risultata l'italiano; al secondo posto viene la matematica. Pochi i rimandati in storia e geografia.

Scuola media statale «Giusti»: su 327 candidati, 180 sono stati promossi, 127 rimandati a settembre, 20 respinti. La percentuale degli ammessi è del 55 per cento. Dei 127 ragazzi rimandati, 95 hanno avuto insufficienza in italiano, 30 anche in matematica, 32 ripareranno soltanto matematica.

Istituto pareggiato «S. Giovanni Evangelista»: su 131 candidati, 97 promossi (pari al 74 per cento), 29 rimandati, 5 respinti. Lo scoglio maggiore è stato la matematica: tutti i 29 rimandati hanno avuto la insufficienza in questa materia; venticinque sono caduti anche in italiano.

Collegio «San Giuseppe», parificato: su 92 candidati, 74 promossi (80 per cento), 17 rimandati, un respinto. Tutti e 17 sono insufficienti in italiano, 6 anche in matematica.

Istituto femminile «Clotilde di Savoia», parificato: su 34 candidate, 26 promosse (76 per cento), 8 rimandate, nessuna respinta. Sette ragazze hanno avuto la insufficienza in italiano, due anche in matematica, una nella sola matematica.

La grande difficoltà che incontrano i ragazzi usciti dalle elementari è l'italiano scritto. Hanno poche idee, le espongono male, sovente fanno errori di grammatica. Quanti scrivono «aquatico, risquotere, cigliegie». Anche nella media l'ostacolo maggiore rimane l'italiano scritto; lo si è visto quest'anno dagli scrutini. I professori delle medie dicono che i ragazzi mancano di una buona preparazione.

E' molto difficile insegnare a comporre, a svolgere un tema; molto più difficile che non insegnare aritmetica. I programmi nuovi insistono perché il ragazzo sia indirizzato all'osservazione, se sa osservare, qualcosa avrà sempre da dire nello svolgimento di un tema.

L'incapacità ad esprimersi in uno scritto è una tara per gran parte dei ragazzi ed è messa in luce negli esami di ammissione alla media. Ci sono ottimi maestri che sanno avviare i loro ragazzi a comporre con garbo e dignità. Ma la didattica dello scrivere è un'arte: non tutti gli insegnanti (maestri e professori) la posseggono.

Al prof. Gallo l'incarico d'assessore alle Finanze

Da oggi l'assessore prof. Gallo assume l'assessorato alle Finanze, rimasto vacante per le dimissioni del dott. Narone. L'assessorato al personale è affidato in via provvisoria al cav. Enrico, che già sovraintende al settore lavoro e statistica, in attesa della nomina di un nuovo titolare (probabili candidati sarebbero il prof. Cerron e il prof. Strumia).

Nella seduta di ieri la Giunta ha stanziato un contributo di dieci milioni per le opere di restauro al Palazzo Carignano. E' stato deliberato di stornare i 200 milioni, già destinati alla trasformazione del palazzo di Torino-Esposizioni, a favore del nuovo palazzo di corso Polonia. Approvato inoltre il progetto del palazzo dello sport al parco Ruffini, con una spesa a carico del Comune di 405 milioni (altri 75 circa saranno stanziati da «Italia '61»).

A 15 giorni dalla morte del marito una donna impazzisce per il dolore

Si barrica in casa gridando frasi incomprensibili, poi apre il rubinetto del gas - I vigili la salvano passando per la finestra - Ricoverata in manicomio

Triste dramma di una sventurata: Maggiorina Oletta vedova Arino di 42 anni, abitante al terzo piano di via Randaccio 40, a Madonna di Campagna.

Due settimane or sono moriva, per improvvisa malattia, il marito della Oletta, tranviere. La povera donna resta sola al mondo. La scossa che ne riceve è tremenda. Dopo pochi giorni un'altra disgrazia: mentre attraversa la strada viene investita e gettata a terra da un ragazzo in ciclomotore. Non riporta ferite gravi, ma ne resta stordita, avvilita, accusa dolori al capo e vertigini.

A tutto questo s'aggiunge il fatto che la Oletta, in attesa della pensione del marito, si trova in gravi ristrettezze economiche. Martedì scorso alcuni vicini rilevavano che la donna teneva discorsi strani; parlava di nemici alle spalle, di assassini, di gente nascosta nell'ombra. Mercoledì annunciava che non avrebbe più mangiato perché «inutile»; dopo di che si rinserrava nell'alloggio, facendo solo rapide e sospettose apparizioni. L'altra notte la si sentiva gridare, strepitare, parlare ad alta voce. Ieri mattina, verso le 10, un'inquilina suonava alla sua porta e le chiedeva se avesse bisogno di qualcosa: la Oletta era pallida, stralunata, in evidente stato di prostrazione fisica e di alterazione mentale. Alle 14 si decideva di avvertire il commissariato Madonna di Campagna da cui con sollecitudine arrivava il maresciallo Costantini.

Il maresciallo bussava ma la Oletta non apriva. Ad un certo momento si avvertiva odore di gas. Accorrevano i vigili del fuoco che, rizzata una scala, entravano nell'alloggio da una finestra. La donna era distesa a letto, semisvenuta. Sul fornello c'era un pentolino con un po' di brodo. Solita storia: il liquido era traboccato, aveva spento la fiamma e il gas era defluito abbondantemente. Per fortuna, proprio in cucina, c'era un vetro rotto che era servito da sfogo alle esalazioni: e la Oletta era sfuggita a sicura morte.

Accompagnata alla Astanteria Martini e visitata dal dott. Zambelli l'infelice si riprendeva quasi subito. Narrava confusamente d'aver fatto scaldare il brodo, ma poi, colta da stanchezza, s'era coricata, dimenticando il pentolino sul fuoco. Al racconto aggiungeva frasi sconclusionate e dichiarava d'essersi barricata in casa per timore di una banda internazionale di assassini: e ringraziava calorosamente il maresciallo d'essere accorso a salvarla dai pugnali omicidi.

Benché la Oletta non possa considerarsi soggetto pericoloso, è stata tuttavia ricoverata, per forma prudenziale, nell'Ospedale psichiatrico di via Giulio.

Messa per l'artista — In memoria del M° Negrelli domani alle 11.45 in San Lorenzo la Scuola di Canto del Regio eseguirà la Messa a 4 voci dispari: «Già fu chi m'ebbe cara» di Palestrina.

Oggi il convegno del Rotary sul «Piemonte verso il 2000»

Organizzata dal «Rotary Club» di Torino, con la collaborazione di tutti i «Club» piemontesi, si svolge oggi una «giornata di studi», durante la quale saranno dibattuti i problemi relativi allo sviluppo demografico, tecnico, economico e industriale della nostra regione. Essa si intitola «Il Piemonte verso il 2000».

Alle 9 i partecipanti al convegno saranno ricevuti a Palazzo Madama, dove il sindaco avv. Peyron porgerà loro il saluto della città. Dopo un'introduzione generale del prof. Mario Comba, presidente del Rotary torinese, saranno tenute le prolusioni. L'avv. Quaglia parlerà sull'avvenire del nostro Piemonte; l'architetto Rigotti tratterà dell'urbanistica piemontese nei prossimi decenni; il prof. Zignoli illustrerà i possibili sviluppi industriali della regione.

I lavori proseguiranno nel pomeriggio, a sezioni separate, nella sede del Politecnico, con inizio alle ore 15,30. Le relazioni degli esperti e le discussioni saranno dedicate ai vari settori particolari di attività, dall'evoluzione agricola alle necessità energetiche, dall'istruzione alle comunicazioni.

Il gr. uff. Zanatta lascia la Stipel

Ci telefonano da Roma:

Il gr. uff. Umberto Zanatta, che lascia la presidenza della Stipel, è stato ricevuto dal presidente del Consiglio Tambroni, dal segretario della d.c. Moro, e dal ministro Spataro, che lo hanno ringraziato per la sua attività prestata nella grande società telefonica. Il gr. uff. Zanatta è stato nominato consulente dell'Iri.

Stato civile del 9 giugno

MORTI — Bellino Domenica in Conversano, a. 69, nata a Sant'Agata di Puglia, abitante in via Mazzini 36; Valenzano Cesare, a. 55, S. Antonino di Susa, v. P. Paoli 24; Graziano Stefano, a. 75, Palermo, commerc., v. Principi d'Acaja 37; Serafino Claudia in Fassione, a. 76, Torino, c. Racconigi 87; Giordano Bernardo, a. 54, Dronero, operaio, strada Mongreno 180; Cerutti Luigia ved. Artuaio, a. 87, S. Giorgio, v. A. Cecchi 53; Lione Maria ved. Vacha, a. 81, Rivarolo, via Stradella 231; Bottalino Maria ved. Dogliani, a. 89, Marene, p. S. Rita 6; Cifraduzzi Giovanna ved. Gianotti, a. 80, Torino, v. A. Vespucci 61; Mentigazzi Sabina in Cardone, a. 77, Vercelli, lungo Po Antonelli 93; Sava Giuseppe, anni 90, Torino, v. Catania 36.

Deceduti in ospedale: Re Luigia in Pintor, a. 79, nata a Torino; Ghiglia Caterina in Bocca, a. 64, Farigliano; Carosio Mary, a. 54, Palermo, insegn.; Xanuol Aurelio, a. 49, Homecourt (Francia), carpent.; Cortese Giacomo, a. 53, Torino; Chiara Petronilla in Novarese, a. 80, Chieri; Cagnone Maria, a. 80, Zubiena; Aghemo Lucia ved. Ballor, a. 78, Cardé, fioraia; Foggi Dante, a. 50, Ponte dell'Oglio, carpent.; Vaudano Evelina, a. 58, Pecetto; Franco Onorina ved. Ferrero, a. 90, Saluggia; Forno Giacomo, a. 47, Candiolo; Venturi Isolina in Morgheano, a. 59, Legnago.

NATI — Martini Paola; Caiola Maria; Molinso Maria; Isla Franca; Caporossi Aldo; Giarola Lorodana; Savio Piero; Castellano Roberto; Cavestro Fulvio; Volante Roberto; Penna Roberto; Lazzero Paola; Pianelli Antonietta; Del Papa Morena; Cometto Pierluigi; Zeccoli Santo; Berardi Giovanna; Gloriose Gian Domenico; Beretta Giorgio; Tarantino Rosalba; Angiolo Giovanni; Attini Giuseppe; Cardissone Sergio; Della Bella Marco; Licy Raffaella; Mancino Pierandro; Olivero Giuseppe; Contenti Osvaldo; Savio Paolo; Quarona Antonio; Ferrara Silvio; Di Mauro Agata; Bonato Fulvio; Miele Dario; Salma Mauro; Vergnano Silvana; Quaresima Massimo; Asero Gianfranco; Faccio Paola; Vinai Claudio; Albrile Claudio; Ronco Silvia; Casassa-Mont Maria; Attini Antonio.

Morti 24 - Nati 44 - Matrimoni 30

Piccole opere di bontà

Per la ragazza di Cumiana che ha perso la sua povera cascina: D. E. M., lire 3000; F. S. (Ivrea) 3000; Per S. Maria Ausiliatrice 1000; N. N. 500; G. N., Milano 15.000; X. Y. 2000; R. F. 2000; N. N. 1000; Gina e Cesare 1000; Vittorio Caudana 500; Vanna, Asti 500; L. R. 1000; Vigliano R. 5000; Grema L. M. 2000; R. D., Parma 5000; Linda R. 1000; Mr. Ms. 5000; N. N. 1500; a onore di Maria Bambina S. V. C. di Cumiana 1000.

Totale L. [illegible]. Totale preced. L. [illegible]. Totale gen. L. [illegible].

La Provincia costruirà una sede per il secondo liceo scientifico

Il presidente della provincia ha telegrafato al Ministero della Pubblica Istruzione che l'amministrazione provinciale di Torino accetta che sia istituito in città un secondo liceo scientifico, secondo la deliberazione presa dalla Giunta.

Com'è noto, il ministero aveva decretato l'istituzione della scuola di cui vi è urgente necessità, senza preoccuparsi della sede. Nel bilancio della provincia la spesa per un nuovo edificio da adibirsi al liceo non era contemplata. Ecco perché, in un primo tempo, si era pensato soltanto a formare, in locali di fortuna, una succursale del Galileo Ferraris. Subito dopo però il problema è stato esaminato più a fondo. Pur di assicurare a Torino l'istituto, la provincia ha deciso di affrontare il non lieve sacrificio finanziario immediatamente in via provvisoria, e subito dopo le elezioni in via definitiva. Si cerca ora la sede. Non è improbabile che venga adibita allo scopo, con tutte le trasformazioni necessarie (aule, laboratori, presidenza, biblioteca, palestre) un'ala del collegio Figlie dei militari. Il liceo funzionerà dal 1° ottobre.

Gli eroi di Angioletti

«Negli anni che seguirono alla prima guerra, quando avevo ancora la smania di conoscere le stranezze del mondo, viaggiai soprattutto nelle regioni più remote dell'Europa orientale», sono parole di Angioletti che prendo di proposito da un capitolo del suo ultimo libro *I grandi ospiti* (editore Vallecchi) perché restituiscono un particolare tono di confessione. Come gli capita spesso, ad Angioletti basta una frase sottovoce per rompere il velo della discrezione ed aprirci la parte più gelosamente segreta del suo cuore.

Che tipo di viaggiatore sia Angioletti mi sembra superfluo tentare di spiegarlo ai lettori de *La Stampa*, basterà sottolineare quella che mi sembra la caratteristica principale, essenziale dei suoi interessi così diversi e soprattutto della sua lunga e paziente fedeltà al principio della collaborazione libera e disinteressata. Viaggiare per Angioletti significa conoscere, inseguire delle conferme, aspirare a un ridimensionamento umano delle cose. Libero, liberissimo anzi secondo una tradizione culturale illustre che ha avuto la sua splendida stagione fra le due guerre, lo scrittore su un solo punto non è mai stato disposto a transigere o soltanto ad aspettare: sull'importanza delle ragioni umane. Se teniamo presente questo dato di partenza, ci sarà facile anche spiegarci l'evoluzione dello scrittore, la sua storia di saggista e di prosatore in chiave più alta, quando affronta il compito del ritratto umano.

Tale motivo culturale ci aiuta a vedere meglio quello che è stato il senso del suo cammino da trent'anni a questa parte. Angioletti, sin dai primi anni dell'esercizio letterario (e non sarà male avvertire che il letterato puro ha fatto prima le sue brave esperienze d'uomo andando in guerra e tornandone senza alcun sospetto di retorica) non ha perso di vista il rapporto delle cose concrete, attento a non indulgere a momenti di abbandono o a speculazioni mondane.

I suoi scrittori, le sue guide sono stati sempre Manzoni e Flaubert, Voltaire e Turghenieff. I suoi eroi sono gli ospiti di un mondo ideale, che è un po' la somma delle nostre ambizioni. Nel libro se ne contano una sessantina, da Omero a Einstein, da Virgilio a Cervantes, dal Petrarca a Tolstoi... Gli «ismi», che sono un po' il punto debole nella storia degli scrittori del nostro tempo, non hanno avuto presa su di lui.

Angioletti non si è mai schierato nettamente da una parte e se ha cercato di vincere la tentazione della cronaca letteraria non è stato solo per un calcolo di prudenza e di polizia intellettuale ma perché, assai più del sapore falso delle «stranezze» o della conquista del momento, lo interessava poter disporre di un mondo, di una famiglia umana al di sopra dei gruppi, degli stessi interessi nazionali. Insomma, lo preoccupava dare o restituire al mestiere del letterato una dignità, un significato morale che di solito vengono sottovalutati o allegramente dimenticati e messi da una parte.

Questo spiega come dalla lontana raccolta di saggi del 1928, *Scrittori d'Europa*, sino ai *Grandi ospiti* il suo cammino è stato regolare e conseguente.

Gli si poteva chiedere di più? In coscienza mi sembra di no: quello che ha fatto da solo, e il più delle volte andando contro corrente, Angioletti lo ha fatto, sostenuto da un'ansia che diremmo religiosa, intendendo per religione l'assoluto rispetto comune delle ragioni dell'uomo. Allo stesso modo gli è riuscito di sfuggire all'altro pericolo di intellettualizzare eccessivamente le sue meditazioni. Proprio per rispettare il limite concreto dell'umano, Angioletti ha sempre cercato di operare dei rapporti larghi, senza procedere a sradicamenti o a travestimenti. Gli scrittori che ha amato, ha preferito confrontarli alla loro terra, al paese e alla casa di origine. Le sue sono evocazioni, qualcosa che supera la misura del ritratto critico o, se si preferisce, sono ritratti interiori ma continuamente tenuti su una base di notizie sicure e che lo scrittore è andato di persona sul luogo a verificare.

Naturalmente tali evocazioni si giovano delle risorse artistiche dello scrittore: direi che il prosatore è il primo ad operare questa naturale raccolta di tante sollecitazioni diverse. Ogni capitolo nasce liberamente dalla collaborazione o meglio dalla fusione del viaggiatore con il lettore, dello scrittore in proprio con il moralista.

La nostra letteratura — soprattutto quella del nostro tempo — non offre molti esempi di questo tipo di saggistica alta, fondata sulla conoscenza diretta delle cose e sulla meditazione. Di solito i nostri scrittori sono troppo legati alle ragioni del momento e non appaiono teneri verso questi allargamenti spirituali: per fare come ha fatto Angioletti, bisogna credere in qualcosa di resistente, di eterno e avere una visione dell'uomo che non sia chiusa nei confini del municipio o della regione.

Angioletti è un «patito» di una particolare Europa intellettuale che a un certo momento ha fatto della propria simpatia e scelta qualcosa di più profondo e necessario.

Voglio dire che se i suoi ideali non fossero andati al di là di una platonica aspirazione, se non si fossero confusi con le ragioni stesse della vita, il libro dei *Grandi ospiti* sarebbe una delle tante raccolte di ritratti e di umori, di divagazioni culturali. In realtà esso rappresenta un'esperienza felice di letteratura. Quando la letteratura approda alla fede nell'uomo, all'esaltazione della libertà e della dignità, si può dire che ha servito e non soltanto illuso o ingannato, come si verifica in molti, in troppi casi.

Un bel libro dunque e — cosa che per noi vale molto di più — una testimonianza preziosa di lavoro maturato senza scarti nel rispetto e nella misura della fiducia.

Quando il totale di una operazione intellettuale si chiude su dati di speranza e di amore dell'uomo, significa che è attivo: è il caso di Angioletti e — forse è inutile aggiungerlo — un caso non comune in un tempo che tende alla moltiplicazione dei fallimenti o addirittura si compiace dello spirito di naufragio.

Carlo Bo

PAESAGGI E UOMINI DELLA SIBERIA

Un'arida società, senza tratti originali

Novosibirsk, città tutta nuova, scissa dalle tradizioni ataviche - Scomparsa quasi interamente l'antica religione, soltanto l'ambiente tecnico conforma le immaginazioni e i cuori - Manca la vita particolare, aneddotica, non si trovano personaggi, e si soffre di questa penuria - Tutto è livellato, pianificato - I metodi dell'Accademia delle Scienze, costruita nella foresta - Il lavoro scientifico deve procedere di pari passo con l'industria - Anche se ad alto livello, non è scienza «pura», ma una ricerca legata al fine pratico della produzione

(Dal nostro inviato speciale)

Novosibirsk, giugno.

La maggiore città della Siberia d'oggi (larghissime vie parallele o perpendicolari; ma non bisogna mai pensare, parlando di una città nuova sovietica, al modernismo ricco, lucido, impressionante d'una città americana) è quanto si avvicina di più, come ho già detto, all'idea del socialismo integrale. Vi è una straordinaria concentrazione di industrie e istituti scientifici in attività o in costruzione. Qui veramente penso che la religione (ancora viva più di quanto si crede nei territori antichi, nei quali l'elemento contadino è cospicuo, le tradizioni sono varie e discordi) sia quasi interamente sparita.

Tutto o quasi tutto è nuovo: la gente è quasi tutta immigrata, scissa dalle tradizioni ataviche; l'ambiente industriale-scientifico conforma le immaginazioni e i cuori, le persone vivono, amano, pensano su quello sfondo. Le chiese, se ci sono, non hanno il minimo rilievo, ed il loro interesse è privato ma non sociale. Intorno alla nuova città sovietica, rimangono i residui della vecchia vita siberiana, ma somigliano ormai alla spuma intorno ai fianchi della nave che fende il mare. Sono colate di casette di legno, decadute e abbastanza sudicie, che si insinuano in mezzo agli edifici di cemento; è l'immensa stazione, tuttora la famosa stazione della Transiberiana, che in passato viveva quasi di vita propria, gremita dalla folla, donne ferroviere in divisa, donne col fazzoletto in testa, uomini con il berretto al pelo. Vi è stata aggiunta, come sempre, la sala di lettura, con fotografie di Lenin, facsimili delle lettere che scriveva dalla Siberia, in cui si lamentava di vedervi soltanto foresta o steppa desolata. Lenin del resto è dappertutto, in cartelloni, quadri, statue in serie, di marmo, di bronzo, di metallo argentato, ed è difficile passare un minuto senza vederlo. E' probabile che, in tutta l'Unione Sovietica, le effigi di Lenin siano ormai milioni.

Ma, tornando alla folla che popola la stazione, essa è l'eterna folla russa che troveremo qui anche tra cinquant'anni; in quanto alle casupole, la loro distruzione è rapida e la città nuova le ingoia. Si confondono oggi con i residui delle prime sistemazioni pionieristiche, per esempio i treni-villaggio sulla strada ferrata, dove ogni vagone è una casa e un paio è adibito a bottega, con il cavo che corre sopra e fornisce la corrente elettrica. Il teatro, come ho detto, è l'edificio sfarzoso di Novosibirsk. Più grande di quello di Mosca, gremito di folla composta e ormai vestita bene sotto il fregio delle statue classiche. Il corpo di ballo di Novosibirsk è poco inferiore a quello di Mosca che, come tutti sanno, è il migliore del mondo. Ho assistito al ballo Esmeralda, tolto da Notre-Dame, di Victor Hugo, un soggetto apprezzato qui perché un prete vi fa la parte del cattivo.

Direi che qui anche la cucina è diversa, diversa nello stesso modo in cui la Siberia lo è dalla Russia europea. E' la cucina russa, ma sgrassata, epurata e più vicina ai nostri gusti. Vi hanno una parte principale i pesci degli enormi fiumi, ed i ravioli simili a quelli italiani, ma con il ripieno ravvolto in una foglia più sottile di pasta. Spesso si fanno prima della caduta delle nevi e si conservano, durante i mesi freddi, come i pesci, valendosi di quel frigorifero naturale. Si mangiano conditi al burro, ma più spesso con la panna doppia, molto pingue e un po' acida.

La cucina del piccolo ristorante dell'aeroporto vecchio di Novosibirsk dove vado a mangiare (simile a tutti gli altri, Ottocento standardizzato, con i Baccarat sulla tavola, tendine di merletto, portiere di velluto e ficus elastica) però è inconsueta. Vi trovo una cotoletta farcita da gran cuoco parigino; raffinatezze europeo occidentali e raffinatezze cinesi; rivela uno studio, un amore, un'arte che nel cuore della Siberia, in una città ancora chiusa dove non entrano stranieri, denota la presenza di una specie di sognatore. Chiedo di vedere il cuoco. Si presenta un giovane smilzo, bruno, con gli occhi asiatici; si porta dietro l'aiutante, una siberiana bionda. Mi dice di essere nato a Vladivostok; è andato in Austria con le truppe di occupazione; ha fatto un corso di cucina in un centro termale austriaco; continua a raffinare i piatti. Mi ricorderò di lui. E' destino dell'occidentale, quando viaggia in questi Paesi, di andare a caccia di «eccezioni»; e quando ne ha scoperta una, se scrive, metterla in evidenza come un gioiello. Gli altri non sempre lo capiscono qui, e tendono a vedere in questa fame di «eccezioni» quasi un atto di ostilità e una critica al sistema.

Per la stessa ragione, forse non apprezzano molto che, durante il viaggio in Siberia, non faccio che parlare degli orsi e delle tigri delle foreste come un ragazzo infatuato di libri di avventura. Ma non v'è in questo nessuna polemica implicita. Soffro soltanto d'una certa penuria di vita aneddotica e di personaggi minori, di mestieri e comportamenti bizzarri, «originali», eccentrici. Non parlo qui dell'interno delle anime, della vita profonda, che si indovina intensa. La Siberia degli orsi, delle isbe sperdute e delle corse in troika resta, anche adesso che vi sono, disperatamente lontana. A Roma un russo, forse per prendermi in giro, mi consigliò una corsa in troika nel Camsciacà. Ho ruminato quella corsa per mesi nella fantasia, ma ora mi accorgo che l'andarvi sarebbe non un viaggio ma una spedizione, senza contare che anche il Camsciacà è chiuso.

Dato lo speciale stile di questo pionierismo e di questa colonizzazione, pianificata, ciascuno con scopi precisi, con incarichi scomodi, ma sicuri e spesso perpetui, anche se attacca steppe, ghiacci e foreste, lo stile della vita è più «regolare» che a Mosca. La più grande avventura pionieristica del mondo d'oggi non è fatta per gli irregolari, gli eccentrici e i bizzarri; oppure rimangono ai margini, e bisogna andarli a scovare come il cane che tira quando annusa un odore che gli va specialmente a genio. Negli ambienti dove io mi muovo, e sono poi quelli che contano e avanzano, tutti sono composti, posati, gravi, responsabili, un po' ministeriali. Comportarsi dignitosamente è qui un requisito essenziale.

L'interesse maggiore di Novosibirsk è la sezione siberiana dell'Accademia delle scienze che si sta costruendo nei dintorni in piena foresta. Ho chiesto di vederla. Mi è stato detto che non era possibile perché la strada era interrotta. In compenso, alcuni scienziati, tra i quali un accademico, sarebbero venuti in città per parlarmi. Ho obbiettato che, se la strada non era transitabile per la mia macchina, non poteva esserlo nemmeno per gli scienziati. La mia obbiezione è stata giudicata esatta. La riunione a Novosibirsk è avvenuta lo stesso; ma alla fine di essa l'accademico Trofimuk, geofisico, specializzato nelle ricerche petrolifere e vicepresidente della sezione siberiana dell'Accademia delle scienze suddetta, intervenuto alla riunione col rettore dell'Università, il matematico Vicuà, ha offerto di accompagnarmi la mattina dopo in quel nuovo centro di studi di cui tanto si parla anche nell'Occidente.

In Siberia, mi è stato detto, si è avuta una fase prebellica, in cui il pensiero principale era di farne un'altra base siderurgica e carbonifera, altrettanto importante della base europea. Nella fase postbellica si è spinto ancora in questo senso, mettendo però in prima fila l'elettrificazione, cioè lo sfruttamento idroelettrico dell'altissimo potenziale dei fiumi siberiani, enormi masse d'acqua scorrenti con rapidità. Si sono creati e si creano nuovi complessi siderurgici, nuovi centri industriali per le risorse minerarie; ci si è attaccati all'alluminio; soprattutto si è affermato il principio che il lavoro scientifico proceda di pari passo con l'industria e negli stessi luoghi. Onde la fioritura di università e politecnici, quelli che ho già nominato la volta scorsa, e quelli di Tomsk, di Iacutsk, dell'isola di Sakalin e perfino del Camsciacà.

Lo scopo della scienza era in un primo tempo legato allo studio dello sfruttamento dei giacimenti minerari; per esempio, il carbone talvolta è quasi in superficie, e talvolta in profondità. In ogni caso bisognava trovare lo sfruttamento più economico. Ma, in una fase più recente, si è sentito il bisogno di avvicinare allo sforzo industriale grandi centri di studio generale e teorico e da questo è nata l'idea della sezione siberiana dell'Accademia delle scienze, pari per importanza a quella di Mosca. Affluiscono in essa dalla parte europea, per abitarvi stabilmente, come qui è costume fisso, studiosi di matematica, fisica anche nucleare, geofisica, chimica, biologia teoretica, cinetica, economia ecc. Con lo sviluppo preso dalle industrie nella Siberia, non si stima possibile risolvere da lontano i problemi industriali nella loro totalità. Perciò entra in Siberia la scienza a un alto livello.

Nel 1962 saranno pronti quattordici istituti scientifici di ricerca, più cinque di diverso genere, con l'università affiancata e la più grande biblioteca dell'Unione Sovietica, tutto conglobato insieme. Già il piano settennale destina il quaranta per cento delle rendite dello Stato ai territori asiatici; la proporzione crescerà in avvenire. Tra gli studi da approfondire, gli scienziati mi indicano: le altissime velocità, le altissime temperature, la resistenza dei materiali nel campo meccanico; la produzione di nuovi materiali chimici, nel campo chimico; nel campo della biologia, gli studi miranti a impadronirsi delle leggi che fanno passare i caratteri da una generazione all'altra. Inoltre, mi è stato detto, bisogna scoprire i motivi del clima, e come migliorarlo artificialmente. Ecco, riassunto in breve, il mio dialogo con gli scienziati. Li ho trovati gentili; molti amano la poesia; molti, nelle vacanze, passano le giornate visitando musei. Non sono riuscito però ad entrare con essi in discorsi, per dir così, fantascientifici; e la loro idea della scienza, anche portata ad un alto livello teorico, rimane sempre inseparabile dall'ultimo fine pratico che è la produzione industriale. Si ha una scienza con diversi gradi, mai la scienza che noi chiamiamo pura.

La mattina seguente l'accademico Trofimuk mi ha dunque portato nella foresta, dove si sta costruendo la città accademica. La strada, come prevedevo, era quasi perfetta. La città sorge bella e ben disposta nell'odor dei pini e nella sensazione fisica del vasto spazio circostante. Gli studiosi saranno alloggiati in piccole dacie, e gli studenti dell'università in internati. Anche qui, come altrove, la maggior parte dei giovani muratori e tecnici che ho veduto al lavoro per costruire gli edifici, rimarranno come studenti, e questo forse è il lato più interessante. Dopo la visita, una breve passeggiata nella foresta, fino alle sponde del recente mare di Novosibirsk, formato artificialmente con una diga sul fiume Obi. Professori e studenti avranno qui la loro spiaggia. Come lo vedo, si dilunga tra le rive boscose e sfuma nella nebbia, ancora in gran parte ghiacciato. In mezzo, lontanissimi gruppi di punti neri, somiglianti a pinguini. E' la pesca sul ghiaccio, sport praticato qui in tutti i laghi e tutti i fiumi; talvolta chilometri dalla riva sulla superficie bianca, ciascuno portando con sé una bottiglietta di vodka per combattere il freddo. Si trivellano buche nel ghiaccio che talvolta ha uno spessore che supera il metro e mezzo; la notte il gelo le cancella.

Guido Piovene

I giornalisti premiati con i «Paladini d'oro»

Milano, 10 giugno.

A Giuseppe Novello, Giovanni Mosca, Dino Falconi e Attilio Carosso sono stati assegnati i «Paladini d'oro» '60. I premi sono destinati ai giornalisti i quali, con scritti o con illustrazioni, si sono segnalati nella critica e nell'interpretazione umoristica del costume contemporaneo.

A Giuseppe Novello il premio è stato attribuito per le vignette che appaiono regolarmente nella terza pagina de «La Stampa», oltre che per la sua opera complessiva di umorista e di illustratore.

Nixon e Rockefeller festeggiano Filippo

Il duca di Edimburgo, a New York per l'apertura della Fiera britannica, ha festeggiato il trentanovesimo compleanno con Rockefeller (ultimo a destra) **e Nixon** (al suo fianco). **I due aspiranti alla candidatura repubblicana per la Casa Bianca, hanno momentaneamente dimenticato l'aspra polemica che li divide** (Telefoto)

Atterra il primo apparecchio passeggeri sul nuovo aeroporto di Genova-Sestri

Dopo 32 anni di progetti i genovesi partiranno finalmente in volo dalla loro città - Domani saranno inaugurati i servizi di linea con Roma - Gli impianti ultimati soltanto fra due anni - Insufficienti i collegamenti tra il centro e il campo: occorre un'ora per arrivarvi

(Nostro servizio particolare)

Genova, 10 giugno.

L'aeroporto di Genova comincerà domani la sua attività con l'arrivo da Roma del primo aereo per passeggeri. Domenica saranno inaugurati i regolari servizi di linea con la capitale: un volo al mattino e uno al pomeriggio. I genovesi potranno arrivare alla capitale in un'ora e mezzo, partendo alle 7,30 dall'aeroporto di Sestri per scendere alle 9 a Ciampino. Alla sera potranno ripartire alle 16,30 per arrivare a Genova alle 18.

Dopo trentadue anni di discussioni e di progetti i genovesi proveranno finalmente l'emozione di partire in volo dalla loro città, sia pure accontentandosi di viaggi limitati e di stile antico. Viaggi in diligenza si potrebbe dire con una punta d'ironia, osservando che da Genova a Roma si impiega un tempo di poco inferiore a quello necessario per volare da Roma a Parigi con un «Caravelle». Il servizio è affidato a piccoli quadrimotori, lenti e tranquilli, di modesta capacità (15 posti), i «De Havilland-Heron», scelti perché adatti a piste molto corte, come quella provvisoriamente disponibile a Genova (circa mille metri) dove l'aeroporto vero e proprio sarà pronto soltanto fra due anni, se tutto va bene.

Sembra un curioso destino genovese, quello di trovarsi un po' in ritardo sui tempi. Il fatto che da domani si comincerà a volare, sia pure adagio, da Genova a Roma, rallegra moltissimo ed è motivo di plauso a chi ha tenacemente lottato perché l'aeroporto fosse costruito. Molti si augurano, però, che il ritmo di costruzione sia accelerato, per ottenere al più presto una pista provvisoria di dimensioni adatte ad aerei più veloci e moderni.

Intanto si dovrebbe studiare razionalmente il collegamento fra la città e l'aeroporto. Benché questo sia abbastanza vicino al centro (7 chilometri) e benché ogni volo porti un movimento di soli 16 passeggeri, occorre trovarsi mezz'ora prima della partenza al terminale provvisorio, che è la stazione marittima di Ponte dei Mille. Per arrivare alla stazione in tempo si deve partire da casa con un'altra mezz'ora di anticipo. Ed ecco, a conti fatti, che il viaggio di andata e ritorno Genova-Roma comporta due ore di movimento in città contro tre ore di volo effettivo.

Fra due anni l'aeroporto di Genova-Sestri dovrebbe avere una pista di 2285 metri, buona per apparecchi di media velocità in servizio sulle rotte europee. In un secondo tempo la pista potrà arrivare a 3000 metri, ospitando anche i grandi aerei a reazione (due anni fa avevamo previsto, in un articolo su *La Stampa*, che l'aeroporto a Genova sarebbe stato in ritardo sui tempi, scatenando le reazioni delle autorità. Le stesse autorità hanno poi finito con riconoscere che la pista era inadeguata e ne hanno deciso l'ampliamento, naturalmente con due anni di ritardo).

Quando l'aeroporto potrà funzionare normalmente ci si accorgerà che i collegamenti col centro cittadino sono inadeguati. L'aeroporto è unito alla viabilità urbana da un viadotto ad unica corsia, largo soltanto metri 10,50. Dal viadotto a Genova c'è una sola strada, quella a tutti nota, che attraversa la periferia industriale. Il tronco di autostrada urbana fra Sestri e il centro è ancora nella mente dei progettisti. Queste cose vanno dette non per amore di polemica, ma perché Genova è stanca di cose fatte a metà, di progetti trascinati, di opere incompiute. Si pensi che fra pochi giorni sarà inaugurata l'autostrada Milano-Serravalle, mentre fra Serravalle e Genova si lavora penosamente, con previsioni lontane negli anni. Si pensi che le lamentele per il funzionamento e per i costi eccessivi del porto si ripetono da oltre dieci anni, senza radicali mutamenti.

L'Europa si muove, porti, aeroporti, vie di comunicazione hanno impulso rapidissimo e spettacolare nei Paesi concorrenti del Mec: ben venga il primo volo da Genova a Roma, ma si cerchi di guardare al futuro con maggiore larghezza e con maggiore prontezza. Per l'aeroporto si è preferito aspettare l'esperienza degli altri Paesi europei, decidendo in seguito gli ampliamenti. Ma, con questi principi, si arriva sempre in ritardo e si resta sempre in coda.

m. f.

Alla Rassegna elettronica

A Roma sarà presentata un'auto ad energia solare

Roma, 10 giugno.

(a. n.) Alla prossima rassegna internazionale elettronica nucleare e teleradiocinematografica di Roma, la più grossa curiosità, dal punto di vista di interesse del pubblico meno provveduto di cognizioni scientifiche, sarà rappresentata dalle prove dell'automobile ad energia solare. Si tratta, per dirla in termini non certo dotti, di una macchina mossa da accumulatori che si ricaricano con i raggi del sole.

Il primo tipo di questo veicolo è stato presentato a Los Angeles nel marzo scorso. L'energia viene raccolta da cellule solari dello stesso tipo di quelle usate per i satelliti spaziali. Più di 10 mila di queste cellule di silicone sono montate su un pannello mobile sistemato sul tetto dell'auto. Si tratta del più grande pannello singolo fotovoltaico per imprigionare l'energia solare che si sia costruito finora.

L'inventore, il dott. Charles A. Escoffery, di origine nicaraguena, ma cittadino degli Stati Uniti, ha applicato la sua invenzione non già ad un moderno tipo di macchina, ma ha scelto un vecchissimo modello Baker del 1912 adattato per questi esperimenti dalla «International Rectifier Corp.» di El Segundo, in California.

«La luce del sole — ha spiegato l'inventore — fornisce energia agli elettroni delle cellule collegate in circuito e le fa lavorare per caricare la batteria da 72 volt dell'automobile, la quale funziona usando l'energia immagazzinata. Le cellule solari sono simili a quelle usate per aprire automaticamente le porte, negli esponenti per macchine fotografiche, con la differenza che, mentre queste ultime sono di selenio, quelle nell'automobile sono di silicone, composte cioè di roccia ordinaria e sabbia di spiaggia, ossia di materia fra le più comuni sulla terra».

A parte questa novità dal punto di vista divulgativo, la rassegna elettronica e nucleare, che si aprirà il 16 giugno all'Eur, giunta ormai alla settima edizione, presenterà in una vastissima serie di sezioni quanto si è fatto nel campo dell'energia atomica in Belgio, Francia, Germania, Italia, Lussemburgo e Olanda. Alla mostra figurerà pure un padiglione allestito dalla Comunità europea e una completa documentazione fornita dal comitato italiano delle ricerche nucleari. Partecipano inoltre, con i risultati di tutte le loro esperienze, gli Stati Uniti, l'Inghilterra e l'Urss.

L'unica sezione che quest'anno è assente dalla rassegna di Roma è quella che riguarda le applicazioni dell'energia nucleare in agricoltura, che formerà oggetto di una speciale mostra allestita a Novara, con la collaborazione della Confagricoltura e della Camera di Commercio.

Una donna si cala nel pozzo e salva il figlio che annega

Il bimbo messo in un secchio e tirato alla superficie - Drammatici momenti per la madre che non ha più la forza di risalire

Latina, 10 giugno.

Una giovane donna, calandosi in un pozzo profondo quindici metri, è riuscita a salvare il figlioletto di quattro anni che vi era precipitato e stava per annegare. La donna si chiama Laura Tatarelli. Oggi, con i suoi due bambini — Giuseppina di otto anni e Vincenzo di quattro — era andata a lavorare di cucito presso una famiglia di contadini proprietari di un podere tra Borgo S. Donato e Pontinia, nei pressi di Latina.

Laura Tatarelli era intenta a cucire quando improvvisamente udiva delle grida provenire dal fondo del pozzo, nell'aia della masseria. La voce era quella del suo bambino. Sebbene in preda all'angoscia non ha perso un attimo di tempo. Aiutata da un'altra donna ha scavalcato il muro del pozzo quindi si è lasciata scivolare giù, aggrappata alla robusta corda. Quando è arrivata al pelo dell'acqua il piccolo Vincenzo aveva già la testa sommersa e solo con la manina annaspava ancora in un estremo tentativo di salvezza.

Laura Tatarelli, con le mani piagate dalla corda, riusciva ad afferrarlo per un braccio e a tirarlo su di quel tanto che bastasse a far riprendere al piccino un po' di fiato poi faticosamente lo infilava nel capace secchio che l'altra donna aveva calato e che ora tirava lentamente alla superficie.

Il bambino era così in salvo ma per la madre dovevano trascorrere ancora alcuni minuti di atroce attesa. Per la Tatarelli era infatti impossibile risalire quei quindici metri. La amica è corsa allora in un campo vicino a chiamare il marito il quale presa una lunga scala dal contadino del podere confinante l'ha infilata nel pozzo permettendo alla coraggiosa madre di tirarsi su quando ormai era allo stremo delle forze.

Rinviata l'esecuzione negli S. U. della suocera che uccise la nuora

Washington, 10 giugno.

La Corte Suprema degli Stati Uniti ha ordinato di rinviare al 27 giugno l'esecuzione della condanna a morte inflitta ad Elizabeth Duncan e ai due sicari da cui essa fece uccidere la nuora. I tre avrebbero dovuto entrare nella camera a gas del penitenziario di San Quentin il 17 giugno. Il rinvio è stato ordinato per consentire alla Corte Suprema di prendere in esame un nuovo ricorso. I due condannati insieme con la suocera assassina sono il ventiseienne Augustine Baldonado e il ventenne Luis Moya.

LIBRI RICEVUTI

Bonaventura Tecchi: *I Villatauri* - Arnoldo Mondadori, editore, Milano - L. 800.

Ruth Park: *L'Australia* - Garzanti, editore, Milano - L. 900.

Pietro Costantini: *Bandiera bianca a Bengasi* - L. 1000.

L'AUTOMOBILE CLUB comunica che sono state rubate le autovetture Fiat 600 TO 226365; TO 208240; TO 215559; TO 228649. Ritrovate: le 600 Fiat TO 213282; TO 156995.

SPETTACOLI

Per ascoltare «Tosca» con la Tebaldi hanno pagato le poltrone 250 mila lire

Il melodramma di Puccini rappresentato ieri sera per la prima volta all'Opéra di Parigi - È stato uno dei più straordinari successi della cantante italiana - Alla fine non ha partecipato al banchetto in suo onore: "Sono stanca, vado subito a dormire,,

(Nostro servizio particolare) **Parigi, 10 giugno.**

Renata Tebaldi ha cantato stasera al Teatro dell'Opéra riportando nella *Tosca* un [redacted] successo prevedibile, ma che ha oltrepassato tutti quelli di qualsiasi altra artista. La serata era a beneficenza del comitato per i festeggiamenti dell'unione della Savoia alla Francia e i biglietti sono andati a ruba. Alcuni sono stati ceduti per l'incredibile [redacted] di 200.000 franchi, cioè 250.000 lire e basta questa indicazione per fare capire la qualità del pubblico che si trovava nella platea del massimo teatro parigino.

La Tebaldi non è [redacted] resto una sconosciuta per i parigini poiché cantò già qui, nello stesso teatro, una decina di anni [redacted] nella «Giovanna d'Arco» di Verdi, poi nella chiesa della Madeleine nel «Requiem» dello stesso autore; l'anno scorso infine, fece dell'«Aida» una interpretazione magistrale e tale da indurre il nuovo direttore del teatro dell'Opéra, Julien, a chiederle di ritornare il più spesso possibile.

All'invito la Tebaldi rispose affermativamente, ma ponendo una condizione: sarebbe ritornata solo per cantare «To[redacted]» di Puccini. L'esigenza dell'artista stupì e sollevò anche una certa [redacted]. La «Tosca», infatti, come tutte le altre opere di Puccini, la «Carmen» di Bizet, la «Manon» e «Werter» di Massenet erano date tradizionalmente al teatro dell'Opéra-Comique e quasi considerate opere minori: «musichetta», dicevano taluni con un po' di disprezzo. La verità era semplicemente che a Parigi tali opere venivano date piuttosto male, spesso con artisti [redacted] scarso valore e tale mediocrità ricadeva sull'autore. Puccini morì col cruccio di non essere mai stato rappresentato all'Opéra di Parigi, sebbene le sue opere avessero affrontato con successo teatri anche più importanti.

Questa situazione il nuovo direttore Julien [redacted] conosceva perfettamente e la giudicava illogica. Uomo di teatro particolarmente competente, egli può vantarsi di avere lanciato e realizzato l'idea di una stagione internazionale che da cinque anni si svolge con successo fra la primavera e l'estate col [redacted] «Teatro delle Nazioni», perché vi partecipano compagnie di prosa e complessi artistici provenienti da tutte le parti del mondo. Perciò egli impose l'accettazione della esigenza della Tebaldi, sostenendo che opere come «Carmen», «Tosca», «Manon», meritano il loro posto nel massimo teatro nazionale francese come lo hanno in quelli di altri Paesi. Fu una rivoluzione che si tradusse con l'entrata all'Opéra della «Carmen», realizzata in un modo assolutamente nuovo, con dovizia di scene e di cori e ricchezza di costumi che sbalordì, raccogliendo in definitiva il consenso generale.

Oggi è il turno di «Tosca», realizzata egualmente sotto una forma diversa di quella dell'Opéra-Comique, dove fu rappresentata più di [redacted] volte dal 1903 in poi. La regia è stata affidata ad André Barsacq, che montò già la «Medea» di Cherubini, interpretata dalla Callas, al Maggio Fiorentino del 1953. Egli ha dichiarato di non avere mai visto la «Tosca» all'Opéra-Comique e quindi di non essere stato influenzato in nulla: «La mia intenzione — ha detto — è stata di rimanere fedele alla musica di Puccini per restituire la sua grandezza tragica all'opera. Ho voluto realizzare una regia esente da convenzioni lasciando deliberatamente in disparte il lato pittoresco quotidiano ed i particolari folcloristici che si trovano più nei libri di Victorien Sardou che nel libretto dell'opera». Le scene sono state realizzate da Jacques Noël, il quale si è ispirato alle stampe [redacted] Piranesi per disegnare una Roma barocca in cui dominano i colori rosso e nero. Infine, poiché la traduzione della Tosca era sembrata «grottesca» a Barsacq, tutti gli artisti hanno cantato stasera in italiano e altrettanto faranno in avvenire.

Quando Renata Tebaldi, dopo le rappresentazioni di lunedì e mercoledì, ripartirà da Parigi per recarsi a Vie[redacted] dove canterà l'«Andrea Chenier» e la «Tosca», le succederà al teatro dell'Opéra Christiane Castelli, di origine italiana.

Della Tebaldi il compositore Francis Poulenc ha detto: «Di tutte le cantanti è quella che preferisco. L'inverno scorso sono andato a Milano apposta per sentirla. E' la mia passione». E tutti gli altri competenti si esprimono allo stesso modo, se non negli stessi termini. Ognuno afferma che possiede la più bella voce del mondo.

Alla fine della rappresentazione, dopo aver ricevuto amici ed ammiratori privilegiati nel camerino, il cui arredamento scompariva sotto i mazzi di fiori, Renata Tebaldi è tornata semplicemente in albergo, rifiutando di partecipare al banchetto organizzato in suo onore. Ha risposto cortesemente che, per vecchia consuetudine, dopo un impegno come quello di stasera, va subito a dormire. **l. m.**

Concerto gratuito — Stasera alle 21,15, all'Università di via Po, concerto sinfonico diretto da Carlo Damevino. Musiche di Tartini, Mozart, Beethoven. Ingresso libero.

Sullo schermo

***Calze nere, notti calde* (Ambrosio): un trittico sulla Germania di notte - *Agente federale* (Vittoria): tenebrosi intrighi all'Avana**

Nonostante il titolo che lascia immaginare chi sa che scorci peccaminosi, il tedesco *Calze nere, notti calde* è un filmetto da estate, fiacco e rimediato. La sua caratteristica (ma non gli torna a onore) è di avere richiesto l'opera di ben tre registi — Jürgen Roland, Reinhard Elsner e Hans Heinrich — ciascuno dei quali racconta un episodio della «Germania di notte», che sarebbe come il tema del componimento.

Il primo ambientato ad Amburgo, presso il commissariato di Saint Pauli, il quartiere dei divertimenti, vorrebbe descriverci il miserando rovescio di quella Bengodi, quale si presenta agli occhi dei poliziotti, che tutti santi, smistano con uguale pazienza mondane, ladri, mogli maltrattate, figlie in cerca di genitori, vitaioli derubati, profughe senza soldi per il treno, e via dicendo: un trito bozzettismo da libro di lettura.

Nel secondo episodio siamo a Monaco, dove due ragazze borghesi, trascurate dai genitori, si vendicano provando le ebbrezze del *night* e delle festicciole fra artisti: ne escono severamente ammonite circa i pericoli notturni; ma più che a loro, la [redacted] va alle famiglie.

Il terzo pannello scopre gli altarini di certi industriali di Düsseldorf che per vincere la concorrenza s'ingraziano i clienti procurando loro vaghe compagnie femminili. Le tre regie si equivalgono nella corrività, derivando un po' da «Europa di notte» e un po' da «Rosemarie» i più facili e [redacted] volgarucci allettamenti. Inutile nominare gli interpreti che [redacted] molti a mediocri.

* *

Non così indiavolato come vorrebbe il «genere», ma nemmeno troppo moscio, *Agente federale*, diretto dall'americano Edward L. Cahn, è un filmetto di spionaggio d'ordinaria amministrazione, nel quale l'agente statunitense Steve, ricercando un suo ex collega scomparso misteriosamente all'Avana, viene a scoprire una trama ordita dai nemici di Castro per impadronirsi del potere. Giudicato da principio un [illegible], l'americano risulta prezioso alla polizia governativa, che grazie al suo aiuto smaschera e arresta i congiurati poche ore prima che agiscano. E la vedovella del collega (che muore vittima dei banditi) è il premio che gli tocca. Cameron Mitchell, il baldo protagonista. **l. p.**

Un'attrice sfugge all'incendio del camion



Lea Massari girava ieri la scena d'un film presso Ostia, quando s'è incendiato il camion che la ospitava. E' bruciata una borsa dell'attrice con denaro e documenti.

Eleganza a Spoleto

Nella terza serata del Festival dei Due Mondi, a Spoleto, ha riportato successo uno spettacolo di balletti interpretato da giovanissimi danzatori americani. Tra il raffinato pubblico del Festival, Consuelo Crespi (a sinistra), definita la signora più elegante d'Europa.

Cronaca televisiva

Il ritorno di Gilberto Govi in una bonaria commedia di vecchio stampo - Scialbo numero di «Lei e gli altri» - Interessante ripresa della Coppa Davis di tennis - Stasera un programma di poesie e canzoni francesi

Forse la stagione estiva del video è vicina. Lo diciamo perché quando i programmi si affidano alle riprese esterne con particolare frequenza e insistenza, vuol dire che si è prossimi al periodo delle ferie tv. Ieri sera la commedia del venerdì è stata trasmessa da un teatro di Genova. Stasera le telecamere riporteranno alcuni quadri di una rivista sul ghiaccio da Roma. La settimana prossima, poi, vi saranno tre collegamenti consecutivi (martedì, mercoledì, giovedì) con il Festival della canzone napoletana. Ci aspettiamo da un momento all'altro le riprese (castigatissime, s'intende) dai locali notturni di Focette o di Santa Margherita. Sarà questo il tipico annuncio dell'estate sui teleschermi. Auguriamoci comunque che le vacanze tv siano ridotte al minimo o, meglio, siano addirittura abolite. E sarebbe giusto: a riposarsi e a dormire la nostra tv ha già provveduto abbondantemente durante tutto l'inverno.

Abbiamo detto [redacted] ieri sera è stata trasmessa una commedia da Genova. Titolo marinaro e genovese: «Il porto di casa mia». Autore il genovesissimo Enrico Bassano. Protagonista assoluto — è inutile precisarlo — Gilberto Govi.

Non ci dilungheremo a parlare né della commedia né dell'interpretazione. «Il porto di casa mia» ha avuto di recente, anche qui a Torino, sul palcoscenico del «Carignano», accoglienze festose. Il tema del conflitto fra vecchie e nuove generazioni, fra galantuomini tutti d'un pezzo e scioperati giovanotti che trafficano ai margini della legge, è arcinoto e arcisfruttato. Ma piace sempre al grosso pubblico che resta [redacted] in attesa del trionfo dell'onesto, della sonora sconfitta del fellone e dell'immancabile pentimento dei traviati. Dopo di che cala il sipario e ognuno [redacted] a letto contento. Così dev'essere accaduto ieri sera e Govi e compagni avranno indubbiamente riscosso, in una sola volta, gli applausi di centinaia di migliaia di spettatori.

Gli ammiratori di Govi — e sono falangi — saranno stati soddisfatti: non hanno perso un'espressione del loro beniamino, le telecamere erano sempre puntate sulla [redacted] faccia.

Nel pomeriggio, interessante (e ben commentata) la cronaca della Coppa Davis dal campo del Circolo della stampa-Sporting di Torino. E' seguito uno scialbo, stiracchiato numero di «Lei e gli altri». Infine, un documentario sul nuovo transatlantico «Leonardo da Vinci»: complessivamente un discreto servizio, anche se le inquadrature nell'interno della nave erano insufficienti e se apparivano più spesso i connotati del baffuto intervistatore che i dettagli delle cabine e dei saloni.

Oggi alle 16.05 gara Italia-Cile di Coppa Davis. Alle 18.30 «Ieri». Alle 19.15 «Uomini e libri» che precederà le canzoni di Nat King Cole. Concluderanno i programmi pomeridiani rassegne di carattere politico.

In serata «Buone vacanze», alle 22 rivista sul ghiaccio da Roma e alle 22,25 una trasmissione su Jacques Prévert con Fausto Cigliano e Achille Millo. **u. bz.**

Fausto Cigliano canterà stasera in televisione alcune canzoni di Prévert

Prezzi proibitivi a Napoli per il Festival della canzone

Napoli, 10 giugno.

Nelle sere di martedì 14, mercoledì 15 e giovedì 16, il secondo programma della radio e la televisione si collegheranno col teatro della Mostra d'Oltremare di Napoli per trasmettere, in ripresa diretta, le fasi salienti dell'VIII Festival della canzone napoletana.

Il secondo programma si collegherà ogni sera alle 22; la televisione inizierà il collegamento martedì alle 22,30; mercoledì alle 22 e giovedì alle 22,15. L'ultima serata sarà trasmessa in Eurovisione.

All'VIII Festival della canzone napoletana partecipano quest'anno l'orchestra diretta da Carlo Esposito e il complesso di Marino Marini con il Quartetto e The Fraser Hayes Four». La manifestazione sarà presentata da Marisa Borroni e Lilly Lembo.

L'Ente per la canzone ha stabilito i seguenti prezzi per assistere al Festival napoletano: 30.000 lire per la prima e 10.000 lire per la seconda serata, 20.000 lire per la terza.

La decisione è stata appresa con disappunto dagli «aficionados» della canzone che appartengono in larghissima percentuale al ceto operaio ed a quello medio.

La radio tra gli spettacoli è quello con maggior pubblico

Roma, 10 giugno.

Secondo statistiche aggiornate, su rilievi eseguiti dalla Società Italiana Autori, l'italiano medio adulto dedica ogni anno [redacted] ore ad ascoltare la radio, 250 le passa davanti la televisione; 40 nei cinematografi; un'ora soltanto nei teatri e mezza negli stadi.

La morte di Piero Martina noto mercante d'arte torinese

La repentina fine di Piero Martina, avvenuta ieri notte per infarto cardiaco, ha avuto un'eco dolorosa nell'ambiente artistico torinese ed in quei tanti frequentatori della bella galleria d'arte che portava il suo nome; e sarà certamente compianta [redacted] moltissimi pittori e scultori di tutta Italia, dei quali, più che semplice mercante, egli era amico e fido consigliere.

Proprio in questi mesi, a settant'anni d'età, aveva festeggiato le «nozze d'argento» (così diceva agl'intimi col suo cordiale sorriso) con la sua attività di «gallerista»: prima svolta in spaziosi ambienti al primo piano dell'edificio di piazza Castello distrutto dai bombardamenti, poi in altri, ed altrettanto eleganti, della Galleria S. Federico, simpatico ritrovo d'artisti ad ogni mostra da lui allestita; e sia nei primi [redacted] nei secondi passarono dozzine di espositori, anche di nome illustre, da Carena a Messina a De Chirico.

Espertissimo nel suo mestiere, dotato di vivissima sensibilità specie per le forme d'arte [redacted] dette tradizionali (le più [redacted] esperienze antifigurative lo lasciavano dubbioso), d'una probità assoluta, era uomo amabile, cortese, di grande e signorile tatto; ed il suo forte carattere gli aveva fatto accettare rassegnato ma [redacted] intristito la grave mutilazione d'una gamba, per malattia, nel 1949: ciò che non gli impedì di interessarsi intelligentemente a manifestazioni culturali anche fuori dal suo campo.

La sua salma sarà esposta stamani nella galleria [redacted] assiduamente dedicato lavoro e affetto, e in quelle accoglienti sale gli artisti torinesi, prima delle esequie nel pomeriggio alle 16, daranno al vecchio amico l'estremo saluto.

Fellini polemizza in Olanda per i tagli alla «Dolce vita»

Amsterdam, 10 giugno.

Federico Fellini ha garbatamente polemizzato oggi coi censori olandesi, che hanno soppresso alcune scene del suo film «La dolce vita». Il regista italiano, venuto ad Amsterdam insieme alla moglie, l'attrice Giulietta Masina, per la prima proiezione in Olanda della «Dolce vita», ha detto, nel corso di una conferenza stampa: «E' un peccato che la censura abbia tagliato alcune sequenze giudicandole disgustose. Io ho voluto che questo film fosse un atto di accusa: censurato, perde una parte della sua efficacia».

Fra le [redacted] che i censori olandesi hanno eliminato figurano quelle dello spogliarello. Richiesto dai giornalisti se, a suo giudizio, certe classi sociali, si [redacted] nella «Dolce vita», Fellini ha risposto: «Lo spero. La mia stessa vita, trascorsa negli "studios", nei "cocktail parties", negli aeroporti, alle conferenze stampa, in definitiva è un modo di vivere superficiale, proprio quello che mi ha ispirato il film. La "dolce vita" riguarda infatti tutti coloro che hanno perduto il contatto con se stessi e con gli altri».

Il regista, premesso di essere soddisfatto di quanto è stato scritto sulla «Dolce vita» dai critici cinematografici dei giornali italiani, ritenendo i [redacted] «generalmente favorevoli», ha aggiunto: «Sono felice del tumulto che il film ha suscitato, giacché, se la gente è [redacted] in grado di eccitarsi, c'è da [redacted] che ritrovi i contatti che aveva perduto».

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti: Salone La Stampa, c. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

Cortile Università (Po 17) Ente Regio ore 21,15 quarto concerto sinfonico M. Carlo Damevino. Libero ingresso.
Teatro delle 10: Recita riservata.
Teatro Mob. Flem. (c. Orbassano - S. Rita): 21 «Spaciafornej».
Teatro dell'Officina: 21,15 «No alla guerra» (lettere condannati a morte, poesie, canzoni di Brecht).

Art Ancien (corso Matteotti 40): Acqueforti di Edouard Manet.
Circolo Artisti (Bogino 9): Mostra del centenario pittore G. Grosso. Orario: 10-12, 17-20.
La Bussola: Arte jugoslava d'oggi.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): Mostra d'arte fotografica 10-12 15-22, Ingresso libero.
Promotrice Belle Arti Valentino Espos. Nazion. Or. 10-12; 15,30-19.
Sala Esposiz. S.A.L.E. (c. Re Margherita 2) Mostra dipinti: Tiziano, Velasquez, Van Dyck, Magnasco, Goya, Or. 9-12; 15-20.

Al Florida Club (p.za Solferino, t. 42-222) 21-1 Compl. M. Di Nunzio e i 3 Marius 3, c. H. Galasi.
Apollo Danze 21 Spinardi-Vasquez
Bruno Valentino danze ore 21.
Chalet Valentino 21 orch. Massari.
Faro Danze 17-21 whisky a gogò. Aria cond. L. 400 compr. cons.
Garden Danze Valsalice (cap. 13) ore 21 Orchestra Bevione.
Gay Estivo: Tutte le sere 21-2 Silvano Tortorella. Festivi 16-21.
Gran Mago Danze: 21 Travaglio.
Hollywood: 21 Orch. Andreghetti
La Cicala Danze: 21 Ferrarone.
La Serenella Umberto c. Redy.
La Cascina (Stupinigi) Ristorante Danze; Lanfranco e sua orchestra
Lutrario: 21 Assuero Verdelli. Scuola danze moderne gratuita.
Massaua Danze (p. Massaua 9): 21 The five Stars dir. da Franco Turci cant. Iberico e Silvano.
Miraglio Danze, Argentero 4: 21.
Pagoda: 16 e 21 Orch. Labardi can. Mirella Carmen, M. Gavioli.
Rosso Giardino Danze Barca ore 21
San Giorgio Valentino Ristorante Danze compl. Loria canta R. Rey.

Columbia Danze: 22-4 attrazioni.
Castello di Stupinigi: ore 15,30 Concorso Ippico Intern. Ufficiale.

ECHI SPETTACOLI

GAY DANZE ESTIVO
Tutte le sere ore 21-2 compreso il lunedì. The festivi ore 16-19. **Orchestra Silvano Tortorella** Giardino e pista coperta.

LA SERENELLA
Eccezionale ed elegante serata numerosi premi in sorteggio **Compl. Umberto canta M. Redy**

CINEMATOGRAFI

Ambrosio «Calze nere notti calde» Cora Roberts, Paul Esser, Hilde [redacted], Vietato minori 16 anni.
Astor: «Nipote picchiatello», con Dean Martin, Jerry Lewis, technic.
Corso: «Duello all'ultimo sangue» techn. Rock Hudson, D. Reed.
Cristallo: «La parata dell'allegria» C. Chaplin, Cric Croc e altri.
Doria: «Angelo sporco», Rory Collins e Peter Van Eyck.
Ideal: «Oklahoma!» todd-ao col. e docum. «Marcia del todd-ao». Ingresso L. 400.
Lux: «L'attentato» B. Kurowska, G. Staniszewska.
Reposi: «L'uomo che [redacted] dal futuro» R. Taylor, A. Young, col.
Romano: «L'arpa birmana» di Ichikawa, pr. Venezia, Pomer. 400.
Vittoria: «Agente federale», Cameron Mitchell, Allison Hayes.

Arlecchino: «L'America vista da un francese» col. di F. Reichenbach.
Arlecchino: «Il capro espiatorio» Alec Guinness, Bette Davis.
Augustus: «I piaceri del sabato notte» J. Valerie, A. Pagnani, R. Risso, Gabel, Martinelli. Viet.
Metropol (via Princ. Tommaso 6) tel. 652-470): «I marines dello [redacted] Salomone» K. Mathews, J. Adams.
Nazionale: «La vacca e il prigioniero» con Fernandel. Ingr. 300.
Torino: «Tu che ne dici?» con U. Tognazzi, R. Vianello, F. Buscaglione, H. Chanel. Apert. 16

Alessandra: «I 7 ladri» sc. E. G. Robinson, R. Steiger, J. Collins.
Alfieri: «Strada dei quartieri alti» Simone Signoret, L. Harvey.
Capitol: «I 7 ladri» scope, E. G. Robinson, R. Steiger, J. Collins.
Faro: «I 7 ladri» sc. E. G. Robinson, R. Steiger, J. Collins.
Fiamma: «Ombre bianche» scope tech. Anthony Quinn, Yoko Tani.
Hollywood: «Le orientali» scope colori, N. Fouad, Chiang Yin.
Maffei: Grande spettacolo di Rivista con Don Marino Barreto, Romano Villi, M. Amoros. 16,15-21,15 «Quanto sei bella Roma» tec.
Massimo «Chi era quella signora?» Janet Leigh, D. Martin, T. Curtis.
Principe: «Le orientali» scope colori. N. Fouad, Chiang Yin.
Sassari: «Le orientali» Nagwa Fouad, Chiang Yin, scope techn.
Statuto: «Chi era quella signora?» Janet Leigh, D. Martin, T. Curtis.

Adriano «Lassù qualcuno mi ama» Paul Newman, Pierangeli, scope. Segue Tom e Jerry, colori.
Alcione: «Kasim, furia dell'India» tec. Riv. Aldo Sileni 15,15-21,15.
Alpi: «I Reali di Francia» tech. sc. Chelo Alonso, [redacted] Battaglia.
La Perla: «Le orientali» scope colori, N. Fouad, Chiang Yin.
Regina Tarzan [redacted] scimmia col.

Asti «Sono un agente FBI» tech. James Stewart, V. Miles. Orario 10 - 12,15 - 14,40 - 17,10 - 19,30 - 22.
Cravenna: «Ultimo urrà» Spencer Tracy, Dianne Foster.
Milano: «Donne degli altri» e «Avvoltoi strada ferrata». Ap. 15.
Olimpia «Terrore maschera rossa» Lex Barker, Chelo Alonso, Tech.
Po: «I tre moschettieri» techn. Lana Turner, Gene Kelly.
F. Nuova: «Fuoco nella giungla», «Serenatella sciuè sciuè». Ap. 10.
S. Pellico: «Un militare e mezzo» tech. Aldo Fabrizi, R. Rascel.

Esperia: «Sottocoperta con il capitano» tech. Gregson, Cummins.
Giardino: «Sono un agente FBI» tech scope, J. Stewart, V. Miles.
Italiano: «Strada dei quartieri alti» S. Signoret, Harvey, Viet.

Mirafiori: «Diario Anna Frank».
S. Rita: «Kitty» Romy Schneider, K. Bohm (eastmancolor).
Vinzaglio: «Nostro agente all'Avana» sc. A. Guinness, O'Hara.

Araldo: «David e Golia» sc. tec O. Welles, I. Payne, E. R. Drago
Eliseo: «Una ragazza per l'estate» techn. scope. Pascale Petit. Viet.
Fréjus: «A qualcuno piace caldo» M. Monroe, T. Curtis, Lemmon.
Nuovo: «I Reali di Francia» tech. scope. Chelo Alonso, R. Battaglia.
S. Paolo: «Viaggio al centro della terra» tec. sc., Boone, Mason.

Belgio: Audace colpo soliti ignoti.
Corallo: «Il mattatore» Gassman
Eridano: «Adorabile infedele» Gregory Peck, Deborah Kerr, tec. scope. Segue «Tom e Jerry» tech
La Salle: «I prepotenti» totalscope, A. Fabrizi, Nino Taranto.
Oropa: Gastone» colori, A. Sordi.
Radium: «Il mattatore» scope V. Gassman, P. De Filippo, D. Gray.
S. Giulia: «Caterina Sforza leonessa Romagna» V. Lisi, Farnese
V. Veneto: «Tesoro cap. Kidd» tec. sc., Anthony Dexter, E. Gabor

Astra: «Affondate la Bismarck» scope, Dana Wynter, K. More.
Bernini: «Ponticello sul fiume dei guai» con Jerry Lewis.
Cibrario: «Ascoltami» Tajoli sc e «Giganti Jungla» Cameron.
Elios: «Canto nel deserto» Villa.
Exedra: «Ali delle aquile».
Europeo: «Orizzonti lontani» sc., technicolor, Alan Ladd.
Excelsior: «Rivolta Fort Laramie» John Kerr. «Tom e Jerry».
Massaua: «Katia regina senza corona» Romy Schneider, Jurgens.
Odeon: «Genitori in blue jeans» P. De Filippo, Tognazzi Koscina.
Star: «Selvaggio e l'innocente» [redacted] col., A. Murphy, Dru, Roland.

Adua: «Barcaiolo di Amalfi» F. Marzi, Varietà Comp. Pino Simoni
Aurora: «Portatrice di pane» Vivi Gioi, Carlo Ninchi.
Barcs: «La mia terra» tec. sc. Rock Hudson, Jean Simmons.
Brescia: «Le legioni di Cleopatra» col. sc. Linda Cristal, E. Manni.
Chatillon: «Ultima notte a Warlock» Fonda, Quinn, Malone.
Edelweiss: «Grande circo» sc. tec.
Eri-Dan: «Carovana schiave» tech.
Fortino: «Sparvieri del re», Var. Comp. Sbarra Tullia Bini.
Lauteri: «Incantesimo» tec. sc. Kim Novak, Tyrone Power.
Maier: «Il bell'Antonio» M. Mastroianni, C. Cardinale, Viet. min.
Nord: «Karamasov» technicolor Yul Brynner, Maria Schell.
Palermo: «Estate violenta» Drago
S. Gaetano: Tesoro Sierra Madre.
Sociale: «Affondate la Bismarck»
Zenit: «Operazione sottoveste», tec. sc. Cary Grant, T. Curtis.

Baretti: «Kitty» tec. Schneider.
Cabiria: «Intrigo internazionale» Cary Grant, Eve M. Saint, tech.
Colosseo: «Le orientali» Nagwa Fouad, Chiang Yin, Lakshmi, tec.
Continental: «David e Golia» Orson Welles, E. Rossi Drago, P. Cressoy, scope technicolor.
Flora: «Sepolcro indiano» tech. D. Paget, 2ª epis. Tigre Eschnapur
Italia: «Il bell'Antonio» M. Mastroianni, C. Cardinale, Vietato.
Lingotto: «Quo Vadis» Taylor.
Moderno: «Valencia» technicolor e «Oro della California».
Nizza: «22 spie dell'unione» m. tech. Jeffrey Hunter.
Piemonte: «Il tesoro di Capitan Kid» Tony Dexter, Eva Gabor tec.

S. Carlo: «Segreti di Filadelfia».
Spezia: «Rivolta Fort Laramie».

Diana: «C'era una volta un piccolo naviglio» con Jerry Lewis.
Dora: «Il vedovo» Alberto Sordi Franca Valeri, Leonora Ruffo.
Roma: «Sacro e profano» Frank Sinatra, G. Lollobrigida, sc. col.
Umbria: «Rivolta gladiatori» G. M. Canale, George Marchal.

Alba: «Tokio di notte» tec. sc. Yujiro Ishihara, Miyo Kitahara.
Ambra: «Il viaggio» technicolor con Debora Kerr, Yul Brynner.
Apollo: «Il mattatore» sc. Gassman, A. M. Ferrero, P. De Filippo
Cafasso: «Come prima» M. Lanza col. «Guida indiana» col Ultimo 21,30
Edera: «Apocalisse sul fiume giallo» sc. col. Ekberg, Marchal.
Lucento: «Annibale» tec. scope. Victor Mature, Rita Gam.
Lutrario: «Il vedovo» A. Sordi.
Massaia: «Ribelle del West».
Marialdo: «La sceriffa» Tina Pica e «Rocce Rosse» 2 films.
Splendor: «Marinai a terra» tec. Mickey Rooney, Dick Haymes.

Riduzioni E.N.A.L. — Coppa «Davis»: Italia-Cile (biglietti ridotti all'Enal e al campo); Concorso Ippico Internazionale (biglietti ridotti all'Enal).

La canzone «Romantica» a Parigi al 3° posto fra i motivi in voga

Parigi, 10 giugno.

La canzone «Mustapha» sta per essere detronizzata dagli ultimi due motivi in voga a Parigi: «Tom Pillibi» e «Romantica». La classifica delle canzoni è fatta in Francia sulla base del numero dei dischi venduti ogni mese.

«Mustapha», che conserva il primo posto già da parecchio tempo, fu lanciata in occasione della visita a Parigi di un potentissimo e misterioso principe orientale, il quale risultò poi essere uno studente della Sorbona, che per burla aveva ideato lo scherzo.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 10,45-12,20: programma cinematografico per la sola zona di Roma; 13,30: «Telescuola». Primo corso: a) Italiano; b) Educazione fisica; c) Geografia [redacted] educazione civica. Secondo corso: a) Francese; b) Economia domestica; c) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico.

16,05: Tennis, ripresa diretta da Torino di [redacted] fasi dell'incontro Italia-Cile valevole per la Coppa Davis.

17,30: «Disneyland», favole, documenti ed immagini di Walt Disney. Seconda trasmissione della serie dal titolo «I misteri della [redacted]»; 18,30: Telegiornale ed estrazioni del Lotto.

18,50: «Ieri», [redacted] e figure d'altri tempi rimesse in luce [redacted] Teo Agostini, Cesare e Clemente Crespolti. Una carrellata attraverso i secoli nel mondo dei cavalli con la [redacted] di tradizioni ormai scomparse e soprattutto una illustrazione degli albori del moderno sport ippico sull'argomento di centro della settimanale rubrica.

19,15: «Uomini e libri», rubrica di novità librarie a cura di Luigi Silori; 19,30: «Canta Nat King Cole», spettacolo musicale presentato dal noto cantante cui partecipano il quartetto vocale Cheerleaders, l'orchestra di Nelson Riddle, Cab Calloway e Hugh O'Brian.

19,55: «La settimana del mondo», rassegna di avvenimenti di politica estera; [redacted]: Sette giorni al Parlamento; 20,30: Tic-Tac; Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: «Buone vacanze», varietà musicale presentato da Gorni Kramer e [redacted] orchestra [redacted] il Quartetto Cetra, Julia [redacted] Palma, Betty Curtis, Wilma De Angelis, Johnny Dorelli, Gino Corcelli, Paola Orlandi, [redacted] Colonnello, il complesso di Mario Pezzotta, Paolo Cavazzini, Franco Cerri, e le Peters [redacted]. Coreografie di Gino Landi; regia di Stefano De Stefani.

22: «Holiday on ice», ripresa diretta dal Palazzo dello Sport dell'Eur in Roma di parte della rivista sul ghiaccio.

22,25: «Questo amore». Dopo i due recital dedicati uno ai canti di Natale e l'altro a Salvatore Di Giacomo, Achille Millo e Fausto Cigliano [redacted] presentano un terzo dedicato a poesie di Jacques Prévert e musiche di Joseph Kosma. Prévert è uno [redacted] poeti francesi più popolari; il suo cammino verso il successo è iniziato [redacted] dopoguerra. La collaborazione con il musicista Kosma [redacted] dato vita ad alcune fra le più belle canzoni francesi fra le quali la famosissima «Les feuilles mortes». La scelta dei [redacted] è a cura di Gian Domenico Giagni e Achille Millo; la regia di [redacted] Turrani.

22,45: Telegiornale [redacted] notte.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore [redacted]: Mattutino; 8: Giornale radio; 11: Corrispondenza con gli alunni; 11,30: Voci vive; 11,35: Musica sinfonica; 12,10: Canzoni.

12,25: Album musicale; 13: Giornale radio; 13,30: L'antidiscobolo; 14: Giornale radio; 16: Sorella radio; 16,45: Chiara Fontana; 17: Giornale radio; 17,40: [redacted] sport di domani; 18,10: A più voci; 18,25: Lotto; 19: Il settimanale dell'industria; 19,30: Tutte le campane; 20: Canzoni gaie.

20,30: Giornale radio; 21,05: Il liuto [redacted]; 21,30: «La nuova città» di Pietro Masserano Taricco; 22,30: Echi degli spettacoli nel mondo; 22,45: N. Rolondo e il suo complesso; 23: Canta Julie London; 23,15: Giornale radio; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Preludio; 10: Elegantissimo, rivista; 11: Musica per voi che lavorate; 11,30: Sedia a dondolo; 13: [redacted] sul gallo; la colonna delle sette perle; Fonolampo; 13,30: Primo giornale; Scatola a sorpresa; Stella polare; Il discobolo.

14: Soli con la musica; 14,30: Secondo giornale; Voci di ieri, di oggi, [redacted] sempre; 15: Giradisco; 15,30: Terzo giornale; 15,40: Novità e successi internazionali; 16: Che differenza c'è?; 16,30: Fantasia di motivi; 16,40: Le occasioni del microsolco; 17: Onda me[redacted] Europa; 17,30: Viaggio nel mondo della canzone; 18,30: Giornale del pomeriggio; 19,35: Ballate con noi.

[redacted]: Altalena musicale; 20: Radiosera; 20,35: «L'elisir d'amore», di G. Donizetti, direttore A. Questa; al termine: Ultimo quarto; Notizie di fine giornata.

RETE TRE — Ore 8-8,50: Benvenuto in Italia; 10: Concerto sinfonico diretto da M. Rossi; 11,30: Attraverso uno schedario musicale; 12: Aria di casa nostra; 13: Antologia; 13,15: Musiche di J. S. Bach, Schumann e Honegger.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Musiche di balletto; 18: L'opinione pubblica internazionale e [redacted] d'Italia; [redacted]: L'opera di Leos Janacek; 19,30: La riforma del codice penale.

19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: Concerto diretto [redacted] B. Maderna; al termine: Congedo.

Un'insidia nella stagione dei temporali

Come difendersi dal fulmine

Chi è in casa, chiuda persiane e finestre, spenga la radio e la tv, distacchi gli altri apparecchi elettrici - Se si è in campagna, si eviti di trovar riparo sotto gli alberi

E' tornata, con i suoi fragori, la stagione dei temporali, e già la cronaca ha dovuto segnalare alcune vittime dei fulmini. Di questi tempi, in cui si progredisce tanto rapidi in ogni campo, noi vorremmo indicare nuove sicure e circostanziate difese contro questo pericolo. Purtroppo non possiamo: il fulmine nulla ha perduto della capricciosa imprevedibilità, per cui si è indotti sovente a parlare dei suoi «scherzi», ora innocui (a parte lo spavento o qualche bruciacchiatura), ora funesti.

Le nuove conoscenze acquisite negli ultimi anni sul meccanismo dei temporali, ed ottenute portando aeroplani nel bel mezzo delle nuvole temporalesche, e con l'aiuto di palloni sonda, liberati anch'essi entro le nubi cumuliformi a spiare gli spostamenti delle masse d'aria, sono senza dubbio interessanti. Si è appreso che uno stesso temporale si sviluppa per cellule separate, ciascuna delle quali ha un suo ciclo tipico: di una nuvola tozza, di forma cilindrica, che via via si innalza per un movimento di aria calda all'interno di essa (lo stesso effetto del tiraggio di un camino); del successivo appesantirsi ed infittirsi dentro di essa delle goccioline di pioggia, le quali finiscono col produrre una inversione del movimento dell'aria, conforme al precipitare dell'acqua o della grandine (ed in questa fase della vita della cellula si ha il massimo di scariche atmosferiche); ed il placarsi poi degli elementi mentre la nube ha raggiunto la massima altezza, fin sui dieci o dodicimila metri; ed il grande cavolfiore che la incappucciava alla cima si è appiattito in una sorta di pensilina. I meteorologi paragonano la vita e la dinamica di ciascuna di queste cellule temporalesche al funzionamento di una grandiosa macchina termica. Ma lasciamo andare: questa perfezionata conoscenza dei temporali non ci aiuta a difenderci meglio dalla più temuta manifestazione di essi, il fulmine.

Per questo aspetto, valgono sempre alcune vecchie regole: chi se ne sta in casa non ha difficoltà a frapporre impedimenti efficaci contro l'eventuale ingresso della folgore; chiuda le gelosie e le finestre con i vetri; distacchi gli apparecchi della radio e della televisione, i quali d'altra parte si possono godere malé quando ci sono molte scariche intorno; se vuole faccia lo stesso con gli altri apparecchi elettrici. Provvedimenti come questi dovrebbero essere bastevolissimi soprattutto nelle case moderne (in quelle di fattura vecchia poteva accadere che il fulmine entrasse per i caminetti; ma dove sono più i caminetti?). Bisogna aggiungere che oggi la maggior parte degli edifici sono di cemento armato; e perciò sono provveduti di una armatura di ferro dentro la massa del cemento: tale armatura costituisce una sorta di «gabbia di Faraday», e cioè uno spazio protetto dalle azioni elettriche esterne.

In città poi un fulmine che si voglia scaricare verso il suolo trova facilmente la via attraverso i parafulmini di cui sono muniti molti edifici, specialmente i più alti, nonché i camini delle industrie. Le precauzioni vanno dettate con cura speciale nelle case di campagna, soprattutto se isolate, perché ogni prominenza sul terreno costituisce una sorta di invito per la folgore; e difatti in campagna essa fa più vittime. Ma in questi casi non è da dimenticare che esiste sempre il vecchio ed efficace dispositivo dell'asta di Franklin.

Per chi è sorpreso dal temporale durante una gita vale anche questa volta una vecchissima raccomandazione: di non sostare sotto gli alberi; i quali hanno un pò la virtù del parafulmine di attirare le folgori; ma non hanno quell'altra essenziale, di dissipare facilmente la scarica ricevuta. Infatti la pianta colpita esplode sovente con effetto di mitraglia all'intorno; e non potendo accompagnare bene l'elettricità verso gli strati profondi lascia che essa si dirami ai lati, oppure che passi a fior del terreno elettricità bastevole a offendere chi, uomini o animali, ivi si sia riparato.

Meglio dunque per i gitanti proseguire finché non si trovi una casa, o meglio ancora (se si è in montagna) una qualche caverna o grotta. Sotto i temporali è meglio andare che sostare (la via del fulmine è come preparata da una colonna di aria jonizzata e per chi si muove questa colonna difficilmente fa in tempo a formarsi). Chi è in automobile proceda piano per non scivolare, (e adegui l'andatura alla diminuita visibilità) finché non abbia trovato un buon riparo.

E poi, per questo come per ogni altro pericolo, non farsi vincere dalla paura né palesarla, quel poco che se ne può avere, in presenza di bimbi, o di persone impressionabili. Come ogni irrompere di elementi, il temporale fa bensì ogni tanto qualche vittima; ma in misura minima — il più delle volte nulla — rispetto allo scatenato baccano.

Didimo

Padre e figlio carbonizzati dalla folgore sotto un albero

Vercelli, 10 giugno.

Due agricoltori di S. Antonino di Saluggia sono rimasti uccisi da un fulmine durante il temporale scatenatosi sulla zona nel tardo pomeriggio di ieri. Le vittime sono padre e figlio, Luigi Morelli di 86 anni e Giovanni di 47. Erano in un campo quando, verso le 18, il violento acquazzone li ha costretti a cercare un riparo.

Nell'impossibilità di raggiungere la loro abitazione e non trovando di meglio, si sono rifugiati sotto un grande albero. Pochi istanti dopo un fulmine si scaricava sulla pianta investendo fatalmente anche i due agricoltori e folgorandoli. A sera inoltrata, poiché i due agricoltori non erano rincasati, i familiari hanno raggiunto il fondo in cui durante la giornata padre e figlio avevano lavorato e, presso l'albero quasi annerito, hanno trovato i corpi carbonizzati dei congiunti.

La fidanzata e la sorella del giovane

La sorella (a destra) e la fidanzata dello studente, Emanuela Corbellini (f. Mulsio)

Trovato dalla polizia durante una perquisizione a Lodi

Lo studente «scomparso» trovato nel solaio di casa quasi impazzito per il terrore degli esami imminenti

Il giovane, che ha un esaurimento nervoso, era disteso sugli stracci con accanto una candela e cinque fiaschi d'acqua - E' stato lui a scrivere la lettera con il falso ricatto, ma non sa spiegare perché - Piantonato in una casa di cura

(Dal nostro inviato speciale) **Lodi, 10 giugno.**

Il mistero di Alberto Vaccari, 22 anni, studente universitario, figlio del sindaco di Lodi, che si temeva «rapito» per ottenere un riscatto di dieci milioni di lire e che difatti era scomparso da ieri mattina, si è risolto in una maniera che saprebbe di farsa, se non ci fosse di mezzo un'indubbia malattia mentale: alle 11 e 30 di oggi, il giovane è stato ritrovato nel solaio della sua abitazione in condizioni di quasi totale incoscienza, tanto da dover essere ricoverato d'urgenza nella vicina clinica di Santa Savina. Egli si era nascosto lassù, con cinque fiaschi di acqua, una scatola di zollette di zucchero, una candela, carta da scrivere e materiale da studio. Prima egli aveva spedito alla famiglia la lettera che riproduciamo nel testo integrale. Cinque righe, tutte in carattere maiuscolo, senza nessuna virgola, senza nessun punto e, naturalmente, anche senza firma.

Indirizzo: Vaccari, via Venti Settembre 22 - Lodi *(da notare che i Vaccari abitano al n. 21. Ci troviamo quindi di fronte a un'astuzia infantile per stornare ogni sospetto dallo scrivente):* Vostro figlio sta bene ma ha bisogno di voi preparate dieci milioni parte in marenghi e parte in biglietti usati da mille e cinquemila il massimo riserbo non parlate con nessuno tenetevi sempre pronti.

La lettera giunge a destinazione verso le ore 11 di ieri. Sgomento comprensibile in casa Vaccari, dove si è convinti che Alberto sia partito in mattinata per Milano, con il treno delle 7 e 14 per sostenere l'esame di tecnica bancaria all'Università Bocconi, dov'egli è iscritto, come studente fuori corso della Facoltà di economia e commercio. L'ipotesi che si tratti di una simulazione non passa per la testa a nessuno. Il giovane è affezionatissimo al padre, alla madre, all'unica sorella che è dottoressa in medicina, innamorato quanto mai della fidanzata Emanuela Corbellini, con la quale usciva quotidianamente a passeggio.

A scuola, fino alla maturità classica, egli è sempre stato il primo; come universitario, si è trovato un pochino in arretrato con gli esami da superare, ma i familiari non lo hanno mai rimproverato tanto da angustiarlo. Forse Alberto Vaccari se ne crucciava un po' interiormente, ma non lo dimostrava.

Come primo provvedimento, la famiglia dello scomparso telefona a Milano. Giorgio, il fratello della fidanzata, avrebbe dovuto, come sempre, incontrarlo alla stazione, ma questa volta non lo ha visto e domanda anzi come mai. Nell'udire la verità, rimane di sasso.

Subito dopo, il padre si preoccupa di mettere insieme presto il denaro richiesto dagli «ignoti malviventi». Nella sua qualità di direttore di banca, gli riesce abbastanza facile radunare la somma. Nessuna denuncia vera e propria ai carabinieri o alla questura, ma la voce della strana avventura arriva ugualmente ai due organi di polizia che iniziano immediatamente le indagini. Tre ipotesi: un rapimento effettivo che sembra assurdo, poiché avrebbe dovuto avvenire in una zona particolarmente frequentata in quell'ora; uno scherzo di colleghi, e allora non sarebbe durato a lungo; simulazione, ma per quale motivo?

Il commissario capo della squadra mobile di Lodi, dottor Gambardella, porta la lettera minatoria in un negozio di macchine da scrivere per chiedere a quale tipo appartenevano quei caratteri. La risposta è immediata: «Olivetti - Lettera 22».

— Ne avete vendute molte? — domanda il commissario.

— In questi ultimi tempi soltanto due o tre.

— Non ne avete venduta una, per caso, alla famiglia Vaccari?

— Oh, sì. Recentemente.

La macchina è subito sequestrata, e una perizia immediata stabilisce inoppugnabilmente che la lettera dei «dieci milioni» è stata scritta con quella: ne fanno fede tra l'altro una L leggermente difettosa e la M un tantino sbandata verso sinistra. Preso in disparte il padre di Alberto, il funzionario gli rivela la verità; tanto meglio infine, perché scompare l'ombra raggelante di banditi senza scrupoli. Nella peggiore ipotesi, il figlio è d'accordo con loro, quindi non corre pericolo di vita. Bisognerà perquisire la abitazione.

Questa si trova al secondo piano, e nessuna stanza presenta alcunché di sospetto. Restano la cantina e il solaio. Il commissario, accompagnato dal maresciallo Massoni, dalla guardia Sesto, dall'assessore all'economato Goria, comincia dal solaio. E' una specie di «labirinto» lungo ed angusto, a scarsa luminosità, «con tele di ragno lunghe un metro» e pieno di cianfrusaglie. Sul fondo, un'ombra scura è allungata sopra un mucchio di stracci. E' lui, Alberto.

Ma non dà altri segni di vita se non quelli di persona che sia in preda a stupefacenti e abbia perduto ogni possibilità di parlare. Egli è trasportato subito di sotto. Il padre della fidanzata, medico, lo visita. La sorella sviene. La fidanzata è colta da un malore ma si fa forza e, china sul corpo inerte, non fa che ripetere: «Coraggio, Alberto, sono qui io». Il padre e la madre, lì per lì, non si sentono di avvicinarsi. Alberto andrà all'ospedale, dove sarà piantonato e sottratto ad ogni forma di curiosità, giornalistica e fotografica.

Ed ora una spiegazione del caso. E' categoricamente da escludere che il «rapito» intendesse estorcere denaro a suo padre, in qualsiasi forma. Egli era soltanto impreparato agli esami e gli dispiaceva presentarsi sconfitto. Un fortissimo esaurimento nervoso sofferto recentemente (durante l'inverno era svenuto due volte) e non ancora scomparso, gli ha fatto immaginare la storia rocambolesca del rapimento. Esso gli avrebbe permesso di ricomparire «non bocciato» attribuendo a dei malviventi la sua forzata assenza agli esami. A testimonianza della sua mente sconvolta, una signora ha narrato alla polizia di avere veduto Alberto la sera precedente al fatto con una lettera in mano: egli aveva fatto il gesto di imbucarla all'angolo di casa sua, in un punto dove non esiste nessuna buca per le lettere.

Antonio Antonucci

VOSTRO FIGLIO STA BENE MA HA BISOGNO DI VOI
PREPARATE DIECI MILIONI PARTE IN MARENGHI E PARTE IN
BIGLIETTI USATI DA MILLE E CINQUEMILA
IL MASSIMO RISERBO NON PARLATE CON NESSUNO
TENETEVI SEMPRE PRONTI

La lettera scritta dal «rapito» per chiedere il riscatto

Alberto Vaccari, di 22 anni, che ha simulato il rapimento

Un ragazzo scozzese di 17 anni strangola l'amica e si uccide

La tragedia in auto, al limite di un boschetto - Il padre del giovane è un ricco uomo d'affari; la fanciulla (16 anni) era figlia di un minatore

Londra, 10 giugno.

Una ragazza e un ragazzo, rispettivamente di 16 e 17 anni, sono stati rinvenuti morti in una lussuosa automobile sul limitare di un bosco presso il villaggio di Moscow in Scozia. La scoperta è stata fatta da un camionista che ieri transitava per tale località, denominata Bosco di Russia. Avendo notato la macchina ferma lungo il bordo della strada con uno sportello aperto, decise di fermarsi per chiedere agli occupanti se avessero bisogno di aiuto. Avvicinatosi alla vettura, una «Jaguar» rosso fiamma, l'uomo scoprì che sul sedile anteriore era riverso un ragazzo — con indosso la giacca di una università scozzese — che presentava una ferita d'arma da fuoco alla testa, mentre una pistola era poggiata tra le sue gambe con la canna rivolta verso l'alto.

Sul sedile posteriore giaceva nuda fino alla cintola, una ragazza che presentava numerosi lividi sul busto e intorno al collo, evidentemente strangolata. Il ragazzo si chiama Hector Robertson, figlio di un ricco uomo di affari, che oltre ad essere proprietario della vettura in cui sono stati rinvenuti i due adolescenti, possiede una lussuosa residenza di 30 stanze nei dintorni del villaggio di Moscow; la ragazza è Doreen Wilson, figlia di un minatore che abita in un villaggio delle vicinanze. Sembra che da tempo si incontrassero di frequente. Mancavano dalle rispettive abitazioni dalla sera di martedì scorsa.

Elettrificata la linea Novara - Luino - Bellinzona

Luino, 10 giugno.

Domattina, alla presenza delle autorità governative italiane e svizzere e di funzionari e tecnici delle due Ferrovie, sarà ufficialmente inaugurata la linea elettrificata Novara-Luino-Bellinzona. La cerimonia conclusiva si svolgerà a Luino, stazione di confine attraverso la quale verrà d'ora in poi incanalata gran parte del traffico-merci fra Genova e Basilea e viceversa.

Si schianta un aereo con 29 persone a causa della nebbia in Australia

Si teme non vi siano superstiti - Tra i passeggeri sedici scolaretti in vacanza - Estratta dai rottami la salma di un console degli Stati Uniti

Sydney, 10 giugno.

Un aereo di linea a turboelica si è schiantato stasera a poca distanza da Mackay, nel Queensland, dove stava per atterrare. Si teme che tutte le ventinove persone che erano a bordo siano decedute.

Tra le vittime vi è il console degli Stati Uniti nel Queensland, J. F. O'Grady, la cui salma è stata tra le prime ad essere estratta dai rottami.

L'aereo un bimotore «Fokker-Friendship», era partito da Brisbane ed era diretto a Mackay con a bordo 25 passeggeri, tra cui 16 scolari in vacanza, ed un equipaggio di quattro persone.

L'aeroporto di Mackay era avvolto nella nebbia e la torre di controllo aveva ordinato al pilota di continuare e sorvolare la zona fino al miglioramento delle condizioni atmosferiche. Circa un'ora e mezzo dopo, la nebbia si era dissipata, ma quando la torre di controllo cercava di mettersi in contatto col pilota non otteneva risposta. Le ricerche condotte immediatamente hanno portato alla scoperta dei rottami dell'apparecchio nelle vicinanze della città.

Mentre il pilota è svenuto

Una passeggera prende i comandi d'un bimotore

Parigi, 10 giugno.

La passeggera di un aereo tedesco con sei persone a bordo ha evitato in extremis una catastrofe prendendo il posto del pilota, che era svenuto, al comando dell'apparecchio. Erano le 8 circa del mattino e dalla torre di controllo dell'aeroporto di Ancona, vicino a Montélimar, un impiegato osservava un velivolo che procedeva a zig-zag: «Il pilota è pazzo», disse al compagno che gli stava vicino. Poco dopo i due uomini vedevano l'apparecchio scendere in picchiata a tutta velocità. In pochi secondi si portava da 2000 a 300 metri d'altezza e dalla torre di controllo gli impiegati stavano per dare l'allarme quando il velivolo riprendeva improvvisamente quota, si metteva a girare facendo larghe spirali e finalmente atterrava normalmente.

Un dramma era stato evitato all'ultimo momento grazie al sangue freddo di una donna. L'aereo, un bimotore con 250 cavalli di potenza, era partito da Palma di Majorca per ritornare in Germania. Aveva a bordo un solo pilota e cinque passeggeri: quattro industriali tedeschi e la signora Emilia Julen, di 40 anni, direttrice di un albergo a Zermatt, in Svizzera. Il decollo si era svolto normalmente; il tempo era bello e i passeggeri guardavano dai finestrini le verdi campagne di Francia quando improvvisamente sentivano l'apparecchio oscillare pericolosamente.

La signora Julen capì immediatamente che il pilota aveva perso il controllo del velivolo, e, superata la paura, entrò nella cabina del pilota. Questi era accasciato sul sedile, svenuto. Per fortuna l'apparecchio era a duplice comando; la Julen, titolare di un brevetto di pilota civile, aveva già guidato molte volte aerei da turismo. Senza perdere un attimo si sedeva accanto al pilota svenuto, afferrava i comandi e normalizzava il volo.

Cinque o sei secondi dopo, il velivolo sarebbe andato a schiantarsi in un prato. Gli altri passeggeri hanno potuto rianimare il pilota, che ha consigliato la signora Julen durante la manovra per l'atterraggio. Un medico ha poi visitato l'aviatore constatando che era stato vittima di una intossicazione alimentare.

Gli statali chiedono miglioramenti economici

Roma, 10 giugno.

Tutte le organizzazioni sindacali degli statali, dopo l'incontro con il Sottosegretario Tozzi Condivi, si sono dichiarate insoddisfatte ed hanno chiesto all'on. Tambroni che il Consiglio dei Ministri nella sua riunione di domani dia una chiara risposta in merito alle rivendicazioni avanzate da tempo, in modo che, in caso affermativo, possano iniziare effettive trattative sul piano tecnico.

Se ciò non avvenisse — hanno dichiarato i sindacati — appare inevitabile la fissazione della data di sciopero, già deliberato in linea di massima dalla Cgil, Cisl, Uil e Cisnal e già fissato per il giorno 28 nel settore dei monopoli di Stato.

Rapina per 22 milioni di lire in una banca italiana in Argentina

Buenos Aires, 10 giugno.

Nella filiale suburbana del «Banco di Napoli» è stata compiuta oggi una rapina per circa 22 milioni di lire italiane da cinque uomini armati, travestiti da gendarmi.

La rapina è avvenuta cinque minuti prima della chiusura della filiale. I banditi si sono impadroniti di tutto il denaro che era a immediata portata di mano.

Una proposta di legge della dc

Saranno vietati i manifesti che possono offendere il pudore

Roma, 10 giugno.

(v. s.) Piccanti manifesti murali di procaci dive del cinema, che spesso vengono affissi per lanciare un film, sono destinati a scomparire dagli angoli delle strade.

La proposta di legge è dell'on. Migliori e di altri 17 deputati e deputate della dc, e fu presentata il 16 ottobre 1959. Ora è stata approvata dalla commissione di giustizia della Camera, in sede legislativa, sostituendosi, cioè all'assemblea plenaria. Le norme hanno compiuto la metà del loro cammino parlamentare. Diverranno esecutive dopo l'approvazione del Senato.

Esse stabiliscono che chiunque fabbrica, introduce, affigge ed espone in luogo pubblico od aperto al pubblico disegni, immagini, fotografie od oggetti figurati, comunque destinati alla pubblicità, i quali offendano il pudore o la pubblica decenza, considerati secondo la particolare sensibilità dei minori di anni 18 e le esigenze della loro tutela morale, è rispettivamente punito a norma degli articoli 582 e 725 del codice penale. Stabilisce, altresì, che si applica la pena di cui all'art. 725 del codice penale anche quando disegni, immagini, fotografie od oggetti figurati rappresentano scene di violenza atte ad offendere il senso morale o l'ordine familiare.

L'on. Migliori e gli altri proponenti della legge hanno tenuto a sottolineare che essa è ispirata dall'esigenza di bloccare il moltiplicarsi degli episodi di criminalità giovanile ed anche il fenomeno, più temuto, dell'ostentata spavalderia di tanti adolescenti.

Anna Maria Mussolini si sposa stamane a Ravenna

Ravenna, 10 giugno.

Anna Maria Mussolini, la figlia minore dell'ex-duce, si sposerà domani mattina alle 11 col presentatore Giuseppe Negri (noto ai frequentatori di spettacoli di varietà col nome d'arte di Nando Pucci). Il rito verrà celebrato nella Basilica di Sant'Apollinare in Classe, una chiesa bizantina del V Secolo a cinque chilometri da Ravenna.

La scelta della chiesa ravennate inizialmente aveva colto un po' tutti di sorpresa, infatti nessun particolare legame unisce la famiglia Mussolini o quella dei Negri con questa città. I motivi della decisione sono stati però illustrati dalla stessa Anna Maria, che ha spiegato come la Basilica di Classe — il cui altare è diviso dalla navata da una colonnina e da una balaustra — consente di mantenere l'intimità della cerimonia.

Oggi numerosi invitati e fotoreporters hanno cercato di avvicinare don Zambotti, il parroco di Classe, per avere indiscrezioni sulla cerimonia e per conoscere in anticipo almeno i nomi dei testimoni. Il sacerdote — cui spetterà, a quanto pare, il compito di benedire le nozze — non ha ritenuto di dover comunicare alcun particolare.

In previsione dell'afflusso a Classe di numerose persone, particolari misure di sicurezza saranno prese dalle autorità di polizia per far svolgere regolarmente la cerimonia. Un funzionario della sezione ravennate del m.s.i. ha annunciato che a Classe dovrebbero essere presenti tutti i deputati e senatori del partito.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) [redacted] contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18986 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7 % globale. Per inserzione in **data fissa**, *il doppio della tariffa di rubrica.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **« La Stampa »** *ed su* **« Stampa Sera »**. *Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa c. . . . . Torino**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire [redacted] per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non [redacted] contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

AFFILATRICI rettifiche senza centri, torni revolver semiautomatici, automatici, limatrici, fresatrici, trapani, seghetti, occasioni, liquidazioni. Frigero, Torino, Cuneo 3 [redacted]. 272-845. 880

ARDIOCCASIONE [redacted] smerigliatrice trapani bilancieri presse paranchi morse. Taburchi. Valeggio 4. A44618

[redacted] modernissime 8 lavorazioni 220, 250, 300, 400. Mallet, tel. 527-201.

MACCHINE lavorazione legno, nuove e occasione, acquisterete [redacted] presso: Sensa, Giacosa 2, Torino. 813

[redacted] trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Liquida. Unione Sovietica 157. [redacted]

MOTORIDUTTORI, motori elettrici, autofrenanti, smerigliatrici, ventilatori centrifughi, costruzione Stephan ebbesi, Gubernati, Telefonare 22-743. 8844

PRESSA idraulica [redacted] tonnellate disponiamo per lavoro continuativo. Gino Capponi 20. A49119

RECUPERIAMO crediti rapidamente senza anticipo spese. Liquidazione danni sinistri, Sviluppo. Re Umberto 27.

TORNIO [redacted] barra 25 disponiamo per lavoro continuativo. Gino Capponi 20.

TRAFILA in buone condizioni, produzione 40/100 Kg/ora acquistasi. Telefonare 774-720. A50547

VENDO banco nuovo adatto ambulante pollami, salumi. Carmine 3. Gaido.

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

MODELLATORE meccanico laboratorio attrezzatissimo accetta lavori in legno e metallo e stampi soffiovuoto per materie plastiche. Vergnai, Marcantonio dal Re 10, Milano. Telef. 381-706.

OCCHIALI prodigiosi « Nacciotti » (fantocciosissimi, [redacted] vista [redacted] mutue, San Massimo 42. 845

RESTAURI, riparazioni, decorazioni, rimodernamento [redacted], tinteggiature stabili, civili, industriali. Telef. 53-711.

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A abbastanza minimo interesse concedonsi prestiti personali immediati, rimborsabili [redacted] mesi a [redacted], impiegati, funzionari, artigiani residenti Torino e Piemonte. Prestiti massimi su autoveicolo in poche ore anche ipotecate. Modicità, serietà, segretezza. Fin.Co.Tex., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Telef. 47-846. 502

A acquirenti, a proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui ipotecari. Organizzazione bancaria. « Edp », corso Re Umberto 5. 16649

ABBIAMO torrefazione [redacted] espresso ottima posizione cedesi occasione. Uccee, Cavour 28. 141

AFFARE causa impegni cedesi bar angolare 7 vetrine [redacted] 40.000 mensili, richiesta 3.500.000. Telefonare ore pasti 82-312. 497

[redacted] avviata reddito vendesi soci o avviamento esclusi intermediari. Telefonare 251-645. A46350

AVVIATISSIMO negozio frutta, verdura, scatolame, ottima zona, cedesi facilitando. Telefonare 511-115. 260

BAR angolare corso Vittorio urge vendere migliore offerente. Telef. 42-720

BAR cedo superalcolici licenza tavolo biliardo televisione 3.800.000 trattabili. Asinari Bernezzo 32. Tel. 70-680.

CAUSA malattia cedesi caffè bottiglieria centralissimo [redacted]. Telef. 50-545 ore pasti. A49564

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende: rivolgetevi fiduciosamente!

CAVALLERA, Saluzzo 21. Pastificio ingrosso, laboratorio attrezzatissimo cedesi facilitando, lavoro assicurato.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Caffè ristorante, televisione adiacente Torino, incasso 50.000 rimettiamo, contedesi gerenza.

CAVALLERA, Saluzzo 21. [redacted] impo- sto 100 mq., magazzino ampio cedesi, prezzo ottimo. 376

CAVALLERA, Saluzzo 21. Agenzia generale concessionario motocicli pezzi ricambi, attrezzatissima officina incassi annui 100.000.000. [redacted] garantito [redacted]

CAVALLERA, Saluzzo 21. Ferramenta casalinghi colori, [redacted] elettrico, liquidasi [redacted] 12.000.000 cedesi straoccasione. 274

CEDESI negozio portici piazza Carlo Felice due grandi [redacted] allestimento moderno preferendo nominativo dell'articolo da trattare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5396 — Torino ». A50257

CEDO tintostireria forte lavoro ottima posizione. Telefonare ore pasti 382-155.

CESSIONI, rilievi: alberghi, caffè, cinema, autorimesse, ecc. Alle migliori condizioni, Giletta, gestione alberghiera, portici via Barbaroux 4 (piazza Castello). Telefonare 47-357. 698

COMMESTIBILE drogheria attrezzato centrale zona commerciale vendesi 1.650.000 condizioni permuta; ore ufficio telefonare 553-682. 78

DROGHERIA cedo a privato via centrale forte lavoro 4.800.000. Telefon. [redacted]

FARMACIE laboratori aziende affini compra vendita, combinazioni varie studio commerciale farmaceutico. Della Rocca 38. 300

FIN-VAI [redacted] combinazioni operazioni [redacted]illari importanti, massima serietà, finanziando. Tel. 527-410, 537-411.

FIORI avviatissimo negozio centrale cedesi ritiro commercio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1383 — Torino ».

GERENZA bar superalcoolici avviatissimo, televisione, 70.000 mensili. Garbero, Arsenale 43. 463

GERENZA rivendita [redacted] cattolonando. Telefonare 41-874. [redacted]

GERENZA 40.000 compreso alloggio panificio provincia Torino. Disavino, San Anselmo 13. [redacted]

LABORATORIO Torino specialità medicinali trattarebbe società o laureato alla esperienza o capacità per potenziamento lavoro. Scrivere « Pubblicità Stampa 5356 — Torino ». A50451

OCCASIONE cedesi avviata officina meccanica lavoro assicurato commesse importanti ottimo affare. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 1914

[redacted] cedesi pastafoleria centrale avviatissima prezzo conveniente. Carrol- ne 2. A48276

PANIFICIO vicinissimo Torino forno carbone ql. 3 cedesi. Cagliero e Essl. Saluzzo 72. 20446

OFFICINA profondo stampaggio con presse idrauliche, cedesi per ritiro commercio causa malattia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8804 — Torino ». [redacted]

[redacted] centro cittadina 10 chilometri Torino, arredata modernamente, reddito 3.000.000, affitto 26.000 compreso alloggio vani 3, trattabile 8.[redacted]. Sapa, Garibaldi 8, telefono 45-035.

PRESTA a bancari, statali, parastatali impiegati, salariati di grandi aziende Piemonte e Genova, somme rimborsabili 10 rate senza partecipazione datore lavoro, la soc. Mina, via dei Mercanti 13, telefono 40-879. 11266

PRESTITI a bancari, statali, parastatali, impiegati salariati residenti Piemonte e Genova concedonsi. Mina, via Mercanti 13, telef. 40-879 11266

PRESTITI personali, immediati, rimborsabili 10 mesi, direttamente concediamo a lavoratori impiegati, funzionari, artigiani, residenti Torino e Piemonte. Prestiti massimi su autovetture in poche ore anche ipotecate. Modicità, serietà, segretezza. Fin.Co.Tex., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Telef. [redacted].

RAGIONIERE amministra piccole aziende sistemandole curandone sviluppo. Referenze bancarie. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». 606

VENDESI o [redacted] bar ristorante autostrada, forti incassi. Corso Giulio Cesare 372, telef. 273-755. A49674

CASA signorile 14 alloggi, centrale costruzione moderna, ottima, vendesi. Telefonare 773-813. [redacted]

CASE modernissime, buon reddito, ottimo [redacted] vende direttamente, facilitazioni. Telefonare 753-730. 402

CAUSA vecchiaia vendesi [redacted] Rametta, Valfenera Asti, 15 giornate unico appezzamento, Telefonare [redacted].

CASETTA otto vani garage giardino vendonsi S. Mauro via Castelverde 16.

CORSO Francia, Via Millaures angolo Valgioie prenotiamo signorili [redacted] in costruendo stabile fra giardini e alberato. Mutui trentennali, lunghe rateazioni. Com. FAI, Cavour 7, telefono 528-821. 516

[redacted] alloggi casa nuova affittati 28.000 mensili vendo, Telefonare 42-720.

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A architetto, pittore scultore alloggio esente signorile zona Po, 4 camere bagno terrazzo soprastante grandissima mansarda-studio avendo [redacted]. Luxesso, Arcivescovado 5. 187

ABBIAMO Madama Cristina 61 alloggi terreno bagno, liberi occupati. Facilitazioni. Visite 17-19. 20346

ABITABILI ottobre vendonsi alloggi signorili nuova costruzione via Medici 23.

ACCURATI razionali appartamenti prenotiamo nei costruendi palazzi signorili di corso Rosselli 174 e corso Francia, Aeronautica. Facilitazioni pagamento. Geom. [redacted], tel. [redacted].

[redacted] Fiat Mirafiori vendo alloggetti 1-2 camere tinello cucinino già affittati, reddito 7,8%. Telefon. 393-687.

AFFARE. Alloggetto Vanchi Unica trendo, Telefonare 770-616. A49376

AFFARONE pied-à-terre 1.850.000 reddito 276.000 Disarino, Sant'Anselmo 13.

AFFARONE terreno industriale in Torino. Madonna Campagna mq. 10.000 vendo anche a lotti lire 1800 mq. Telefonare 50-848. 85

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 6, vende 2 belle [redacted] cucina 1° piano sbloccate 750.000, o affittasi. [redacted]

ALLOGGI signorili 8 camere tinello cucinino servizi. Cialdini 9, impresa vende, mutuo, facilitazioni. Telef. 768-834.

ALLOGGIO [redacted] Francia 4 camere, cucina, servizi [redacted]. Uerec, Cavour 38.

ALLOGGIO due camere tinello cucinino servizi zona Francia, vendo. Telefonare 651-358. A49270

ALLOGGIO signorile vendesi 4 vani salone terrazzo giardino 7.300.000 più mutuo. Telefonare 399-673. A48554

ALLOGGIO 3 camere, servizi pronto subito zona Parella vendesi, lunghe rateazioni. Telefonare 772-887. 10890

AMMOBILIATA villetta [redacted] privato urgentemente avende 11 milioni. Telef. [redacted]. A50061

APPARTAMENTI signorilissimi, assolati, panoramici, ogni grandezza, impresa ing. Derossi vende piazza Adriano 12, Rotonda Boringhieri, visibili ogni giorno (domenica 10-12). Tel. 773-812. 311

APPARTAMENTO signorile nuovo 6 camere servizi garage a richiesta in palazzo centrale ricostruito proprietario vende. Telefonare 684-582 ore pasti. 383

ARTIER 4 nuovo corso Peschiera vendonsi alloggetti 1-2 camere tinello cucinino pronti settembre, visite cantiere. Telefonare 683-228. 480

ATTICI nuovi panoramici uso studio abitazione lussuosamente rifiniti 1-2-3 vani e servizi, garage a richiesta in palazzo signorile centrale proprietario vende. Telefonare 624-582 ore pasti. 383

AUTORIMESSA via Cialdini 9 (Boringhieri) capacità 70 macchine, impresa vende, mutuo, facilitazioni. Tel. 753-821.

AUTORIMESSA 1500 mq. vendesi in costruendo palazzo corso Francia, Aeronautica. [redacted]. Fornasero, tel. 512-062.

BARDONECCHIA via Medail 90, vendo alloggetti e alloggi tipo villa pronti luglio. Telefonare 683-228. 480

CENTRALI termiche, bruciatori, refrattari, motori, pollaio eseguisce Bosco, telefono 585-590. [redacted]

CORSO Orbassano vendesi alloggio signorile 2 camere tinello cucinino. Telefonare 363-081. A49752

CORSO Peschiera 283 vendonsi alloggi 1-2-3 camere cucina liberi et occupati. Visite pomeriggio. Telefonare [redacted]

CORSO Tassoni, 6 camere doppi servizi terrazzo bagno, [redacted] doppio ascensore, vendo libero. Telefonare 553-880. 486

FINANZIAMO rapidamente auto case terreni, valutando massimo. Telef. 53-590, 53-591. 21477

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente [redacted] ipotecari su case, alloggi, terreni. 5741

IMPRESA liquida ultimi alloggi barriera Milano, 40% contanti, 20% mutuo, 30% 5 anni, Tel. 779-217, 263-036, cantiere 22-166. A49215

IMPRESA vende alloggi bellissimi 2-3-4-5 camere, corso Svizzera angolo via Cibrario. Telefonare 755-772. A47107

IMPRESA vende alloggio grandioso camera tinello servizi piano rialzato affittato 15.000 mensili prezzo 2.200.000. Rivolgersi cantiere, via Daneo 12 (fronte Fiat Mirafiori). 22482

ITALCASE, S. Teresa 3, vende in Valsalice, ottima posizione, aree fabbricabili con progetti approvati per costruzione due ville. Distanza [redacted] fermata tram n. 13 m. 300. Finanziamenti su costruzioni. Tel. 42-314. 840

ITALCASE, S. Teresa 3, vende in via Arnaz 8 (zona Francia) alloggi di 2-3 camere, comfords moderni, pronti subito. Larghe facilitazioni pagamenti, [redacted] pari affitto. Cantiere ore 9-18. 39

ITALCASE, S. Teresa 3, vende in corso Potenza 92 alloggi signorili 3 camere, cucinino, servizi, liberi e occupati, vera occasione, buon reddito, ottimo impiego di capitale. Eccezionali [redacted] di pagamento, minimo anticipo, rate pari affitto. Telefonare 42-314. 540

LA Sial vi consiglia l'acquisto di alloggi di 2, 3, 4 camere servizi nel palazzo Peschiera, corso Peschiera 347-349. Facilitazioni, mutui lunghe rateazioni. Sial, via Andrea Doria 15. Telef. 513-173, 521-613.

LOCALE industriale [redacted] 450, via Don Bosco [redacted] vendesi lunga rateazione. Telefonare [redacted]. 359

LUMINOSI spaziosi magazzini via Bellino 47 [redacted] impresa. Telef. 752-834

MAGAZZINO mq. 700 seminterrato, costruito da grande salone cemento armato, nuova costruzione, con acqua, volendo alloggio guardiano, adatto deposito merci leggere, vendesi in Savona. Scrivere: « Pubblicità Lastend, Savona ».

MONTIGLIO vendesi casa civile sette camere con orticello e pollaio 2.800.000. Telefonare 232-078. A48538

OCCASIONISSIMA cedesi centro Sciolze casa libera 10 camere panoramica. Telefonare 81-328. A50394

OPERAZIONI finanziarie su alloggi case terreni calcolo comoda rateizzazione, rapidità, massima riservatezza. Telefonare 527-487. 565

[redacted] rialzato [redacted] tinello cucinino servizi zona Francia vendo, Tel. 681-889

PINO centro vendesi villa panoramica, pineta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1384 — Torino ». A49415

PINO Torinese meravigliosa posizione vendesi lotto terreno 1000 mq. circa possibilità 2 ville acqua luce strada asfaltata. Telefonare 683-328. 480

PRECOLLINARE piano rialzato 3 camere cucina giardinetto alla condizionata vendesi impresa Moncalvo 65, ore 18-19.

PRECOLLINARE signorile bicamera, salone, doppi servizi, piano rialzato, giardinetto, vendesi, impresa Moncalvo 36, ore 18-19. 591

PRIVATO acquista contanti immobile centrale [redacted] 100.000.000. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8310 — Torino ». A50409

PROPRIETARIO vende 2 alloggi signorili nuovi 3 camere servizi, altro 4 camere servizi [redacted] a richiesta in palazzo centrale ricostruito. Tel. 684-582 ore pasti. 383

SANREMO vendiamo appartamenti ville due quattro camere, servizi, tutti prezzi. Bona, Sanremo. 21701

REDDITO 10 % vendo ottimo locale affittato 20.000 mensili, Telef. 43-730.

SANREMO vendo 2 ultimi appartamenti panoramici vicino mare. Taleri, Imperatrice 8. 35146

SILCA [redacted] villette laboratori alloggi, chioschi, ecc., manutenzioni. Mongi- nevro 93. 884-380. 34300

SUPERPANORAMICI modernissimi alloggi 5 camere più servizi, terrazzi, vendonsi [redacted] Unione Sovietica (Cavalcavia). Telefonare 778-312. 211

TERRENO [redacted] costruzioni: Parella, Valpiana, Valsalice, vendonsi, permute. Telefonare 528-687. 97

TERRENO industriale periferico fronte strada, servizi, mq. [redacted] privato vendo anche a lotti lire 1600 mq. Telefonare 50-848. 85

TERRENO periferia Piossasco piantato 2500 mq. per casetta 950.000. Telefonare 527-030. A49270

TERRENO permesso costruzione 116 [redacted], borgata [redacted] vendesi. Telefonare 659-860. 187

TERRENO prato irriguo giornate 23 fra Savigliano e Bra appezzamento unico attualmente affittato accessibile strada provinciale vendesi diciotto milioni trattabili. Per informazioni telefonare dalle 15 alle 18 al 587-822. A49804

TERRENO via Portofino fronte Mirafiori Sud progetto approvato [redacted] camere ottima posizione, levante ponente vendesi contanti o permutasi parzialmente. Telefonare 290-381 ore ufficio. A49277

ULTIMI alloggi e negozi [redacted] direttamente impresa in [redacted] Giulio Cesare e corso Novara. Telefonare 524-488 - 21-277

VENDESI o affittasi seminterrato mq. 80 corso Moncalieri. Telefonare 659-[redacted].

VENDESI parte mutuo scala completa camere 26 con reddito, intermediari. Telefonare 251-645. A46350

VENDO causa espatrio casa signorile 22 vani laboratorio riscaldato zona Francia. Telefonare 703-459 ore pasti. A49675

VENDO villino o cambio con piccolo terreno. Telefonare 781-832 A48780

VENDONSI negozi adatti [redacted] generi, magazzini, mutuo, rateazioni. Via Frejus 13. 265

VILLAGGIO Alberoni prenotansi, vendonsi terreni, alloggi signorilissimi in palazzine prenotiamo 4-8 camere, rateazioni. Rivolgersi cantiere, strada Alberoni 15.

ZONA Statuto, Costruttore vende direttamente, alloggi altamente signorili. Telefonare 774-520. 809

ZONA Statuto negozi e locali luminosi, spaziosi, vendesi. Telefonare 774-520.

ZONA Statuto vendesi alloggi 1 a 4 camere e accessori, finitura accurata, facilitazioni. Telefonare 774-520.

750.000 vendo alloggi 8 camere servizi casa nuova giardino garage terrazzo. Telefonare 279-051. A50596

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A coniugi piemontesi soli referenze urge affittare alloggio 3-4 camere [redacted] semicentrale. Telefonare 47-318. A49416

A coniugi piemontesi urge alloggetto qualunque zona, cauzionando. Tel. 44-411.

ABBISOGNA per buoni clienti alloggetti d'affittare. Agenzia Palazzo Città 14.

AFFITTERE luminoso locale industriale mq. 350-450 con uffici. Telefonare 651-014. A50545

CASETTA affitterei Torino o periferia. Telefonare 399-579. A48864

CERCASI affittare periferia o dintorni Torino locale coperto uso industriale 200-300 mq. più cortile. Tel. 553-502, 621-271 ore ufficio. A46971

CERCASI [redacted] alloggio 3-4 camere, salone, doppi servizi. Telefonare 386-452.

CERCASI alloggetto 1-2 camere servizi adiacenze zona Aurora. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6285 — Torino ». A50110

CERCASI alloggio signorile 3-4 [redacted], salone, cucina, doppi servizi. Tel. 580-541

CERCO affittare locale uso autorimessa capienza 150 vetture. Telef. 377-483.

SPOSI referenziati cercano fine giugno 3 camere servizi possibilmente Madonna di Campagna o Vittoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A40172

(Continua a pag. 8)

Risposta ad una lettera a "Specchio dei tempi„

La pena di morte sussiste nella Città del Vaticano

Vi si applica il Codice italiano del 1929, che prevede la fucilazione per attentati a capi di Stato e di governo - Quando la pena capitale fu abolita in Italia nel 1944, si dimenticò di abrogarla - Una sopravvivenza teorica

Un lettore ha scritto da Guastalla a «Specchio dei tempi»:

«Vi scrivo a nome anche di alcuni affezionati lettori di questo meraviglioso giornale per cercare la risposta esauriente ad un quesito, da qualche giorno assillante oggetto delle nostre discussioni. Tale quesito ci è stato posto proprio da una vostra pubblicazione. Precisamente su Stampa Sera del 3 maggio, in prima pagina, tra le opinioni sul "terribile caso Chessman" è detto, tra l'altro, per bocca di "un alto prelato" che lo stesso Stato del Vaticano mantiene tuttora la pena di morte. Questa notizia ha provocato fra noi un comprensibile stupore. Pertanto vi chiediamo: chi può dare una conferma oppure una categorica smentita a tale asserzione? E, in caso affermativo: chi può precisare se avvennero esecuzioni capitali in quello Stato e a quale anno risale l'ultima di queste?

Lucio Fornasari
per altri otto lettori

(Nostro servizio particolare)
Città del Vaticano, 10 giugno.

E' vero: la pena di morte vige ancora nel territorio pontificio, in base alle norme emanate, dopo la Conciliazione, il 7 giugno 1929 da Pio XI. La pena capitale è prevista non solo per chi attenti alla vita e alla libertà del Papa, ma anche per coloro che si rendano colpevoli nel territorio vaticano di attentati contro sovrani, capi di Stato e capi di Governo, qualora la massima pena sia contemplata nelle singole nazioni cui questi appartenevano.

La legge sulle fonti del diritto di Pio XI dichiara all'art. 3 doversi osservare «in via suppletiva e fino a che non siasi provveduto con leggi proprie della Città del Vaticano» le leggi e regolamenti emanati dal Regno d'Italia, sempre che questi non fossero «contrari ai precetti di diritto divino né ai principi generali del diritto canonico... e sempre che, in relazione allo stato di fatto esistente nella Città del Vaticano, risultino ivi applicabili».

Quindi più particolarmente all'art. 4 stabilisce: «Sotto le riserve specificate nell'articolo precedente, si osserva nella Città del Vaticano il vigente Codice Penale del Regno d'Italia insieme alle leggi che l'hanno modificato o integrato ed ai relativi regolamenti, fino all'entrata in vigore della presente. Chiunque nel territorio della Città del Vaticano commette un fatto diretto contro la vita, la integrità o la libertà personale del re, del reggente, della regina, del principe ereditario di qualsiasi Stato estero retto a forma monarchica, contro il capo di uno Stato estero retto a forma non monarchica, o contro il capo del governo del Regno d'Italia o di altro Stato, è punito con la stessa pena con la quale sarebbe punito se il fatto fosse commesso nel territorio dello Stato, al quale appartiene la persona contro cui il fatto è diretto. La pena comminata contro chi nel territorio della Città del Vaticano commette un fatto contro la vita, l'integrità o la libertà personale del Sommo Pontefice è quella indicata nell'art. 1 della legge del Regno d'Italia 25 novembre 1926, n. 2008».

Proprio per quest'ultima legge (che modifica il Codice Zanardelli) si rendevano passibili della pena capitale i colpevoli di insurrezione armata (art. 284), di devastazione, strage e saccheggio (art. 285), di guerra civile (art. 286), di usurpazione di potere politico o di comando militare (art. 287), dell'omicidio di capi o di rappresentanti di Stati esteri (articoli 295 e 298).

Quando l'Italia, nell'ottobre del 1944 abolì la pena di morte introdotta nel Codice dal regime fascista, lo Stato della Città del Vaticano, per quella che viene oggi chiamata una «inconcepibile dimenticanza», non provvide a registrare il mutamento: pertanto oggi si dà il caso della teorica sopravvivenza nel territorio vaticano, di leggi penali abolite dalla democrazia italiana.

La possibilità che la pena capitale sia applicata nella Città del Vaticano è puramente teorica; ma viene ammessa, sotto il profilo morale, in casi particolarmente gravi. Pio IX, durante la concessione di una delle amnistie che contraddistinsero il suo lungo regno, si dimostrò inesorabile per quanto riguardava i «rivoluzionari» Monti e Tognetti, autori dell'esplosione che rase al suolo la caserma Serristori. Quando essi salirono il patibolo, il Papa disse: «Un sovrano deve giustizia a tutti, a cominciare dagli onesti; ecco perché occorre che gli assassini non possano contare sulla impunità».

Anche Pio XII in un discorso rivolto nel febbraio del '44 a parroci e predicatori quaresimalisti di Roma, asserì: «Eccettuati i casi di legittima difesa privata, della guerra giusta e guerreggiata con giusti metodi e della pena di morte inflitta dall'autorità pubblica per ben determinati e provati gravissimi delitti, la vita umana è intangibile».

Proprio in questi giorni il P. Antonio Messineo ha affermato sulla rivista della Compagnia di Gesù *La Civiltà Cattolica* il carattere di esigenza e di necessità sociale che la pena di morte può rivestire per il bene e la sicurezza comune. «Occorre ancora ammettere — scrive il religioso — che il cristianesimo ha rivalutato la persona umana, l'ha resa sacra, ma bisogna subito aggiungere che in pari tempo ha reso più evidenti e pressanti i precetti della legge morale. La pena, particolarmente la pena capitale, ha dinanzi a sé una persona che volontariamente si è degradata col delitto, una persona che si è messa contro l'ordine sociale e il bene collettivo».

f. p.

Console americano a Pinerolo per lo sciopero alla Beloit

Pinerolo, 10 giugno.

Gli operai della Beloit Italia — quattrocento circa — sono in sciopero da stamane per la durata di settantadue ore. Salvo ulteriori decisioni, riprenderanno perciò il lavoro lunedì mattina. Gl'impiegati — circa duecento — non hanno invece aderito all'agitazione, contrariamente alle previsioni: il loro rappresentante signor Giuseppe Manca, ha annunciato che per tale motivo si considera dimissionario dalla commissione interna.

La direzione dello stabilimento ha confermato che il licenziamento in tronco dei due membri della commissione interna — Aldo Bosio della Cgil e Pietro Gherardi della Cisl — non sarà revocato. In città, intanto, è giunto il console americano dott. Muffly il quale, accompagnato dal capo del personale della Beloit, signor Gianni Manganaro, ha fatto una rapida visita alla direzione delle officine di via Martiri del '21.

I membri della commissione interna dello stabilimento sono stati ricevuti dal sindaco di Pinerolo avv. Bona, il quale sta conducendo un'opera di mediazione per comporre la vertenza. La giornata è trascorsa calma, senza alcun incidente. Molti operai si sono recati alle 16 allo stabilimento per ritirare la busta paga, facendo poi immediato ritorno alle proprie abitazioni.

In serata il segretario provinciale della Cisl Carlo Marra, consigliere provinciale, giunto da Torino dopo aver esposto la questione al Prefetto, ha dichiarato: «I licenziamenti di due membri della commissione interna vanno inquadrati nel clima particolarmente teso dovuto all'agitazione per l'orario, non ancora risolta. Ma è chiaro che i due membri della commissione interna colpiti erano nel pieno compimento del loro mandato, a cui non potevano sottrarsi, nel dovere di essere intermediari fra i lavoratori e la direzione. Per questo non si riesce a capire il grave provvedimento».

Cavalieri di sette Paesi al Concorso di Stupinigi

La competizione si inaugura oggi - Gareggiano tre campioni del mondo, tre d'Europa e uno olimpionico

Il capitano Raimondo d'Inzeo tra le sorelle Giulia (a sinistra) **e Natalia Serventi, campionesse d'equitazione**

Oggi, alle 15,30 nel parco della Palazzina di caccia di Stupinigi s'inaugura il Concorso Ippico Internazionale, la famosa competizione che quest'anno si è trasferita nella nostra città dalla sua abituale sede di Piazza di Siena a Roma. Durerà fino al 19 di questo mese e vi partecipano sette nazioni. Tutti i migliori cavalieri e le più apprezzate amazzoni del mondo (ad eccezione degli americani che quest'anno sono assenti) scenderanno in campo.

Questa edizione del «Chio» ha una importanza ancora maggiore del solito: precede di poco le Olimpiadi e deciderà la scelta dei campioni che ad esse parteciperanno. C'è Raimondo d'Inzeo campione del mondo e suo fratello Piero, campione d'Europa, i due allampanati e prestigiosi fratelli, i più fortunati collezionisti di coppe dei cinque continenti, c'è D'Oriola, campione olimpionico e gli altri due detentori del titolo mondiale, il tedesco Winkler (bruno, piuttosto piccolo, pare un italiano) e lo spagnolo Goyoaga (estroso hidalgo nella vita e a cavallo). E ancora due campioni europei, il calmo e ponderato Thiedemann e la giovane Giulia Serventi, amazzone romana, che vinse il titolo nel 1958 a Palermo. E ci sono, naturalmente, i più famosi cavalli, tra cui Merano, l'inseparabile compagno da undici anni di Raimondo d'Inzeo. Li vedremo tutti oggi, prima giornata di gare, in cui saranno disputati due importanti premi: il premio Petrolcaltex, una gara a tempo e il premio Cassa di Risparmio, pure a tempo ma a carattere olimpico, cioè con ostacoli di dimensioni e altezze da Olimpiadi. (Informazione utile: la azienda tranviaria garantirà un servizio di pullman per tutte la durata delle gare).

Ed ecco una breve intervista con Raimondo d'Inzeo, giunto ieri a Torino:

— Quali doti sono necessarie per diventare un grande campione?

— Passione, spirito di sacrificio e, soprattutto, pazienza. Ogni cavallo ha un suo carattere. Di alcuni, come accadde col mio Merano, si trova subito il punto d'incontro. Per altri occorrono anni. Con Posillipo, un altro dei cavalli che ho portato con me, ho dovuto lavorare quattro anni. Soltanto ora comincia a ripagare la mia ostinazione.

— Sono intelligenti, i cavalli?

— Non direi intelligenti, ma sensibili.

— Si dice che lei si affezioni molto ai suoi cavalli e che non voglia mai disfarsene, nemmeno quando non servono più.

— E' vero, purtroppo. Dico purtroppo, perché il fatto di amarli procura molte preoccupazioni e dispiaceri: per esempio, quando si fanno male o quando invecchiano. Io cerco sempre di salvarli anche quando sarebbero da abbattere.

— Le piace qualche altro sport, oltre all'ippica?

— Il calcio. Sono tifoso della Juventus e ho anche giocato. Lo sport che mi piace di meno, invece, è la caccia. E' crudele e, per chi conosce gli animali, incomprensibile.

l. b.

Clamoroso rinvio di un matrimonio nel Napoletano

Diserta le nozze perché dall'«al di là» il padre gli ha detto: "Non farlo„

In luogo dello sposo in chiesa è giunto un biglietto di scuse - Poco prima della cerimonia il giovane era stato vittima di una burla - Mentre pregava sulla tomba del padre, qualcuno aveva imitato la voce del defunto

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 10 giugno.

Un giovane che doveva sposarsi, Biagio Capasso, non si è recato in chiesa, dove l'attendeva la futura sposa, Amelia Leggieri, insieme con i parenti e gli invitati, perché «lo spirito del padre» gli aveva proibito di compiere quel passo. Il fatto è accaduto a Grumo Nevano.

Entrambi i giovani (22 anni lui e 20 lei) appartengono a distinte e agiate famiglie, e tutto era stato predisposto per solennizzare nel modo migliore il loro matrimonio. Fra i telegrammi figurava quello del cardinale Tardini, con la benedizione del Santo Padre.

Che qualcosa dovesse essere accaduto lo si è supposto quando nella parrocchia di San Tammaro, dove avrebbero dovuto svolgersi le nozze, si è vista giungere per prima la sposa. Infatti, secondo l'uso comune è l'uomo che deve entrare in chiesa con anticipo ed aspettare la donna.

Poiché l'attesa cominciava a protrarsi in modo intollerabile, un'atmosfera di nervosismo si diffondeva nella folla. Improvvisamente sul sagrato è giunto un ragazzo in bicicletta. Balzato a terra, egli è arrivato di corsa fino all'altare ed ha consegnato alla sposa una lettera. Lei l'ha aperta, l'ha appena scorsa con lo sguardo e, gettato un grido, è svenuta. Se non l'avessero sorretta sarebbe caduta.

Era un messaggio dello «sposo». Diceva di essere andato al cimitero di Capua per pregare dinanzi alla tomba del padre prima di pronunciare il rituale «sì» e di avergli chiesto mentalmente l'ispirazione che lo guidasse in questo delicato ed impegnativo momento della sua vita. Senonché, rimanendo paralizzato dal terrore, aveva udito una voce che gli diceva: «No, non lo fare!»

Tremando di paura e facendo uno sforzo per muovere le gambe, s'era allontanato dalla tomba, e, tornato a casa, aveva scritto la lettera con cui annunciava la decisione di soprassedere.

L'episodio, accaduto giorni or sono, è stato felicemente superato dai buoni uffici del sindaco, del parroco e di altre personalità del paese, che hanno convinto lo sposo «mancato» della infondatezza dei suoi timori, informandolo inoltre che la voce non proveniva d'oltretomba, essendo quella di un malvagio burlone, la cui identità sta per essere rivelata dalle indagini dei carabinieri. Costui, venuto a conoscenza del proposito del giovane di recarsi al cimitero per chiedere consiglio all'anima del padre, lo precedeva, nascondendosi dietro la stele funeraria della famiglia Capasso. In questo modo aveva giocato il crudele tiro al fidanzato, di cui era noto il timido ed influenzabile carattere.

La lieta conclusione si è avuta stamane nella stessa parrocchia, nuovamente gremita di invitati. Questa volta Biagio Capasso non si è fatto attendere, ed ha detto chiaro e forte il suo «sì». Gli sposi dopo il ricevimento sono partiti fra gli evviva e gli auguri della popolazione, che, incuriosita dalla non comune vicenda, ne ha ricavato numerose giocate per il lotto di domani.

c. g.

Arrestato il responsabile dell'assalto alla sede radicale

E' il dott. Sergio Gozzoli, consigliere comunale missino di Sesto San Giovanni - Fermati anche due giovanotti che avrebbero preso parte alla spedizione fascista

Milano, 10 giugno.

Nel corso delle indagini per arrestare tutti i responsabili del danneggiamento alla sede milanese del partito radicale, il capo dei giovinastri, il dott. Sergio Gozzoli, consigliere comunale missino di Sesto San Giovanni, è stato assicurato alla giustizia stamane. Il professionista si trova già nel carcere di San Vittore insieme ai suoi 12 compagni arrestati ieri.

Un altro missino, Benito Dini, non è ancora stato arrestato, ma la sua cattura è imminente.

Nel corso delle indagini sono stati fermati altri due giovanotti, il trentaduenne Bruno Gattuso e il trentunenne Romano Egardi, il cui nome è stato fatto dai tredici arrestati: saranno a loro volta denunciati per «danneggiamento aggravato» e tradotti a San Vittore non appena completata l'indagine in corso.

Il 36° anniversario dell'assassinio di Matteotti

Roma, 10 giugno.

Nel 36° anniversario dell'assassinio da parte dei fascisti di Giacomo Matteotti, la direzione del psdi ha deposto questa sera una corona di alloro sulla stele che ricorda il sacrificio del deputato socialista al Lungotevere Arnaldo da Brescia. Sono convenuti, fra gli altri, oltre all'on. Saragat e al vice segretario del partito Tanassi, numerosi parlamentari, tra cui i senatori Lami Starnuti, Savio e Granzotto Basso, gli on.li Simonini, Orlandi, Vizzini, Ariosto e il deputato socialista on. Lizzadri.

L'on. Saragat ha ricordato il sacrificio di Giacomo Matteotti, il cui ricordo — egli ha detto — è più vivo che mai nella coscienza dei lavoratori italiani. Gli ideali per cui Matteotti è morto — ha proseguito Saragat — non sono ancora realizzati. Permane la funesta ombra di quel fascismo che tanto male ha fatto all'Italia.

L'on. Saragat ha poi ricordato il monito di Giacomo Matteotti ai lavoratori italiani, monito — ha detto l'oratore — che va raccolto non come un invito alla divisione, ma come un invito all'onestà intellettuale e alla chiarezza: i comunisti con i comunisti, i socialisti con i socialisti.

Saragat ha poi affermato che le libertà politiche restano la suprema garanzia contro il sopruso e la violenza criminale e costituiscono il fortilizio al cui riparo sono possibili tutte le conquiste sociali.

Nomine di alti magistrati approvate dal Consiglio Superiore

Il dott. Paolo Del Mastro chiamato a presiedere la Corte d'Appello di Torino - Il dott. Caprioglio nominato Procuratore generale alla Corte d'Appello di Venezia

Roma, 10 giugno.

Il Consiglio Superiore della Magistratura, riunitosi al Quirinale con la presidenza del vice-presidente avv. Michele De Pietro, ha, previo accordo con il ministro per la Grazia e Giustizia, deliberato i seguenti movimenti nella magistratura:

dott. Giuseppe Natale da presidente della Corte di appello di Perugia a presidente di Sezione della Corte suprema di Cassazione;

dott. Marcello Pepe da presidente della Corte d'appello di Cagliari ad avvocato generale presso la Corte suprema di Cassazione;

dott. Alessandro Caprioglio da P G presso la Corte d'appello di Potenza a P G presso la Corte d'appello di Venezia;

dott. Alfonso Tanas da P G presso la Corte d'appello di Trento a presidente della stessa Corte d'appello;

dott. Paolo Del Mastro da presidente della Corte d'appello di Brescia a presidente della Corte d'appello di Torino;

dott. Emilio Naso da P. G. presso la Corte d'appello di Perugia a presidente della stessa Corte.

Il Consiglio ha inoltre deliberato le seguenti nomine: dottor Arnaldo Dettori, P.G presso la Corte d'appello di Perugia; dott. Alfonso Dragotto, presidente della Corte d'appello di Cagliari; dott. Enrico Mastrobuono, presidente della Corte d'appello di Brescia; dott. Giuseppe Marletta, P G presso la Corte d'appello di Potenza;

dott. Nicola Fini, P.G. di Corte di appello con collocamento fuori del ruolo organico per continuare ad esercitare le funzioni di direttore generale degli Affari penali presso il ministero della Grazia e Giustizia;

dott. Giovanni Battista Civiletti, P G presso la Corte d'appello di Trento.

Il Consiglio infine ha deliberato la nomina del dott Cesare Di Giacomo a procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Varese; del dott. Aldo Palumbo a procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Belluno; del dott. Goffredo D'Alessandro a procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Piacenza.

In luglio la visita di Burghiba ad Aosta

Aosta, 10 giugno.

Il presidente della Tunisia, Burghiba visiterà la Valle di Aosta nei primi giorni del mese prossimo Egli è stato invitato dal sindaco di Aosta, rag. Giulio Dolchi, che lo ha incontrato a Salsomaggiore, dove il Capo di Stato soggiorna da qualche tempo per sottoporsi a cure termali.

L'invito del rag. Dolchi è una conseguenza del viaggio da lui compiuto in Tunisia all'indomani del 3° congresso mondiale delle città gemellate. Il sindaco di Aosta, com'è noto, è vicepresidente della federazione mondiale delle città gemellate.

Burghiba s'è detto lieto di avere occasione di visitare la Valle d'Aosta.

ANNUNCI ECONOMICI

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

CERCO quattro camere, servizi piano rialzato zona piazza Chironi. Telefonare 769-529. A40766

URGEMI alloggio centrale 2 camere servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9257 — Torino ». A40053

LOCALI uso negozi, uffici, magazzino, affittansi vendonsi via Pietro Giuria 15, pomeriggio. 24625

MIRAFIORI affittasi subito laboratorio mq. 70. Telef. 341-563, 341-570.

NEGOZI alloggi 2-3 vani affittansi via Caprera 51. Rivolgersi cantiere.

PALAZZO Giardino, corso Lione 36, affittansi alloggi uffici magazzini. Telefonare 363-095. 24099

PEGLI affitto in villa panoramica mare affittasi sei vani garage. Donna, Modocasi 56, Pegli. 35168

TRASPORTI celeri con camioncini città provincia. Principe Tommaso 12. Telefono 60-564. 13842

NOLI affittasi subito due belle camere sei letti bagno uso cucina. Tel. 771-182 Torino. A48489

OSPEDALETTI alloggio signorile arredamento svedese nuovissimo tutti comforts vista mare affittasi, vendesi. Tel. 380-710.

SANREMO affittasi stagione elegante ammobiliato 5 letti servizi terrazze comodità spiaggia zona grandi alberghi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1379 — Torino ».

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

BELLARIA. Pensione Montemaggi, ottima cucina, bassa stagione 1100, alta 1700

CHIAVARI. Pensione Angela, prezzi convenientissimi. Gabriele Marinagiulia 60.

EXILLES. Pensione Stellina, ottimo trattamento prezzi modesti. Prenotazioni, Telefono 01-225-302. A40444

LAVAGNA, vicino Rapallo, villa Rosa, soggiorno tranquillo, sconto agli sposi.

MIRAMARE Pensione Bohem vicinissima mare modernissima ogni comfort, autoparco. Luglio agosto 1800. 25004

MIRAMARE Rimini, Pensione Zancini, vicinissima mare giugno 1200, luglio 1700, agosto 1800 tutto compreso. 24917

NOLI: via Collegio 7. Da Angela trattamento familiare. 35168

RIMINI Marina Centro, Pensione Darling, giardino, camere acqua calda fredda. Bassa stagione 1300, alta 2000 tutto compreso. 25059

RIMINI. Pensione Minerva, sul mare, rimodernata, ottimo trattamento, nuova gestione. Interpellateci. 25058

RIMINI. Pensione Silvana, giugno 1000 luglio agosto prezzi reclamistici. Interpellateci. A44616

RIMINI. Pensione Villa Vera, tranquilla, vasto giardino ombreggiato, giugno 1100. Telefonare Torino 771-943. 24662

RIMINI Sangiuliano Mare, Pensione Belumbra, prima linea, prezzi modici. Preventivi. 24017

RIMINI, Spiaggia Hotel « Giberra », telefono 24-022. Stanze acqua calda-fredda, moderna, confortevole: giugno-settembre 1300. Interpellateci. A48880

RIMINI Stella Marina, sul mare, acqua calda fredda, bagni privati, bassa stagione 1600, direzione propria, giardino.

SANREMO « Beauritage » lungomare Trieste, fronte spiaggia, moderna. Pensione da 2600. Telefono 61-46.

TORREPEDRERA Rimini, Pensione Vannini, vicinissima mare, bassa stagione 1300, alta 1800, comfort, garage.

VARAZZE pensione Argentina 50 metri dal mare confortevole ottimo trattamento.

VARAZZE. Soggiorno familiare. Ottimo trattamento. Telefonare Torino 236-288

VILLA Elvira, Ceres, soggiorno ideale cure, convalescenza, riposo. Tel. 51-30.

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ACCONCIATORI, pettinatrici, diventerete frequentando Scuola Maria, Sant'Anselmo n. 15, telefono 651-368. 12632

ACCONCIATORI pettinatrici estetista manicuriste. Insegnamento rapido economico. Interpellateci. Scuola moderna, via Nizza 9. 606

ALLE ragioniere, computiste, licenziate avviamento, media, consigliamo perfezionamento dattilografia, stenografia, corrispondenza, paghe, contabilità meccanizzata. Istituto Oreglia, Carnaia 22. 527

MAWA, un nome, una garanzia. Scuola internazionale acconciature; periodo prova gratuito, impiego assicurato frequentando corsi diurni e serali. Giolitti 8. Telefono 524-863. 20797

PER nuove richieste d'impiego si iniziano celeri corsi di dattilografia, stenografia, calcolo meccanico. Orario facoltativo dalle ore 8,30 alle 12.30 e dalle 15 alle 22. Facilitazioni. Istituto Studium, via della Rocca 14, tel. 86-686, Torino.

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

APPITTANSI camere ammobiliate indipendenti, ambiente distinto, confortevole, pensione. Telefonare 533-384. A48689

APPITTASI camera ammobiliata matrimoniale uso cucina tutte comodità, acqua corrente. Telefonare 880-101.

ELEGANTISSIMA centrale 1-2 letti volendo pensione affittasi. Telef. 862-610.

LAUREATA cerca camera tranquillissima privata zona collina uso cucina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8331 — Torino ». A50635

PORTA Susa ammobiliata, tranquilla, acqua corrente, referenze. Tel. 56-017 pomeriggio. A50589

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

ABILE stenodattilografa praticissima ufficio acquisti contabilità e lavori normali ufficio, conoscenza inglese, occuperebbesi. Telefonare 367-077. A48078

CAPO officina costruzioni manutenzioni piccola media meccanica energico, moralità, anni 46, offresi migliorare. Scrivere: « Pubbliman, Casella 115 M. Torino ». 25300

CAPO reparto officina 50enne serio distinto lavorazione meccanica generica offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8250 — Torino ». A49687

CASSIERE 35enne dattilografo, rapporti con Istituti Bancari, cerca sistemazione a Torino per sede aziendale in trasferimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8311 — Torino ». A50411

COMMESSA 20enne bella presenza, cultura, conoscenza francese impiegherebbesi serissima ditta ramo abbigliamento. Milissimo pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 0276 — Torino ».

CONTABILE pratica registrazioni e lavori ufficio offresi. Telefonare ore pasti 870-857. A18514

DATTILOGRAFA secondo impiego pratica fatture e lavori ufficio libera subito. Telefonare 783-228. A49127

DICIOTTENNE bella presenza 3ª istituto chimici industriali offresi impiego stabilimento chimico. Telef. 374-060.

DIPLOMATA taglio-cucito offresi anche guardarobiera o commessa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3466 — Torino ».

DIRIGENTE industria metalmeccaniche, organizzazione servizi tecnici, produzione, decennale esperienza direttiva. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6264 — Torino ».

DISEGNATORE diplomato 22enne militeseente 1º impiego offresi seria ditta. Telefonare 284-151. A49551

DISEGNATORE offresi ore libere. Griffa, Acnelli 46/11.

DISPONENDO auto, cauzione giovane lucinese occuperebbesi anche mezza giornata incarichi fiducia, esattori, ispettori, commissioni, disposto viaggiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8246 — Torino ».

ESPERTO vendite mercati esteri e nazionale, trattazione affari con agenti e clientela, lingua inglese e francese come italiano, qualsiasi, import export, pubblicità esposizioni mostre, rappresentanze, rami tecnici e automobilistici, esaminerebbe serie proposte per mansioni direttive oppure ispettive, media o grande industria, azienda commerciale o turistica. Età 48. Presenza. Distinzione. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8317 — Torino ». A50427

GEOMETRA pratico movimenti terra, lavori stradali, bonifiche disseminazioni presso impresa piemontese, scopo miglioramento. Referenze controllabili. Scrivere: « Pubbliman, Casella 104 D, Biella ».

GEOMETRA 32enne esperienza vendita diretta e organizzazione vendita occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1358 — Torino ».

LUCIDATRICE meccanica edilizia offresi presso ditta o privato. Tel. 770-351.

QUINDICENNE stenodattilo complometer avviamento commerciale primo impiego offresi. Telefono 386-030. A49298

RAGIONIERA, contabilità ricalco, fatturazione, corrispondenza, paghe, contributi, amministrazione, lavori ufficio occuperebbesi o egualmente. Tel. 677-881.

RAGIONIERA 21enne conoscenza francese inglese stenodattilografia, paghe, offresi scopo miglioramento. Telefonare 757-094. A50670

RAGIONIERE ventenne neo-diplomato militesente, ottime referenze occuperebbesi. Telefonare 30-812. A49800

RAGIONIERE 25enne offresi ore libere. Telef. 518-666. A50399

SEDICENNE secondo impiego bella presenza scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8393 — Torino ». A6041

SIGNORA distinta pratica commercio buona conoscenza lingue offresi cassiera, pomeriggio, sera cauzionando. Telefonare 741-383. A49648

TECNICO esperto moderni sistemi organizzazione aziendale: produzione, tempi, costi, preventivi; trattazione affari; capacità comando; primarie referenze offresi per mansioni direttive a media industria meccanica. Elemento adatto integrare direzioni aziendali a prevalente conduzione amministrativa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8286 — Torino ».

TRENTENNE cultura universitaria pratico settori amministrativo commerciale, ottime referenze, cerca impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8244 — Torino ».

UFFICIALE cavalleria congedo, venticinquenne, ragioniere, studi universitari, discreta conoscenza inglese, francese, esperienza commerciale, famiglia benestante, auto propria, capitali, esaminerebbe offerte impiego adeguate, eventuale combinazione capitale e lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8297 — Torino ».

VENTICINQUENNE maestra bella presenza perfetto inglese francese impiegherebbesi seria ditta. Telef. 380-019.

VENTISETTENNE V Ragioneria, esperto paghe, contributi, ottima pratica contabile, commerciale, amministrativa, corrispondente, referenziato scopo miglioramento impiegherebbesi. Tel. 774-063.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

ASSUMIAMO Alessandria cinque elementi ineccepibile moralità, riconosciuti idonei dopo corso bimestrale. Prestiamo curriculum e referenze: « Pubblicità Stampa 8312 — Torino ». A4954

AZIENDA chimica, 18 Km. da Torino, cerca perito elettromeccanico diplomato o laureato, con conoscenza ed esperienza relative ad impianti elettrici, macchinario di produzione, impianti termici. Scrivere dettagliando referenze: « Pubblicità Stampa 8293 — Torino ». A40756

AZIENDA commerciale cerca abile corrispondente italiano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8295 — Torino ». A50353

AZIENDA elettrica torinese cerca un disegnatore attrezzista, un disegnatore di teleruttori, relais e apparecchi elettrici di interruzione per bassa tensione. Curriculum, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3872 — Torino ». A40814

CERCASI celere pratica stenodattilografa libera subito solo pomeriggio, oltre ventenne. Telefonare 47-387. 320

CERCHIAMO tecnico progettista mobili metallici cucine americane anche solo consulenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 417 — Torino ». 563

COMPAGNIA Assicurazione di Milano, per completamento quadri assume elementi ambo sessi anche pensionati, provvigione stipendio. Pietro Micca 9, Torino.

DITTA tessuti cerca dattilografa abile ufficio pratica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5262 — Torino ». A50103

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

ABBIAMO alloggi 10.000, 13.000, 15.000 20.000. Sacchi 14, telef. 48-411. 603

AFFITTANSI c. Casale piccoli magazzini artigianato, camera indipendente. Telefonare 800-058. 24

AFFITTANSI splendidi piccoli appartamenti piazza Toti, corso Chieti. Telefonare 890-237. A40750

AFFITTASI alloggio Bottesini 11: due camere e servizi. Rivolgersi portineria. Alloggi Vinadio 18: 2 camere e cucina. Rivolgersi Colombo. A40763

AFFITTASI garage privato via Aosta, Telefono 680-890. 197

AFFITTASI luglio alloggio centralissimo sei camere e servizi. Tel. 851-022.

AFFITTASI mq. 70 uso laboratorio silenzioso annesso alloggio, garage, riscaldato Madonna Campagna. Tel. 788-596.

AFFITTASI Principe Oddone 88 locale mq. 90 uso laboratorio magazzino ingresso carraio. A40285

AFFITTASI 1º luglio 2 soffitte intercomunicanti. P. Ossasco, telef. 527-612.

AFFITTASI 85 mq. seminterrato deposito o industria silenziosa, con alloggio tre camere servizi zona Aeronautica. Telefonare 375-630. A50111

AFFITTIAMO precollinare 4 camere cucina stanzino 35.000. Disavino, Sant'Anselmo 13. 610

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti garanzie. Telefonare 373-555, Conti. A48457

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 389-220. Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI città, Italia centrosettentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato risparmierete. Gei, telefono 21-098. 128

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-782 Urgolari. T4421

DUE camere ex portineria affittansi Moncalvo ore 14-15. A50300

LOCALI semicentrali, nuovi, grandiosi ma divisibili, pianterreno, adatti magazzino-industria; eventualmente con uffici adiacenti, affittansi. Rivolgersi corso Novara 102. 20837

21.000 spese comprese affittasi alloggio due camere tinello cucinino ripostiglio cantina presso largo Orbassano. Telefonare 505-719. 25284

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

A S. Bartolomeo Cervo, Diano Marina a pochi metri dalla spiaggia vendonsi alloggi ammobiliati, impianto riscaldamento particolare. Telefonare 651-433, 290-474.

ALLOGGIO ammobiliato signorilmente collinare panoramico, terrazzo, giardino, 3 km. Porta Susa, comodità tranviarie. Telefonare 81-225. A48970

DINTORNI Castellamonte affittasi stagione estiva camera, cucina, garage. Telefonare 702-610 ore pasti. A49092

SANREMO affitto luglio una due camere, uso cucina conveniente. Tel. 660-458.

BELLARIA (Forlì). Albergo Villa Europa al mare. Giugno L. 1250. Luglio agosto L. 1700-1850 tutto compreso. Informazioni telef. 892-430, Torino.

BELLARIA Pensione Millefiori, cucina bolognese, prezzi modici. Autoparco, gestione propria. 24917

BELLARIA. Villa Betty, vicinissima mare. Ottimo trattamento, prezzi modici. Interpellateci. 25122

CATTOLICA Hotel Boston al mare, moderno, camere con tutti comforts, doccia WC. 24703

CATTOLICA hotel Cristina vicinissimo mare moderno tranquillo ogni comfort interpellateci. 24039

CATTOLICA Hotel Turismo centrale giardino posteggio macchine trattamento ottimo ordine. Francolateri. Dir. Comm. Ulderico Piva. 24518

PENSIONE Sport Noli vicino mare. Prezzi modici. Interpellateci. A40325

RICCIONE Hotel Admiral, seconda categoria, direttamente mare, tutte camere con doccia, ascensore, ottima cucina, apertura luglio forti sconti ai nuovi clienti. 25170

RICCIONE. Hotel Alfonsina, vicinissimo mare, centrale, 15-6 - 15-7 facilitazioni.

RICCIONE. Hotel Principe, vicinissimo mare, ascensore, camere con telefono, servizi. Interpellateci. 24982

RIMINI Albergo Esperia sul mare. Giardino, tranquillità, parcheggio, chiedere preventivi. 24940

RIMINI. Marebello Pensione Lucia, vicino mare, bassa stagione 1100, alta 1500-1600. Tutto compreso. 25122

RIMINI pensione Altopino, gestione Ittaglietti, Paola, giugno-settembre 1300 tutto compreso. 24704

ALASSIO, collegio maschile « Alma Mater », Manzoni 14, accoglie alunni preparazione esame, ricupero cure marine. Telefonare 40-801. 586

ALLA Blossom aesthetic International School con una accurata preparazione e un insegnamento concreto, conseguirete il diploma di estetiste massaggiatrici per una professione indipendente e altamente qualificata. Corsi diurni e serali. Via Lagrange 10, telefono 47-470. 60

INGLESE, lezioni individuali e collettive, conversazione, ripetizioni. Professori inglesi. The English Centre, Torino, via Assietta 17, tel. 44-155, Genova, via Maucci 8, tel. 564-467. Aperti tutta l'estate. 24710

SIST. Con i corsi normali riapre speciale corso accelerato paghe contributi, chiusosi brillantemente con 46 diplomati. Via Po 2 telefonare 47-573. 361

(Continua a pag. 18)

CRONACHE DELLO SPORT

Un perfetto «rovescio» del cileno Ayala (Foto Moisio)

Iniziati i quarti di finale di Coppa Davis

Ayala ha sconfitto Sirola a Torino nel primo singolare di Italia-Cile

Il tennista azzurro Pietrangeli batte senza troppo impegnarsi l'emozionato Rodriguez e riporta le due squadre in parità (1-1) - Oggi il doppio avrà valore decisivo

Al termine della prima giornata di gare per la Coppa Davis a Torino, Italia e Cile si trovano sul piede di parità avendo conseguito una vittoria per parte. Luis Ayala ha battuto in quattro partite Orlando Sirola e Nicola Pietrangeli ha avuto agevolmente la meglio in tre sole frazioni su Patricio Rodriguez.

Pietrangeli, sceso in campo quando il Cile si era portato in vantaggio per 1 a 0 grazie all'affermazione di Ayala su Sirola, non ha dovuto impegnarsi per debellare gli sparuti e imprecisi attacchi del giovane Rodriguez. Il numero due cileno, che già possiede un repertorio molto limitato di colpi, è stato per giunta tradito dall'emozione che gli ha attanagliato le gambe e braccio. Per sua fortuna il nostro campione non ha mai voluto forzare i tempi nel corso dell'incontro.

A tratti il pubblico ha avuto la chiara impressione che più che ad un incontro di Coppa Davis si stesse assistendo ad una lezione impartita da un incallito maestro (Pietrangeli) ad un allievo timoroso (Rodriguez). Gli spettatori, invece, in precedenza avevano avuto modo di appassionarsi vedendo all'opera il prestigioso e scattante Luis Ayala, il quale, contro il «gigante» Orlando Sirola, ha tenuto fede alla fama che si è ben meritata in tutto il mondo. Lo spettacolo, ad onor del vero, è durato soltanto tre partite giacché la quarta non ha avuto storia. Sirola, resosi conto della superiorità del rivale, dopo il riposo ha praticamente rinunciato alla lotta volendo evidentemente risparmiare intatte le sue energie per il doppio di oggi pomeriggio e per l'ultimo singolare di domani con Rodriguez qualora Ayala dovesse spuntarla anche contro Pietrangeli. Probabilmente la resa di Sirola sarà stata amaramente commentata da qualche spettatore. Ma sarà bene ricordare che la Coppa Davis è il campionato del mondo a squadre e che, pertanto, non si tratta di un torneo a carattere individuale. Ad un certo punto le ambizioni personali debbono essere accantonate per lasciar posto alle esigenze di squadra.

Ad ogni modo Sirola è ieri incappato in una giornata di scarsa vena. Non era certamente il Sirola che a Parigi aveva eliminato nell'ordine l'australiano Emerson, il francese Darmon e lo statunitense Mac Kay, il trionfatore dei campionati internazionali d'Italia. Falloso nel servizio (il «gigante» ha commesso sei doppi errori), impreciso nel gioco al volo e sovente fuori posizione in fase d'attacco, l'azzurro è stato dominato tatticamente da Ayala. Il campione cileno, che solitamente è giocatore ricco di fantasia e di estro, ha preferito controllare gli attacchi dell'italiano per poi infilarlo di precisione con i suoi calibrati colpi passanti.

Dopo essersi aggiudicato la partita iniziale grazie ad una serie di tre doppi errori che a Sirola sono costati il quinto game, Ayala ha dovuto subire la furiosa controffensiva dell'azzurro nella seconda frazione che è stata in parte caratterizzata da qualche svarione commesso dai giudici di linea forse traditi dal sole. Ma allorché nel terzo set tutti si attendevano la completa riscossa, Sirola ha ceduto quasi di schianto di fronte alla maggiore regolarità e precisione del rivale il quale, dopo il riposo, ha avuto buon gioco contro un Sirola quanto mai remissivo.

Il doppio odierno avrà inizio alle 15,30 sul campo centrale del Circolo della Stampa-Sporting a Torino e sarà preceduto dalla cerimonia della presentazione delle due squadre. Esso ha sapore decisivo agli effetti del risultato di questo quarto di finale di Coppa Davis. Pietrangeli e Sirola dovrebbero avere facilmente la meglio sulla coppia Ayala-Aguirre da loro già battuta la scorsa settimana a Venezia in quattro sets. Il doppio sarà seguito da un singolare di esibizione fra lo stesso Aguirre e il novarese Tacchini.

Giorgio Bellani

Risultati: Ayala (C.) b. Sirola (I.) 6-4, 3-6, 6-3, 6-2; Pietrangeli (I.) b. Rodriguez (C.) 6-1, 6-4, 6-1. Punteggio dopo la prima giornata: Italia p. 1; Cile p. 1.

Altri risultati di Davis: a Scarborough Inghilterra-Belgio 3 a 0; a Parigi Francia-Danimarca 2 a 0; a Duesseldorf Germania Occ.-Svezia 1 a 1.

Perché il Genoa è stato penalizzato

Milano, 10 giugno.

E' stato reso noto oggi dalla Lega Calcio il dispositivo della sentenza che ha determinato la radiazione di Cappello dai ruoli federali e la penalizzazione di 28 punti al Genoa.

Per quanto riguarda il Genoa il dispositivo conferma che la società rossoblù è stata penalizzata in seguito a contraddizioni riscontrate nelle dichiarazioni dei suoi stessi dirigenti e ad indizi assai gravi che i responsabili del club ligure non sono stati in grado di cancellare.

La Juventus contro il Reims nella Coppa dell'Amicizia

Sedici squadre italiane a confronto con altrettante compagini francesi - Il Nancy a Torino

In otto stadi italiani ed altrettanti francesi si disputa domani la prima giornata della Coppa dell'Amicizia, giunta quest'anno alla seconda edizione.

Ogni nazione porrà in campo domenica ben 16 squadre, nove di serie A e sette di serie B, scelte fra le migliori (escludendo quelle come l'Inter ad esempio, impegnate in tournée all'estero da tempo definite) dei tornei appena conclusi. Per l'Italia partecipano alla Coppa: Juventus, Bologna, Fiorentina, Milan, Atalanta, Spal, Bari, Udinese, Lazio, Torino, Lecco, Reggiana, Brescia, Marzotto, Como ed Ozo Mantova. La Francia ha iscritto Reims, Nimes, R. C. Parigi, Toulouse, Lens, Le Havre, Valenciennes, Limoges, Sedan, Nancy, Rouen, Grenoble, Troyes, Red Star, Metz e Montpellier.

Fra gli incontri di domenica spicca Reims-Juventus che porrà di fronte in una attesissima partita le squadre campioni dei due paesi. Cinque volte campione di Francia, due volte vincitore della Coppa di Francia, primo in una edizione della Coppa Latina, recente finalista di Coppa Europa, il Reims conta nelle sue file nove «nazionali».

La Juventus, che è partita stamane in aereo, schiererà: Vavassori; Emoli, Cervato; Boniperti, Montico, Colombo; Lojodice, Nicolè, Charles, Sivori, Rossano. Il portiere Cassani e il mediano laterale Castano II sono compresi nella comitiva in qualità di eventuali sostituti.

La squadra del Nancy, neo promossa nella «prima divisione» francese, giocherà a Torino. Si tratta di un «undici» formato di giovani della regione, ma che è diretto da un regista di talento, l'argentino Alberto Muro, di 33 anni.

I granata giocheranno con: Soldan (Vieri); Scesa, Cancian; Bearzot, Lancioni, Pellis; Angeli, Mazzero, Gualtieri, Ferrini, Crippa.

Programma di domani

IN ITALIA:
Fiorentina-R.C. Parigi (ore 21,30)
Milan-Toulouse (21,30)
Atalanta-Lens (17)
Spal-Le Havre (21)
Lazio-Sedan (21,15)
Torino-Nancy (21,15)
Lecco-Rouen (a Como, ore 17)
Ozo Mantova-Montpellier (17)

IN FRANCIA:
Reims-Juventus (21)
Nimes-Bologna (17)
Valenciennes-Bari (20,30)
Limoges-Udinese (21)
Grenoble-Reggiana (21)
Troyes-Brescia (17)
Red Star-Marzotto (15,30)
Metz-Como (20,30)

Il Concorso ippico di Torino

Oggi si inizia nel parco della Palazzina di Stupinigi il concorso ippico Internazionale Ufficiale. In settima pagina la presentazione dei concorrenti e delle gare della prima giornata.

Anquetil e Gaul non vanno al Tour

Scelta la squadra italiana con Nencini, Massignan, Baldini e Defilippis - Proteste di Bartali per l'esclusione di Venturelli

Senza discussioni, in un clima di perfetta armonia, ieri a Milano, il Consiglio Direttivo dell'Associazione Corridori Professionisti ha scelto la squadra italiana che parteciperà al prossimo Giro di Francia. Il commissario tecnico Binda aveva sbrigato nei giorni scorsi le solite trattative con i vari elementi ed ha presentato una lista, in pratica già bloccata, lista che ha avuto la pronta approvazione da parte dei responsabili dell'associazione. Andranno al Tour: Baffi, Baldini, Battistini, Brandolini, Bruni, Defilippis, Gismondi, Fabbri, Falaschi, Ferlenghi, Massignan, Nencini, Pambianco e Sabbadin, mentre, in qualità di riserve, restano a disposizione Casati, Martin e Tinazzi.

Nessuna grossa sorpresa nei confronti di quanto Binda già aveva a più riprese accennato durante lo svolgimento del Giro d'Italia: il commissario tecnico, dopo la volontaria rinuncia da parte di Ronchini e Carlesi, ha selezionato gli elementi migliori e più in forma, come Nencini, Massignan e Pambianco; ha voluto dar fiducia a Baldini, nonostante il poco felice esito del Giro, ha esaudito il desiderio di Defilippis che voleva tentar ancora la sorte nonostante le sue prestazioni non molto convincenti, ed ha finito con il completare la formazione con elementi esperti, per lo più già pratici del Tour. Anche Padovan e Benedetti figuravano nell'elenco del commissario tecnico, ma non sono riusciti a trovar posto; Sabbadin invece deve esser ritenuto l'unica vera e propria sorpresa.

Qualche polemica sorgerà logicamente non tanto per la inclusione di Baldini, quanto per il numero di gregari — Bruni, Baffi, Falaschi e Fabbri — con cui Binda ha attorniato l'ex-campione del mondo. Il commissario tecnico, però, ha prontamente controbattuto, non tanto ribadendo la sua speranza nel romagnolo, quanto sottolineando il fatto che i quattro abituali compagni di squadra costituiscono gregari fidati per qualunque elemento della compagine tricolore. Altro argomento di protesta è la esclusione di Venturelli e, in proposito, si è fatto sentire Gino Bartali. L'ex-campione ha dichiarato ad un'agenzia che Venturelli avrebbe voluto allinearsi al via del Giro di Francia e che ha cercato a più riprese sia Cinelli che Binda, senza riuscir mai a trovarli, per esternar loro il suo desiderio. «Venturelli — dice Bartali — era fresco di energie non avendo condotto a termine il Giro d'Italia. Non aver nemmeno pensato a lui mi sembra una vera ingiustizia». Binda in proposito, si deve essere preoccupato di non immettere nella formazione troppi ipotetici capitani, il cui accordo — raccomanda l'esperienza — diventa in pratica piuttosto problematico, specie in un anno come il 1960, nel quale la squadra italiana, almeno nelle considerazioni della vigilia, è considerata in grado di giocar un grande ruolo, non fosse altro che per la mancanza di parecchi avversari pericolosi.

Notizie giunte ieri sera da Parigi informano infatti che dopo il «no» di Van Looy, neanche Anquetil e Gaul parteciperanno alla gara che parte il 26 giugno da Lilla e che incerta è anche la presenza di Rivière. La «casa» di Anquetil ha rilasciato un comunicato nel quale si dichiara che Jacques «dopo aver preso in esame tutti i problemi riguardanti la sua partecipazione nella squadra francese al Tour, ritiene che le condizioni attuali non possano permettergli di effettuare la sua corsa secondo la propria coscienza». Gaul invece ha dato *forfait* su consiglio del medico personale, ricordando anche la sua posizione di inferiorità per quanto riguarda la squadra a disposizione. Rivière infine, è caduto ieri l'altro in un circuito e si è contuso alcune vertebre. Le sue condizioni però non sono gravi e gli organizzatori del Tour, che sperano naturalmente di far recedere dalle loro intenzioni sia Anquetil che Gaul, ritengono che il primatista mondiale dell'ora guarirà in tempo per prender regolarmente parte alla manifestazione, il cui interesse è seriamente minacciato da questi *forfaits* in serie dei personaggi più popolari.

Un'ultima notizia ancora da Milano. Riguarda i campionati del mondo, ai quali parteciperà una squadra che Binda selezionerà tra i seguenti atleti: Baffi, Baldini, Benedetti, Boni, Bruni, Carlesi, Agostino Coletto, Defilippis, Favero, Falaschi, Gismondi, Kazianka, Massignan, Moser, Nencini, Pambianco, Ronchini, Sabbadin, Tinazzi, Venturelli e Zamboni.

Gigi Boccacini

Durante la riunione torinese si discute sul Giro di Francia

Poca gente ieri sera al Motovelodromo per la riunione con i reduci dal Giro d'Italia e molte defezioni anche fra i corridori. Erano infatti assenti, per quanto regolarmente ingaggiati, Van Looy, Ronchini, Pizzoglio e Fantini.

Argomento principale e fonte di discussioni fra i corridori è stata la formazione della squadra per il Giro di Francia. Massignan non è soddisfatto e vorrebbe, oltre a Battistini e Pambianco, anche Casati, quelli della Carpano sono restii ad accettare la situazione di privilegio garantita a Baldini, e Defilippis sembra addirittura [illegible] verso la rinuncia.

Amaramente sorpresi per la loro esclusione sono apparsi infine Tino Coletto, Padovan e soprattutto Venturelli.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO

	9	10
Rendita 3½%	79 20	82 60
» [illegible]	79 10	82 50
[illegible]	74 10	74 10
[illegible] 5%	108 10	108 10
» » ced.	108 —	108 —
[illegible] 3½%	98 90	98 90
» ced.	98 80	98 80
[illegible] 5%	101 20	101 20
» ced.	101 10	101 10
Ricostruz. 3½%	89 40	89 40
» ced.	89 30	89 30
Ricostruz. 5%	100 90	100 90
» ced.	100 80	100 80
[illegible] 5%	100 50	100 60
[illegible]	100 60	100 65
[illegible]	100 50	100 60
[illegible]	101 35	101 55
» » [illegible]	101 42	101 55
» » [illegible]	101 40	101 60
» » [illegible]	101 35	101 45
» » [illegible]	101 50	101 80
» » [illegible]	101 70	102 —
» » [illegible]	101 70	102 —
[illegible]	101 10	101 50

OBBLIGAZIONI

	9	10
[illegible]	100 60	100 80
[illegible]	103 20	102 [illegible]
[illegible]	102 65	102 [illegible]
[illegible]	102 80	102 60
[illegible]	104 22	104 12
[illegible]	102 75	102 75
[illegible]	164 —	164 —
[illegible]	162 25	162 [illegible]
[illegible]	101 30	100 90
[illegible]	104 40	104 [illegible]
[illegible]	137 95	138 [illegible]
[illegible]	100 70	100 80
[illegible]	96 80	96 80
[illegible]	100 70	100 [illegible]
[illegible]	100 75	100 75
[illegible]	100 75	100 75
[illegible]	100 77	100 [illegible]
[illegible]	100 70	100 80
[illegible]	103 10	103 10
[illegible]	98 50	[illegible] 50
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	84 30	84 30
[illegible]	96 80	96 [illegible]
[illegible]	99 80	99 [illegible]
[illegible]	96 30	96 30
[illegible]	99 20	99 [illegible]
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	99 50	99 50
[illegible]	102 [illegible]	[illegible]
[illegible]	102 [illegible]	[illegible]
[illegible]	103 90	103 90
[illegible]	102 80	102 80
[illegible]	101 65	101 [illegible]
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	102 50	102 60
[illegible]	102 60	102 40
[illegible]	102 80	103 —
[illegible]	98 40	98 40
[illegible]	96 50	96 50
[illegible]	98 50	97 50
[illegible]	102 25	102 25
[illegible]	103 20	102 90
[illegible]	103 50	103 60
[illegible]	104 30	104 35
[illegible]	105 —	103 —

	9	10
[illegible]	108 50	108 30
» [illegible]	109 25	109 25
» [illegible]	108 80	109 —
» [illegible]	112 80	112 60
» [illegible]	109 —	109 —
[illegible]	90 10	90 20
[illegible]	106 50	106 50
» [illegible]	107 —	107 —
» [illegible]	107 —	107 —
[illegible]	109 25	109 25
» [illegible]	—	—
[illegible] 7%	106 —	106 —
» [illegible]	105 50	105 90
» [illegible]	107 —	107 —
» [illegible]	105 80	105 80
[illegible]	107 50	107 50
[illegible]	107 50	107 50
[illegible]	103 75	103 —
[illegible]	107 —	107 —
[illegible]	108 50	108 50
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	107 —	107 —
[illegible]	108 —	108 —
[illegible]	109 —	109 —
[illegible]	108 —	108 —
[illegible]	102 95	102 95
[illegible]	100 60	100 90
[illegible]	102 50	102 90
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	101 80	102 10
[illegible]	125 40	124 05
[illegible]	104 50	104 50
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	103 20	103 20
[illegible]	101 70	101 70
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	102 75	102 75
[illegible]	102 40	102 40
[illegible]	102 40	102 40
[illegible]	102 45	102 45
[illegible]	102 60	102 60
[illegible]	102 87	103 10
[illegible]	103 20	103 50
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	103 40	103 40
[illegible]	106 25	106 25
[illegible]	97 70	97 70
[illegible]	97 30	97 30
[illegible]	110 50	110 50

AZIONI PER CONTANTI — TESSILI E MANUFATTI

	9	10
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	25900	28150
[illegible]	7190	7470
[illegible]	—	3600
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

TRASP., ASSIC., FINANZ.

	9	10
[illegible]	—	—
[illegible]	106000	106000
[illegible]	98500	100000
STET	4300	4390
[illegible]	—	—
[illegible]	3550	3325
[illegible]	6500	6500
[illegible]	2304	2305
La Centrale	17700	17900
[illegible]	5050	5100
[illegible]	102900	105500
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

MINERALI-ESTRATTIVI

	9	10
[illegible]	—	—
[illegible]	7900	8250
[illegible]	1612	1650

METALMECCANICI

	9	10
[illegible]	—	—
[illegible]	2650	2640
Ilva	822 —	825 —
[illegible]	582 —	586 —
[illegible]	1410	1412
[illegible]	1680	1685
[illegible]	—	—
[illegible]	2020	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1190	1228
[illegible]	—	—
[illegible]	990 —	977 —
[illegible]	—	—
[illegible]	2797	2833
[illegible]	[illegible]	1910
[illegible]	8525	[illegible]

ELETTRICI

	9	10
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1420	1435
[illegible]	1227	1225
[illegible]	—	4140
SIP	2105	2135
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	—	[illegible]
[illegible]	—	—

ALIMENTARI

	9	10
[illegible]	—	90 —
[illegible]	—	—
[illegible]	335 —	360 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

DIVERSI

	9	10
[illegible]	—	—
[illegible]	5675	—
[illegible]	5400	5700
[illegible]	30700	36000
[illegible]	—	2710
[illegible]	—	5400
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

CHIMICI

	9	10
[illegible]	2675	2692
[illegible]	1925	1900
[illegible]	6100	5900
[illegible]	—	—
[illegible]	[illegible]	8510
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	3790	[illegible]
[illegible]	3720	[illegible]
[illegible]	1275	1340
[illegible]	354 —	356 —

IMMOBILIARI

	9	10
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	—	—
[illegible]	1091	1113
[illegible]	—	—

La settimana si è conclusa con una riunione improntata sul sensibile progresso di apertura. Il denaro ha insistito sulle Italgas, sulle Anic, sulle Rumianca, sulle Burgo, sulle Stet. A metà borsa uno scatto in avanti delle Fiat ha momentaneamente monopolizzato l'attenzione degli operatori. Le Stet hanno quindi presentato progressi consistenti. La chiusura, compilata sui livelli medio-massimi della giornata, ha esposto progressi diffusi dalle chiusure di ieri.

Titoli di Stato ed obbligazioni lievemente in denaro. Dopoborsa tendenzialmente ottimistico. Chiusura Buoni del Tesoro Nov. 5 % 1959 lire 101,35. Diritti Sade 46; diritti Seso [illegible].

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 15.000.000 c. n., obbligazioni per lire 86.000.000 c. n., azioni per contanti n. 401.636.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: *dollaro Usa 619,90; dollaro canadese 639; franco svizzero 143,75; corona danese 90; corona norvegese 86,90; corona svedese 119,90; fiorino oland. 164,57; franco belga 12,40; franco francese 126,50; sterlina G. B. 1736,50; marco germanico 148,75; scellino austriaco 23,81.*

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: *sterlina oro 5600-5750; marengo svizzero 4350-4450; sterlina carta unitaria 1750-1770; dollaro carta Usa [illegible]; franco svizzero 143,50-144,50; franco francese 125,50-128,50; oro fino 703-708; argento 19,50-20.*

Roma, 10 giugno.

Quotazioni dei biglietti di Stato e di Banca esteri: dollaro Usa 619,90; dollaro canadese 639,76; franco svizzero 143,74; corona danese 89,60; corona norvegese 86,75; corona svedese 120; fiorino olandese 164,55; franco belga 12,37; franco francese 126,50; lira sterlina 1738,60; marco tedesco 148,76; scellino austriaco 23,9325; peseta spagnola 10,27; scudo portoghese 21,57; peso argentino 7,38; cruzeiro brasiliano 3,22; rublo (Urss) 9,00; sterlina egiziana 1275; dinaro jugoslavo 0,78; dracma greca 20,50; lira turca 45,75; sterlina australiana [illegible].

Milano, 10 giugno.

Rinnovate e insistenti iniziative hanno spostato anche oggi la quota azionaria su basi sempre più elevate, confermando in fine settimana il deciso orientamento al rialzo della Borsa, favorita dalla soddisfacente congiuntura economica e da prospettive ottime per i settori produttivi.

Un leggero tentativo di realizzo in apertura sui valori tessili non ha avuto esito per merito della Viscosa, delle Cucirini e delle Unione Manifatture che hanno toccato a metà Borsa nuovi massimi, trascinando tutto il settore al rialzo. Seguivano, ancora in fase di ripresa, gli assicurativi, i titoli del gruppo Finsider, gli Immobiliari, le Molita e la Distillati, le Cartiera Burgo e la Rinascente: in chiusura il denaro faceva leva improvvisamente sulle Edison, Montecatini e Fiat che s'iscrivevano con ottime plusvalenze.

Migliori, con spostamenti più moderati, i valori elettrici. Chiusura leggermente più calma nei confronti dei massimi della giornata, a seguito di qualche realizzo bene assorbito. Nei chimici, in ripresa Saffa, Italgas e Rumianca.

Diritti Mediobanca 22.980, Sarda 1115, Seso 250. Le Sade quotano ex-diritto di opzione. Valori di Stato sempre ben tenuti con qualche leggero consolidamento per la rendita 3,50% e per alcune scadenze dei Buoni del Tesoro. Ben tenute in fine settimana le obbligazioni.

Titoli trattati: Valori di Stato 101.800.000; obbligaz. 337.800.000; azioni 1.438.110 di cui: Finsider 45.000; Stet 24.000; Val Ticino 300.000; Viscosa 73.000; Ilva 130.000; Catini 46.000; Fiat 88.300; Edison 39.000; Terni 85.000; Liquigas 152.000; Rumianca [illegible]; Immobiliare 60.000; Rinascente 155.000.

Ecco alcuni prezzi indicativi: Mediobanca 103.090; Gim [illegible]; Centrale 17.630; Invest 5010; Bastogi 3340; Sviluppo [illegible]; Finmare 689; Finelettr. 2280; Finsider 1420; Breda 7530; Pirelli & C. 6700; Sifir 2600; Stet [illegible]; Generali 105.400; Ras 51.800; Incendio 23.960; Assicuratr. 146.000; Italpi 8045.

Nord Milano 4100; Mittel [illegible]; Veneta 2750; Ausiliare [illegible].

Cantoni 41.500; Val Ticino 330; Olcese 4630; De Angeli 11.890; Cucirini 17.525; Linificio 2450; Rossari 43.400; Rotondi 45.000; Tosi 13.000; Coton. Mer. 602; Unione M. 133.000; Gavardo 8525; Lanerossi 12.800; Tilane 790; Fisac 1278; Cascami 14.010; Bernasconi 4500; Châtillon 17.275; Snia Visc. 7530; Pacchetti 1719; Scotti 216.

Cornigliano 1865; Ilva 821; Magona 1618; Metallurg. 8600; Amiata 8150; Montecat. [illegible]; Montoponi 1798; Dalmine 2640; Siele [illegible]; Breda-Izar 1600; Falck [illegible]; Trafilerie [illegible].

Ansaldo 1296; Bianchi 650; Fiat 2828; Nebiolo 1230; Fr. Tosi 900; Westingh. 1510; Olivetti [illegible].

Sade 985 ex; Cieli 4085; Dinamo 3400; Edison 4770; Edisonvolta 2848; Bresciana 3550; Campania [illegible]; Caffaro 423; Valdarno 4074; Sarda [illegible]; Emiliana 3430; Seso 4180; Appenn. C. 4310; Pugliese 1070; Subalpina 3630; Sip 2000; Vizzola 8155; Sme 1861; Orobia 2060; Romana 4009; Terni [illegible]; Unes 1328; Marelli 565; Magneti 1021; Tecnomas. 759; Tali A 5145; Tali B 5145; Sit 1406; Alto Veneto 2770; Calabrie 2050; Lucana 2710.

Distillati [illegible]; Eridania 5192; Ed. Molini 2840; Cerlosa [illegible]; Motta 40.200; Rom. Zucch. [illegible].

Anic 3875; Saffa 8500; Italgas 2706; Liquigas 1320; Napol. Gas 1390; Pibigas 352,50; Solgas 1900; Larderello 5900; Mira Lanza 34.450; Ossigeno 3700; Rumianca 2405; Carlo Erba 17.390; Briochi 14.400.

Aedes 8800; Iniziativa 9800; Sagi 2980; Beni Stab. 6400; Gen. Imm. 1109; Milano C. 83.000; Silos 5700; Bon. Ferr. 965; L'Edilicio 5300; Risanamento N. 10.355.

Baroni 465; Binda 53.000; Burgo 36.050; Ginori 1430; Ciga 5450; Italcem. 24.300; Cementir 5188; Cer. Pozzi 1131; Eternit 5740; Rejna A. 1500; Smeriglio 745; Linoleum [illegible]; Pirelli SpA 8438; Ter. Acqui 19.165; Rinascente 570; C. Acqua 1134; De Ferrari 1845; Elettrocar. 68.000.

Nel pomeriggio le contrattazioni mantenevano un ritmo piuttosto modesto con ricerca dei valori pilota, specie Fiat, Edison e Viscosa. Molto attive anche le Rinascente.

Ecco alcuni prezzi informativi: Fiat 2828-2831; Catini 3860-3890; Edison 4760-4790; Viscosa 7570-7590; Rinascente 583-586; Cantoni 41.600; Bastogi 3340-3345. Trascurati i valori tessili.

Genova, 10 giugno.

Seduta con affari assai animati e quota in rialzo in generale. Spostano in notevole vantaggio, Burgo, Italgas, Liquigas e sostenuti Fiat, Edison, Sade. Qualche realizzo in chiusura con conseguente moderato ripiegamento irregolari i locali: migliorano Mira, Sermide, Molini, Aedes ed Eternit. In vantaggio il reddito fisso. Titoli trattati: di Stato [illegible]; obbligazioni 5.700.000; azioni [illegible].

BORSE ESTERE

New York, 10 giugno.

Malgrado un occasionale aumento di realizzi di beneficio, richiamati dalla fase rialzista, il listino presentava questa mattina un quadro di variazione nei due sensi per lo più frazionali.

Man mano che la seduta progrediva, il volume delle contrattazioni tendeva a diminuire, ma verso la chiusura l'attività del mercato aumentava e si registrava qualche spostamento nelle singole posizioni. Tuttavia il listino chiudeva con un quadro di variazioni nei due sensi per lo più frazionali.

Indici della Borsa, medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali [illegible] (656,42); 20 Ferroviari 148,01 (146,51); 40 Obbligazioni interne 82,67 (82,77); 15 Pubbliche utilità [illegible] (90,73).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 30,25-30,50 (29,50-30); Underwood 40 (38); American Cyanamid 57,875 (57,625); American Tel and Tel 90,75 (90,50); Bethlehem Steel 47,625 (47,50); Du Pont de Nemours 213 (215); General Electric 96,125 (93,875); General Motors 45,25 (45,125); Kennecott Copper 76,50 (78,50); Standard Oil of New Jersey 42,875 (43); U. S. Steel Corp 85,125 (85); Woolworth 71,50 (72,50).

Londra, 10 giugno.

Il mercato ha chiuso la settimana con una intonazione soddisfacente. I titoli industriali hanno continuato a salire e i titoli di Stato hanno chiuso abbastanza fermi. Nelle obbligazioni estere pesanti le greche; le azioni in dollari registravano diversi cedimenti, malgrado il rialzo di Wall Street. Snia Viscosa 78,75.

Parigi, 10 giugno.

Mercato generalmente sostenuto sebbene il volume degli affari fosse limitato. In rialzo gran parte dei valori francesi, mentre il settore dei titoli esteri era caratterizzato principalmente dalla ripresa dei titoli tedeschi e dal miglioramento delle azioni in dollari in simpatia con l'andamento di Wall Street. Montecatini 30,20; Pirelli 68,95.

Francoforte, 10 giugno.

Stimolati dall'eccellente situazione economica, alcuni valori registravano sensibili rialzi, anche perché, mentre la domanda aumentava, le offerte erano molto scarse e di conseguenza i compratori erano costretti a rialzare continuamente i livelli delle loro offerte.

Montecatini 25,40; Fiat 19; Pirelli 57,30; Edison 30,90; Magneti Marelli 12,55; Snia Viscosa 50,50.

FALLIMENTI — TORINO: Società resp. lim. «S.T.IM.EL.» società torinese impianti elettrici, via Amedeo Avogadro 20, in persona [illegible] unico Bazzani Margherita in Gazagne; sentenza 10 giugno; giud. Caccia; curat. Fubini dr. proc. Guido; verifica 21 luglio.

Si prevede un raccolto di 83 milioni di quintali

Confermati gli attuali prezzi per il grano agli ammassi

La decisione presa dal Cip - Nell'Italia settentrionale lire 6200 al quintale per il grano tenero, lire 8050 per quello duro

Roma, 10 giugno.

Il Comitato interministeriale dei prezzi presieduto dal ministro Colombo si è riunito questa sera al Ministero dell'Industria, presenti il ministro Martinelli e i sottosegretari Mannironi, Garlato, Gaspari e Schiratti.

In relazione alla deliberazione adottata dal Consiglio dei Ministri nella riunione del 3 giugno, il Cip ha confermato i seguenti prezzi base a quintale (gli stessi in vigore attualmente) per il conferimento all'ammasso del grano del nuovo raccolto:

grano tenero, prima zona (Italia settentrionale e centrale, esclusi Lazio, Abruzzi, provincia di Grosseto e provincia di Ascoli Piceno, limitatamente ai comuni costituenti il comprensorio del bacino del Tronto): lire 6200;

grano tenero, seconda zona (Lazio, Abruzzi, provincia di Grosseto, provincia di Ascoli Piceno, Italia meridionale, escluse Calabria e Lucania): lire 6450;

grano tenero, terza zona (Italia insulare, Calabria e Lucania): lire 6700;

grano duro, prima zona: lire 8050;

grano duro, seconda zona: lire 8300;

grano duro, terza zona: lire 8550.

La superficie coltivata a grano è di 4 milioni e 810 mila ettari; il 2,1 % in meno, cioè, di quella della campagna 1958-59. L'andamento climatico è stato leggermente migliore di quello avutosi l'anno passato; ma le abbondanti piogge hanno suscitato vive apprensioni nel nord e, fino ad oggi, specialmente per le coltivazioni della Val Padana, un'incognita grava sulla consistenza del raccolto. In quelle zone la pianta si presenta molto sviluppata per cui si teme che, se la stagione non sarà favorevole nei prossimi giorni, l'eccessivo sviluppo possa risolversi a detrimento delle spighe, con una produzione di molta paglia e poco grano.

Per le zone meridionali, comprese le isole, la situazione si presenta più favorevole, ma non priva di pericoli. Ciò che si teme è il fenomeno di «stretta», al quale sono soggette le coltivazioni di grano del meridione; si tratta di un fenomeno dovuto a ondate di calore molto secco, che, accelerando la maturazione dei granelli — al momento attuale in stato di morbidezza lattiginosa — provocano in essi un'evaporazione eccessiva, e di conseguenza una precoce essiccazione. In tal caso il prodotto diventa arido, con un peso specifico inferiore al normale.

Quanto alle malattie (soprattutto quella della «ruggine») segnalate da varie zone, specialmente nel nord, si tratta di casi sporadici che non destano preoccupazione e che non potranno incidere sostanzialmente sul raccolto. Le eventuali minori rese per malattie della pianta rientrano nei calcoli approssimativi di previsione del raccolto.

L'anno scorso il raccolto del grano è stato di circa 84 milioni e mezzo di quintali; al momento attuale si potrebbe sperare, per quest'anno, un raccolto di almeno 83 milioni di quintali. Ma una cifra più rispondente alla realtà si potrà avere fra qualche settimana, quando sarà compiuta l'indagine campionaria. Questa, infatti, permette di basare le previsioni su prove più consistenti. I prossimi dieci giorni, comunque, saranno decisivi per la campagna del grano. Tutto dipende, pertanto, dal tempo che farà in questa seconda decade di giugno, considerata determinante per un buono o cattivo raccolto.

Prezzi massimi corrisposti per lo zucchero al produttore

Roma, 10 giugno.

Il Cip ha reso noti oggi i prezzi massimi per le vendite dal produttore dello zucchero di produzione nazionale, al netto di imposte e tasse. Essi sono i seguenti: zucchero cristallino L. 114 il kg., zucchero raffinato L. 119,50 il kg.; per le varietà non comprese nelle voci precedenti, i prezzi già autorizzati sono ridotti di lire 10,50 il chilogrammo. Tali prezzi valgono anche per lo zucchero eventualmente importato.

La quota che i produttori dovranno versare alla «Cassa conguaglio interessi passivi zucchero» è ridotta a L. 4 il kg. Le nuove norme andranno in vigore con la stessa decorrenza del provvedimento legislativo che ridurrà l'imposta di fabbricazione sullo zucchero.

Il problema delle amministrative oggi al Consiglio dei Ministri

Roma, 10 giugno.

Il Consiglio dei ministri si riunirà domattina. All'ordine del giorno figurano provvedimenti di ordinaria amministrazione. In teoria dovrebbe venire la conferma ufficiale delle elezioni amministrative il 23 ottobre. E' sicuro che i ministri se ne occuperanno, ma non è ancora certo se vi sarà l'annuncio formale. Non è escluso, cioè, che il Consiglio dei ministri rinvii ad un'altra seduta la conferma della data.

In proposito sono corse molte voci. *Il Popolo* ha ignorato ieri l'annuncio dato dal ministro degli Interni ed oggi attribuisce genericamente alla stampa la notizia delle amministrative «che dovrebbero svolgersi verso la fine di ottobre». L'episodio è apparso ad alcuni singolare e si è parlato di divergenze tra il segretario della dc e il Presidente del Consiglio.

In realtà sembra assodato che tra Moro e Tambroni fu raggiunta una intesa di massima per le elezioni alla fine di ottobre o lasciato, come di solito avviene, un margine di scelta al governo tra due o tre domeniche. La segreteria della dc fa sapere che, se *Il Popolo* ha ignorato l'annuncio, l'ha fatto perché il giornale ufficiale del partito ha l'obbligo di attendere le deliberazioni del Consiglio dei ministri prima di accreditare una notizia di tanta importanza.

La seduta alla Camera

Concluso il dibattito sui tre bilanci finanziari

Roma, 10 giugno.

Il dibattito sui tre bilanci finanziari è stato chiuso oggi a Montecitorio; per martedì è attesa la replica dei ministri Tambroni, Medici e Trabucchi, alla quale seguiranno i tre voti a scrutinio segreto.

Oggi la seduta è stata breve. Prendendo per prima la parola, l'on. Gina Borellini, comunista, s'è lamentata per la mancata applicazione della norma costituzionale che sancisce la parità di trattamento economico fra gli uomini e le donne. Inoltre si fa ricorso a una vecchia legge del 1929 per escludere le donne da alcuni impieghi pubblici, quantunque la Corte costituzionale abbia dichiarato illegittima questa legge.

Il dc Marotta ha detto che è ingiustificata l'ironia sul «miracolo» economico italiano. Chi voglia obiettivamente esaminare l'economia italiana nelle sue cause e nei suoi effetti deve onestamente ammettere che i risultati conseguiti sono dovuti alla migliorata situazione dell'Occidente: all'aver saputo contenere, meglio che in molti altri paesi, l'ondata recessiva degli anni scorsi ed all'essere riusciti ad inserire strettamente il sistema economico italiano nella più vasta economia dei paesi occidentali, attraverso uno sviluppo degli scambi internazionali che costituisce da solo un successo rilevante per la nostra politica economica.

Il dibattito è stato concluso dai relatori: Valsecchi, Restivo, Napolitano e Galli, tutti democristiani.

Rispondendo agli oratori che avevano chiesto l'armonizzazione del sistema tributario italiano con quelli degli altri paesi del Mercato comune, Valsecchi ha osservato che è necessario precisare chi debba armonizzare il proprio sistema: se l'Italia o altri paesi e che bisognerà prima stabilire alcuni principi generali ai quali dovranno inchinarsi i sei paesi della «Piccola Europa».

Non è poi vero — ha detto Valsecchi — che lo Stato carichi i consumi principali con pesanti imposte, è anzi vero il contrario. Il relatore ha concluso chiedendo la riforma dell'art 17 della legge Tremelloni (sui contratti di Borsa), tanto più che nell'Alto Adige, in Sardegna e in Sicilia non esiste più la nominatività dei titoli.

Dopo un breve intervento dell'on. Restivo, l'on. Napolitano ha detto che bisognerà coordinare le norme tributarie, sia per rendere al cittadino più facile l'accertamento del carico fiscale che gli compete, sia per evitare la coesistenza di norme difformi e talora contraddittorie.

Infine l'on. Galli ha osservato che l'andamento della situazione economica dimostra che esistono in Italia tutti i presupposti per lo sviluppo dell'attività privata.

Una medaglia a Maestri e Baldessari



I due rocciatori che hanno tracciato la «direttissima» della «parete rossa» sulla Roda di Vael dopo 8 giorni di scalata sono giunti a Bolzano dove ieri sera, al Comando del Corpo d'Armata, sono state consegnate loro due medaglie d'oro per ricordo dell'impresa. La nuova via sarà dedicata a Tony Egger, lo scalatore altoatesino morto sulle Ande mentre scalava il Cerro Torre insieme a Maestri (Tel.)

Improvvisa tragedia della follia in un paese presso Reggio Emilia

Direttore di banca uccide il figlio e si sopprime con un colpo al viso

Da tempo il funzionario soffriva per un esaurimento nervoso - Ieri all'alba si è alzato, è entrato nella stanza del figlio ventinovenne e lo ha fulminato con una scarica di fucile

(Nostro servizio particolare)

Reggio Emilia, 10 giugno.

A Boglioni di Casalgrande, ad una ventina di chilometri da Reggio, il direttore della filiale di un istituto di credito reggiano, colto da una crisi di follia, ha ucciso con un colpo di fucile da caccia il proprio figlio e s'è tolta la vita sparandosi al viso con una pistola.

La tragedia ha avuto come protagonisti il sessantunenne Pellegrino Grappi e il figlio di questi Giuseppe di 29. L'anziano funzionario da un po' di tempo a questa parte non stava troppo bene di salute. Un forte esaurimento nervoso gli procurava sovente crisi depressive. Dietro le insistenze del figlio Giuseppe, laureando in farmacia, il Pellegrino Grappi aveva deciso di ricorrere alle cure di un medico. Il suo stato di salute, comunque, non aveva destato particolare motivo di apprensione nei familiari.

Ieri il bancario aveva festeggiato il suo sessantunesimo compleanno ed aveva scambiato alcune parole con amici e conoscenti, che si erano recati nella sua casa. Poi, improvvisamente egli aveva abbandonato la compagnia e si era rifugiato nel giardino che circonda la casa, rimanendo solo per lungo tempo. Da alcuni giorni il suo stato di depressione si era aggravato per la partenza alla volta di Salerno di sua figlia Luisa e della nipotina Gabriella, che aveva trascorso a Boglioni un periodo di ferie. L'assenza dei due congiunti lo aveva reso maggiormente triste. Pochi dei suoi conoscenti, tuttavia, si erano accorti di questa crisi. Pellegrino Grappi era un uomo dalla posizione economica solida e senza apparenti preoccupazioni. Assieme alla moglie, Anna Spadoni di 53 anni, viveva in un'austera villa circondata da un giardino, a breve distanza da alcuni terreni che i Grappi posseggono nella zona.

Il figlio Giuseppe frequentava la facoltà di farmacia all'Università di Modena. Proprio l'altro ieri aveva sostenuto l'ultimo esame che gli era rimasto prima della tesi: quello di fisiologia, ma la prova era andata male. Giuseppe ne aveva parlato al padre che però non si era eccessivamente turbato, anche perché il giovane lo aveva rassicurato che senz'altro, a costo di ulteriori sforzi, sarebbe riuscito a conseguire la laurea.

Ieri sera Giuseppe si è voluto distrarre ed ha passato buona parte della notte alle «Terme di Salvarola» con alcuni amici. Rientrato verso l'una, quando la casa era immersa nel silenzio, aveva raggiunto la propria stanza al primo piano della villa e si era coricato. Alle prime luci dell'alba lo sventurato padre, ormai in preda all'accesso di follia, si è alzato dal letto senza che la moglie ed una sorella, Maria, si accorgessero di nulla. Imbracciato un fucile da caccia Pellegrino Grappi ha raggiunto la stanza del figlio che stava dormendo e gli ha sparato al capo una scarica di pallini; poi ha estratto di tasca una pistola, si è avvicinato ad uno specchio ed ha lasciato partire un colpo in direzione del proprio viso.

Alle detonazioni, la moglie e la sorella del funzionario di banca sono balzate dal letto e si sono precipitate nella stanza del figlio dove le attendeva l'orribile scena.

Il giovane Grappi era passato dal sonno alla morte. Suo padre respirava ancora allorché un medico, prontamente giunto, si è chinato per prestargli i primi, inutili soccorsi. In mattinata, al termine del sopraluogo dell'autorità giudiziaria, le due salme sono state rimosse e sistemate in una camera della villa.

u. b.

Confronto tra due donne che si accusano di omicidio

Imperia, 10 giugno.

Maria Salvi, accusata dell'uccisione della sua padrona di casa Emma Galdo, è stata questa sera messa a confronto con la teste Ermanna Fumagalli, di Monza, sulla quale aveva cercato di scaricare i sospetti. Secondo l'imputata, la Fumagalli sarebbe uscita dalla casa del delitto quella sera alle 23.30 e avrebbe minacciato lei di morte se avesse parlato del loro incontro.

«Quella sera io dormivo — ha detto la teste — e lei signora Salvi ha fatto una dichiarazione mostruosa. Lei è una donna diabolica, capace di tutto».

«La mia coscienza è tranquilla — ha risposto la Salvi — e la mia vista, per fortuna, è buona. Io l'ho vista quella sera, lei aveva un cappotto verde e una borsetta. Mi ha fatto inginocchiare e giurare, pena la morte, che non avrei detto a nessuno di averla vista».

Nell'udienza sono pure stati sentiti i figli della vittima e dell'imputata. Vari testi hanno asserito che la Salvi oltre che fare la magliarista svolgeva anche altre professioni; molte persone andavano da lei per farsi massaggiare.

Ragazza cieca torna a vedere con le pupille di un suicida

Prima di togliersi la vita, il vecchio aveva disposto il trapianto delle proprie cornee - L'operazione è riuscita

Genova, 10 giugno.

Il desiderio espresso poco prima di togliersi la vita dal commerciante Camillo Boiardi, e cioè che le sue pupille servissero a ridare la vista ad un cieco, si è realizzato: i sanitari del reparto oftalmico dell'Ospedale di San Martino hanno infatti comunicato che il trapianto delle cornee del suicida negli occhi spenti di una giovane di Bavari, Rosalba Ercole, è perfettamente riuscito. La donna ha riacquistato la vista e, tornata normale, potrà lasciare l'ospedale fra una decina di giorni.

Camillo Boiardi, di 75 anni, abitante in via Felice Cavallotti 21, si era tolto la vita circa un mese fa, impiccandosi ad una finestra del suo appartamento dopo aver ingerito il contenuto di due bottiglie di veleno e di un tubetto di barbiturici. Il commerciante era sofferente ed era rimasto profondamente depresso per la recente perdita della moglie. Prima di attuare il triste proposito il suicida aveva vergato su un biglietto il suo ultimo desiderio: che le cornee venissero trapiantate su un cieco.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni settentrionali cielo molto nuvoloso o coperto con piogge e temporali. Su Toscana, Umbria e Marche nuvoloso o molto nuvoloso con temporali isolati sui rilievi nelle ore pomeridiane. Sulle rimanenti regioni poco nuvoloso con qualche pioggia a carattere locale. Temperatura ovunque quasi stazionaria.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Torino	16,2	25,1	Pescara	16	26
Bolzano	14	19	L'Aquila	11	25
Verona	15	25	Roma	15	29
Trieste	18	20	Campob.	15	25
Venezia	17	26	Bari	20	33
Milano	18	25	Napoli	16	28
Genova	20	23	Potenza	17	27
Bologna	17	28	Reggio C.	20	31
Firenze	17	27	Messina	21	29
Pisa	17	25	Palermo	22	33
Ancona	15	24	Catania	19	28
Perugia	17	30	Cagliari	17	31

La temperatura sulle spiagge

Roma, 10 giugno.

Temperature e condizioni meteorologiche delle principali spiagge:

Bordighera — Temperatura 24, cielo semicoperto, vento da levante, mare mosso.

Sanremo — Temperatura 27, cielo sereno, vento da levante, mare mosso.

Alassio — Temperatura 25, cielo sereno, vento da levante, mare mosso.

Viareggio — Temperatura 23,2, cielo nuvoloso con alterne schiarite, vento da mezzogiorno, mare leggermente mosso.

Rapallo — Temperatura 26, cielo sereno, vento leggero, mare leggermente agitato.

Venezia Lido — Temperatura 22, cielo coperto, vento debole da sud-sud-ovest, mare mosso.

Cesenatico — Temperatura 25, cielo sereno con foschia, vento medio scirocco, mare calmo.

Rimini — Temperatura 28, cielo nuvoloso, vento: calma di vento, mare leggermente mosso.

Riccione — Temperatura 28,3, cielo poco nuvoloso, vento libeccio, mare calmo.

Cattolica — Temperatura 28,5, cielo variabile, vento libeccio, mare calmo.

Senigallia — Temperatura 24, cielo variabile, vento libeccio, mare leggermente mosso.

Capri-Ischia — Temperatura 29,6, cielo variabile 1/10 coperto, vento debole (10 km.) direzione sud, mare leggermente mosso.

Catania — Temperatura 25,6, cielo poco nuvoloso, vento da nord-est moderato, mare calmo.

Un operaio muore per spegnere l'incendio scoppiato in fabbrica

Aveva 22 anni - Impigliato negli ingranaggi della macchina in fiamme, mentre si avvicina con l'estintore - Uno dei proprietari colpito da choc

Biella, 10 giugno.

L'operaio Arrigo Lacchia, di 22 anni, abitante a Salussola e occupato presso la Filatura G. Ugliengo, che sorge alla periferia di Biella, è morto oggi in un raccapricciante infortunio avvenuto mentre collaborava con i compagni di lavoro allo spegnimento di un incendio scoppiato in fabbrica.

Poco prima delle 17,30 da una macchina cardatrice situata in fondo allo stabilimento, di cui è comproprietario l'avvocato Dorino Ugliengo, si sprigionava una fiammata. La scintilla era stata provocata forse dallo sfregamento di un corpuscolo metallico esistente tra le fibre tessili, contro i denti d'acciaio dei tamburi rotanti a velocità elevata.

Il Lacchia fu tra i primi ad accorrere, insieme col cugino Adriano Polarolo, di 28 anni, pure residente a Salussola. Mentre quest'ultimo scendeva nella fossetta della cardatrice, il giovane si portava con un idrante accanto alla grande puleggia che mette in movimento gli ingranaggi centrali della macchina.

La sciagura è avvenuta con fulmineità, senza testimoni. «Mentre la macchina era prossima a fermarsi — ha narrato il Polarolo tra le lacrime (la tragica fine del congiunto lo ha sconvolto) — all'improvviso udii un rumore strano. Alzai istintivamente lo sguardo verso il luogo in cui era mio cugino e con raccapriccio vidi passare davanti ai miei occhi le sue gambe. Corsi verso di lui, ma purtroppo non vi era più nulla da fare».

Lo sfortunato giovane giaceva riverso sul pavimento col volto sfigurato e la gamba sinistra impigliata fra gli ingranaggi. La gamba destra era orribilmente sfracellata.

L'ipotesi più probabile è che mentre spegneva le ultime fiamme il Lacchia, che era a torso nudo, si sia avvicinato troppo alla puleggia. La cinghia di cuoio gli avrebbe imprigionato la gamba destra e dopo aver fatto compiere al corpo un intero giro lo avrebbe sbattuto con violenza sul pavimento. Secondo il medico dott. Bubani la morte, istantanea, è stata provocata dalla frattura della base cranica.

L'avv. Ugliengo, che al momento del gravissimo infortunio era in ufficio, è stato costretto a lasciare lo stabilimento in seguito a choc nervoso. Il padre dello sventurato giovane si trova all'ospedale di Biella dove in questi ultimi giorni ha subito un intervento chirurgico.

Due giovani di Torino sorpresi a svaligiare un'auto a Savona

Savona, 10 giugno.

Due giovani torinesi sono stati colti in flagrante la scorsa notte mentre erano intenti a svaligiare una macchina parcheggiata in piazza Diaz. I due si erano già appropriati di una ruota di scorta, del triangolo di segnalazione e di altri oggetti che si trovavano all'interno della autovettura, quando è giunta una pattuglia di agenti in servizio nella zona. Si tratta di Mario Rigoletti, di 22 anni, e Luciano Garnero, di 28 anni, entrambi residenti a Torino.

In un paese della Brianza

Due sorelline per mano uccise da un'auto di turisti tedeschi

Lecco, 10 giugno.

Due sorelline abitanti a Perego, nella Brianza, mentre tentavano di attraversare la strada del paese tenendosi per mano, sono state travolte da un'auto tedesca con a bordo quattro turisti germanici. L'incidente è avvenuto ieri sera verso le ore 20: le povere bambine sono morte durante il loro trasporto all'ospedale di Merate.

Le vittime sono Maria Rosa e Viviana Rocca, rispettivamente di 9 e 5 anni. L'auto investitrice, una Mercedes, era guidata dal proprietario, Eberard Block di 19 anni, meccanico di Bargstadt, il quale viaggiava con tre amici: un impiegato di 22 anni, un operaio di 18 anni e un calzolaio di vent'anni. I giovani erano diretti da Bergamo verso Como ed erano entrati in Italia quattro giorni fa attraverso il Brennero.

Si sgancia il carico della gru e schiaccia tre operai: un morto

Milano, 10 giugno.

In un cantiere di via Gavirate 26, durante la sistemazione di una cisterna, per la rottura di un paranco della gru che stava compiendo la posa del grosso cilindro metallico, questo precipitava da una altezza di 3 metri schiacciando tre operai.

Subito soccorsi, gli infortunati venivano avviati all'ospedale di Niguarda, ma durante il tragitto Mario Giola di 28 anni, abitante a Settimo Milanese, moriva. Gli altri due operai feriti — Ruggero Bocchi di 37 anni, abitante a Palazzolo e Adolfo Naghi di 28, abitante a Milano — sono stati sottoposti ad intervento chirurgico.

ULTIME NOTIZIE

Secondo un'agenzia americana di notizie

Washington appoggerebbe le proposte di Tambroni all'Austria per l'Alto Adige

Gli S. U. favorevoli a trattative dirette fra i due Paesi - Un ricorso di Vienna all'Onu provocherebbe il "malumore dell'America,, - Il Cancelliere Raab in contrasto con Kreisky vorrebbe una risposta moderata alla lettera del Presidente del Consiglio italiano

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 10 giugno.

Una nota che ha tutta l'aria di rappresentare in forma ufficiosa il parere del governo degli Stati Uniti sulla controversia alto-atesina, diramata da un'agenzia americana ieri sera da Washington, ha prodotto un clamoroso effetto a Vienna. Tutti i giornali, che fino a ieri cercavano spesso di passare sotto silenzio le diverse voci internazionali contrarie all'atteggiamento austriaco, oggi non hanno potuto nascondere più la verità ai loro lettori: il governo americano è sfavorevole, nel modo più reciso, ad un ricorso dell'Austria davanti alle Nazioni Unite.

Secondo l'agenzia — che è l'U.p.i. —, il governo di Washington è pienamente concorde con la linea tracciata dal presidente del Consiglio Tambroni nella sua lettera al cancelliere Raab: la disputa dovrebbe essere risolta o con trattative dirette fra i due paesi, o con un loro passo concordato presso la Corte giuridica internazionale dell'Aja. Un appello austriaco all'Onu non potrebbe suscitare che il «malumore americano». La lettera di Tambroni costituisce una iniziativa ragionevole per la risoluzione della vertenza.

Kreisky però — continua il dispaccio —, si sarebbe ormai impegnato con il ricorso all'Onu ed ora la situazione all'interno del governo austriaco è molto incerta: risulta a Washington che alcune personalità della Ballhaus tentano di distogliere il ministro degli Esteri dal suo ostinato proposito, cercando di dimostrargli che l'Austria non ha alcuna speranza di poter raccogliere, all'Assemblea generale delle Nazioni Unite, la maggioranza di due terzi necessaria a promuovere un intervento internazionale.

Se l'Austria, comunque, si dovesse decidere al passo, a Washington si è certi che tanto il governo americano quanto la maggioranza degli Stati della Nato voterebbero a favore dell'Italia. Vienna, al massimo, potrebbe sperare negli afro-asiatici; ma anche in questo settore si avrebbero senz'altro numerose astensioni dal voto. Quanto al blocco comunista, esso non vedrebbe alcuna utilità propagandistica in un eventuale appoggio della posizione austriaca, anche perché diversi paesi legati alla Russia hanno, a loro volta, problemi con minoranze tedesche.

Il tono autorevole e informato della nota, che più negativa di così non potrebbe essere per tutti coloro che a Bolzano, a Innsbruck e a Vienna puntano sull'Onu, conferma in pieno le voci corse sull'acuto dissidio, allargatosi, all'interno della Ballhaus tra il Cancelliere e il ministro Kreisky al riguardo dell'interpretazione da dare alle proposte di Tambroni e dell'atteggiamento da assumere verso di esse: è chiaro infatti che le «personalità» menzionate dall'agenzia, le quali cercherebbero di dissuadere Kreisky dal percorrere la via che porta allo scacco sicuro, non possono essere altri che Raab e il suo gruppo. Si spiegherebbe così il mistero dei continui rinvii per quanto riguarda la stesura del testo della risposta da inviare a Tambroni.

Lo stesso giornale *Express*, che ha sempre sostenuto a spada tratta l'unità di vedute del governo circa la politica per l'Alto Adige, ammette oggi che i dissensi esistono. Al giornale risulterebbe altresì che Tambroni avrebbe inviato il suo messaggio a Raab su suggerimento americano.

e. b.

Le entrate dello Stato superiori alle previsioni

Roma, 10 giugno.

Il Presidente della commissione bilancio della Camera, on. Rodolfo Vicentini, ha inviato una lettera a tutti i membri della commissione stessa nella quale sono contenuti i dati relativi alle entrate del bilancio dello Stato al 30 aprile scorso.

L'on. Vicentini, premesso che la nomenclatura della classificazione delle entrate è stata modificata «per renderla più aderente al suo contenuto economico», ha reso noto che, rispetto alle previsioni, è stato accertato un maggior gettito globale di ben 106 miliardi di lire. Infatti, contro una previsione iniziale di lire 2.606 miliardi di lire, le entrate effettive registrate dal bilancio dello Stato per il periodo predetto sono ammontate a 2.712 miliardi.

Il maggior gettito è stato dato dalle «tasse ed imposte sugli affari» (+ 73 miliardi), dalle «dogane ed imposte indirette» (+ 63 miliardi), dai «monopoli» e dal «lotto e lotterie». Per contro, il bilancio dello Stato ha visto ridursi di 42 miliardi le entrate per imposte ordinarie e per tributi straordinari.

La candidata italiana eletta "Miss Europa,, nel Libano

E' la diciottenne Anna Ranalli, di San Benedetto del Tronto Bruna e alta 1,75 - Seconda una tedesca; terza una svedese



La diciottenne Anna Ranalli eletta Miss Europa (Tel.)

Beirut, 10 giugno.

L'italiana Anna Ranalli è stata eletta questa sera «Miss Europa 1960» nel *Casino du Lebanon* di Beirut. La bruna reginetta di San Benedetto del Tronto, figlia di un autista di tassì, ha sconfitto nella finale le rappresentanti di quindici paesi. Al secondo posto si è classificata Rita Simon, miss Germania; quindi, nell'ordine, Monica Abrahamsson (miss Svezia), Luise Kammermayer (miss Austria) e Brigitte Barazer de Lannurien (miss Francia).

Un pubblico foltissimo ha accolto con una calorosa ovazione il verdetto della giuria internazionale, mentre una banda schierata dietro il palco intonava l'inno di Mameli. Tutti i posti disponibili del *Casino* (più di duemila) erano stati prenotati per la sfilata finale da spettatori d'eccezione: sceicchi, califfi ed emiri del deserto splendidi nei loro barracani bianchi, magnati del petrolio, diplomatici occidentali e rappresentanti del gran mondo internazionale che da anni ha fatto di Beirut una delle capitali più frequentate del Mediterraneo.

Le quindici concorrenti sono sfilate due volte davanti a questa eccezionale platea ed ai giudici: prima in costume da bagno, poi in abito da sera. I favori del pronostico andavano alle rappresentanti d'Italia, Germania, Olanda e Norvegia; ma nella «finalissima» si qualificavano soltanto le prime due, confermando la consuetudine secondo la quale le previsioni della vigilia non si avverano mai compiutamente.

Anna Ranalli è la seconda italiana cui tocca l'ambito titolo di «Miss Europa»; la prima fu Eloisa Cianni. Non aveva molte speranze di vincere; ha pianto di commozione quando la giuria l'ha proclamata la più bella d'Europa. E' una ragazza bruna e slanciata; è alta 1,75, pesa 63 chili, ha 18 anni. Ha ambizioni cinematografiche, avendo frequentato per qualche tempo il Centro sperimentale di cinematografia a Roma; vantava finora i titoli assai modesti di «Miss Marche» e di «Venere adriatica».

E' figlia, come si è detto, di un autista di piazza ed ha due sorelle: Sandra, di vent'anni, e Adriana, di tredici. Quando partì da San Benedetto del Tronto per Roma, il padre volle accompagnarla nel viaggio con il suo tassì. «Sarà una bella vacanza — le disse — ma non farti illusioni: troverai altre ragazze più graziose di te».

Bonn smentisce le voci di rivalutazione del marco

Bonn, 10 giugno.

Un comunicato ufficiale del governo della Germania Occidentale, diramato stasera, smentisce, definendole «completamente infondate», le voci di una possibile rivalutazione del marco tedesco rispetto alle altre valute.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Bloccati anche i telefoni e gli aerei civili

Oltre un milione di dipendenti pubblici hanno fatto sciopero ieri in Francia

Agitazione di 24 ore per chiedere aumenti di stipendio - "Se il governo non li concede subito continueremo ad astenerci dal lavoro,, - Matrimoni rinviati per l'assenza del sindaco Pasti serviti con ritardo agli infermi negli ospedali - Corteo di 10 mila funzionari a Parigi

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 10 giugno.

Un corteo di circa diecimila pubblici funzionari si è formato stamani alle 10 davanti al municipio di Parigi ed è sfilato attraverso la città per andare a manifestare al ministero delle finanze. Gli scioperanti portavano grandi cartelli con frasi di questo genere: «Vogliamo l'aumento degli stipendi e delle pensioni», e scandivano in coro lo slogan «Aumentateci lo stipendio».

Non vi sono stati incidenti. Il corteo, che occupava tutta la larghezza della strada per una lunghezza di oltre trecento metri, è arrivato verso mezzogiorno e messo davanti al ministero delle finanze, dove le grida si sono levate più alte, e finalmente si è sciolto dopo aver inviato una commissione a portare una mozione al capo di gabinetto del ministro.

Lo sciopero dei funzionari è riuscito oggi più completo di quanti fossero mai avvenuti nel settore pubblico. Perfino nei ministeri, dove, in genere, il personale non partecipa mai alle agitazioni sindacali, molti impiegati questa volta si sono astenuti dal lavoro. Si calcola che a questo sciopero proclamato per 24 ore abbiano aderito oltre un milione di dipendenti pubblici.

I dirigenti sindacali hanno dichiarato di non essere soddisfatti delle decisioni prese ieri dal consiglio dei ministri, che ha promesso gli aumenti per il 1961; li vogliono subito, altrimenti continueranno l'agitazione. Non sembra tuttavia che il movimento tenda a generalizzarsi: infatti, i ferrovieri e gli addetti ai trasporti urbani non hanno fatto oggi nessuno sciopero — sorpresa, come avveniva nei giorni scorsi. Anche il settore privato, salvo la metallurgia, non ha partecipato allo sciopero.

Nel settore pubblico invece, la percentuale degli scioperanti è stata elevatissima: intorno all'80 per cento fra i postelegrafonici e, in ogni caso, i servizi sono stati pressoché inesistenti tanto per la posta quanto per i telefoni e i telegrafi durante tutta la giornata. Nulla la navigazione aerea, con l'eccezione d'un apparecchio partito stamani per Algeri.

Lo sciopero dei funzionari comunali ha reso anche molto difficili i matrimoni, numerosissimi ogni venerdì, però qualcuno è stato celebrato anche oggi in certi municipi periferici di Parigi.

Nel campo scolastico, lo sciopero è stato totale fra i maestri elementari, mentre è risultato di circa il 90 per cento fra i professori delle scuole medie e delle università. Negli ospedali, l'assistenza è stata assicurata agli ammalati, ai quali però è stato servito il pasto con un forte ritardo sull'orario abituale.

Sandro Volta

Polemica russo-americana nelle trattative sul disarmo

(Dal nostro corrispondente)
Ginevra, 10 giugno.

L'odierna riunione segreta della «Conferenza a dieci» per il disarmo è stata caratterizzata da una lunga polemica fra l'americano Eaton e il sovietico Zorin sul nuovo piano russo.

La seduta, che era presieduta dall'italiano Martino, è cominciata con una serie di osservazioni preliminari di Eaton al piano russo. Dopo essersi soffermato sui principi di disarmo occidentali, il capo della delegazione di Washington ha minuziosamente analizzato i punti positivi e negativi dei suggerimenti sovietici aggiungendo: «Pur essendo i delegati del blocco orientale di un parere contrario, gli Occidentali ritengono che una serie di misure particolari e parziali sarebbe suscettibile di facilitare il processo di disarmo».

Per quanto riguarda i controlli, Eaton ha tenuto a sottolineare che essi debbano essere studiati ed attuati contemporaneamente ai primi provvedimenti di distruzione delle armi più perniciose.

Il rappresentante di Washington ha concluso il suo intervento affermando: «Queste nostre osservazioni sono state formulate in uno spirito di buona volontà. Se l'Urss non vorrà fare altrettanto, un dialogo basato sulla reciproca fiducia non sarà possibile».

Nella sua immediata replica il russo Zorin ha anzitutto accusato gli Occidentali di essersi allontanati dal punto di vista delle potenze comuniste. Quindi ha richiamato l'attenzione dei suoi colleghi occidentali sui seguenti punti: 1) opposizione dell'Urss a qualsiasi misura parziale di disarmo; 2) egli è disposto ad esaminare tutte le proposte occidentali tendenti a un'abolizione parallela degli armamenti nucleari; 3) necessità di fissare un termine preciso per la durata del disarmo; 4) la messa al bando dei veicoli di trasporti, come missili, aerei e così via renderebbe impossibile qualsiasi aggressione.

Nei loro primi commenti all'intervento del capo della rappresentanza di Mosca, gli osservatori occidentali hanno tenuto a sottolineare che il rifiuto sovietico di prendere in considerazione misure parziali rappresenta un serio ostacolo al futuro andamento dei negoziati.

l. f.

Una nota a Stati Uniti, Inghilterra e Francia

Pankow protesta per l'arruolamento di berlinesi nell'esercito di Bonn

«Il settore Ovest dell'ex-capitale non fa parte della Germania Ovest» Sono volontari; il servizio federale di leva non riguarda Berlino - I comunisti tedeschi accusano gli occidentali di abusi nel corridoio aereo

(Nostro servizio particolare)
Bonn, 10 giugno.

Per il tramite di Varsavia, il Governo comunista di Pankow ha inviato alle tre grandi potenze occidentali (America, Inghilterra e Francia) una nota di protesta contro il reclutamento di giovani berlinesi per la Bundeswehr. Ad un tempo, il sottosegretario agli Esteri di Pankow, Winzer, ha accusato gli americani di «abusare» dei corridoi aerei per Berlino, che consentirebbero appunto alle reclute di trasferirsi nel territorio di Bonn. «Berlino Ovest — è scritto nella nota — non fa parte della Germania occidentale. E se i militaristi di Bonn se ne servono per i loro piani aggressivi è dovere degli alleati impedirlo. Più del dieci per cento dei soldati della Bundeswehr è costituito da giovani berlinesi. Essi vengono arruolati dal ministero per le questioni pangermaniche, che ha una sua sede a Berlino Ovest. Siamo di fronte ad una violazione flagrante della legalità, che non può lasciarci inerti. Gli alleati sono obbligati a metter fine a queste provocazioni intollerabili, fatte per acuire i pericoli della situazione berlinese».

Bonn ha subito respinto queste accuse, rilevando che la legge sul reclutamento esonera esplicitamente i giovani berlinesi dal servizio di leva. Non è vero, poi, che a Berlino Ovest abbiano preso a funzionare centri di reclutamento. Si può dire, insomma, che sinora Bonn ha osservato scrupolosamente la «neutralità» della ex-capitale, onde non offrire il destro alle polemiche dei comunisti. Non si può escludere né impedire che giovani berlinesi si arruolino come volontari nell'esercito federale. Ed è questo probabilmente il fondo di verità della nota di Pankow.

Più seria appare l'accusa mossa dal sottosegretario Winzer sull'abuso dei corridoi aerei. In una conferenza-stampa egli ha sostenuto che la libertà del traffico aereo tra la Germania Ovest e Berlino si intende limitata alle necessità delle guarnizioni alleate; mentre le linee civili gestite da società americane, francesi e inglesi costituiscono, per così dire, una estensione degli originari diritti, tollerata finora dai russi. Questo principio — afferma la Germania comunista — è ribadito anche in certi accordi del 1955 tra Mosca e Pankow. Per di più, ora — sempre secondo il Winzer — una società aerea, la Panamerican Airways, si presterebbe al trasferimento dei giovani berlinesi nella Repubblica di Bonn. Winzer ha spiegato che tutto ciò potrebbe sortire «serie conseguenze»; e che «è tempo ormai che gli alleati, ed in particolare gli americani, se ne vadano da Berlino».

m. c.

L'Argentina invia all'Onu la nota a Tel Aviv su Eichmann

New York, 10 giugno.

La delegazione argentina all'Onu ha inviato al Presidente del Consiglio di Sicurezza il testo dell'ultima nota trasmessa da Buenos Aires al governo di Israele sul «caso Eichmann». L'Argentina non chiede che venga convocato il Consiglio di Sicurezza, ma si limita a domandare che il testo della nota venga distribuito ai Paesi membri del Consiglio.

Devastata dal fuoco in Israele la sala del processo al criminale

Gerusalemme, 10 giugno.

L'aula dove si svolgerà il processo a carico del criminale nazista Adolf Eichmann è stata devastata da un incendio.

Si tratta della nuova «Sala dei congressi» di Gerusalemme, recentemente trasformata in grande sala di concerti capace di 3000 posti. Per la sua capienza era stata scelta per accogliere il processo, data la prevista grande affluenza di giornalisti da ogni parte del mondo. I vigili del fuoco hanno lavorato oltre due ore prima di riuscire a domare le fiamme.

Il processo a Eichmann dovrebbe aver inizio al principio dell'anno prossimo.

Il governo israeliano risponderà alla nota argentina su Eichmann non prima di domenica prossima, quando avrà luogo il Consiglio dei ministri sotto la presidenza di Ben Gurion, per decidere l'atteggiamento da prendere anche in vista di un possibile dibattito all'Onu, che potrebbe essere richiesto da Buenos Aires.

Una indiretta risposta alla nota si è già avuta. Ben Gurion ha preparato una lettera personale per il presidente Frondizi nella quale in tono, definito «caldo, amichevole e conciliativo», il Primo Ministro israeliano spiega «chi è Eichmann». L'originale della lettera è stato consegnato all'ambasciatore argentino a Tel Aviv, Rodolfo Garcia Arias.

Il maltempo infuria sul Verbano

Due ragazzi su un motoscafo in balìa del lago in tempesta

Erano andati a trovare due amiche - Al ritorno, di sera, sono rimasti senza benzina - Avvistati nell'oscurità da un grosso «entrobordo» e tratti in salvo

Verbania, 10 giugno.

Su tutto il Verbano continuano a susseguirsi rovesci e temporali: il maltempo oggi pomeriggio ha specialmente investito il Cusio e la Val Strona con furiosi acquazzoni e fulmini; temporali anche nei centri rivieraschi del lago.

Da Luino si apprende che un piccolo motoscafo in plastica è rimasto per tre ore in balìa delle onde sotto il temporale: il fatto è accaduto ieri sera e protagonisti ne sono stati il diciassettenne Angelo Molinari e il diciannovenne Giulio Costalunga.

Dopo aver fatto nel pomeriggio una gita a Ghiffa per far visita a due amiche giunte in villeggiatura, i due giovani, sotto il temporale incombente, prendevano la via del ritorno puntando su Castelveccana. Ma erano giunti circa a metà lago, quando il motoscafo si fermava. Dopo aver tentato di riavviarlo, data una occhiata al serbatoio, i ragazzi constatavano che purtroppo erano rimasti senza benzina.

Si mettevano allora a turno alla pagaia nel tentativo di arrivare a terra; ma l'acqua mossa e la pioggia che aveva cominciato a cadere a torrenti, fra lampi e tuoni, rendevano vani gli sforzi dei due naufraghi. Poco dopo essi dovevano anche ricorrere al secchiello di bordo per svuotare l'acqua che entrava nell'imbarcazione.

La situazione era sul punto di divenire quasi tragica quando l'ing. Giovanni Castelli, che stava rientrando da Stresa col suo grosso entrobordo da crociera, ha avvistato col faro il piccolo motoscafo alla deriva. Si è allora affiancato e ha preso a bordo i due ragazzi portandoli in salvo alla darsena di Caldé ove sono stati assistiti e rifocillati.

Un commissario a Chialamberto

Lanzo, 10 giugno.

In seguito alle dimissioni presentate dal sindaco di Chialamberto e da tutti i consiglieri, il prefetto ha nominato commissario del Comune il geom. Edoardo Martinengo.

ULTIME DI CRONACA

Operaio in ciclomotore si ferisce contro un paracarro

Alle 20,30 di ieri sera un'autoambulanza di Settimo ha portato all'astanteria Martini l'operaio quarantenne Abramo Cibien, residente in frazione Mezzi di Po. In ciclomotore l'operaio percorreva la strada per Chivasso. Il veicolo ha sbandato e il Cibien è finito contro un paracarro riportando gravi ferite al capo.

Un discorso dell'on. Giolitti

L'on. Antonio Giolitti del Comitato centrale del psi ha parlato ieri sera in piazza Sabotino nell'anniversario del sacrificio di Giacomo Matteotti. L'oratore ha sottolineato le posizioni autonomiste del psi sui problemi della politica estera, in relazione al mancato incontro al vertice e alla distensione, distinguendo chiaramente le tesi socialiste da quelle comuniste. L'on. Giolitti ha poi rinnovato l'appoggio esterno del psi ad una formazione di centro-sinistra.

Cristianamente come visse, questa notte ha reso l'anima a Dio il

Cav. Giovanni Bergese
Ten. Col. della Riserva

Lo annunciano: le sorelle: Antonietta, Anna ved. Marengo e famiglia (Argentina); il fratello Stefano e famiglia; i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 11 alle 15,30, partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Roma 75. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Fossano, 10 giugno 1960.

L'Amministrazione Comunale di Fossano partecipa con vivo dolore la scomparsa del

TEN. COL. CAV.
Giovanni Bergese
dal 1951 probo e stimato Assessore del Comune.
— Fossano, 10 giugno 1960.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Furian

Ne danno il triste annuncio: la moglie Elisa, il figlio Gianni, sorelle, fratello, cognati, parenti tutti. I funerali domenica ore 10,30 da via Mongibello 24. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 giugno 1960.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Michele Cardino
Anziano Fiat

Lo piangono la moglie, figlio, nuora, gli adorati nipoti Carmana e Lamberti, parenti tutti. Funerali domenica 12 corr. ore 10,30 da via Oliviero 19.
— Torino, 10 giugno 1960.

1959 1960
Federico Broglio

Con infinito doloroso rimpianto la famiglia lo ricorda. S. Messe verranno celebrate alle ore 8 il 14 giugno nella chiesa Istituto S. Anna; 15 giugno parrocchia Crocetta.
— Torino, 11 giugno 1960.

11-6-1955 11-6-1960
Avv. Cesare Naretto

Nel quinto anniversario, la vedova ne rinnova la cara memoria, con affetto e perenne rimpianto.
— Torino, 11 giugno 1960.

1955 1960
Saturnina Massucco

Rivive nel ricordo del marito e figlio che ne rievocano l'elètta figura con immutato affetto e rimpianto. Messa suffragio 11 giugno ore 9 cappella D. M.
— Torino, 11 giugno 1960.

Giovanni Attilio Emanuelli

Nel nono anniversario della scomparsa la moglie e la figlia lo ricordano con immutato affetto.
— Spoleto, 11 giugno 1960.

RINGRAZIAMENTO
Paolo Maria Parosa e Magnabosco e la moglie Angiola Bergese unitamente alla famiglia ringrazia tutti gli amici, conoscenti che hanno partecipato al grave dolore della perdita del loro nipote

Carlo Alberto Chiesa
— Torino, 11 giugno 1960.

Improvvisamente è mancato

Piero Martina

Profondamente addolorati l'annunciano: la sorella Angiola con il marito Giuseppe Antoniotti e figlia Marisetta e famiglia; i nipoti: Giacinto, Vittorio, Dolores, Paolo Marchisio con le rispettive famiglie, parenti tutti e la fedele Anna Verrone. La famiglia ringrazia di cuore il prof. Vittorio Madon per le continue amorevoli cure prestate. I funerali, modesti, senza fiori ed in forma civile, come da espressa volontà dell'Estinto, avranno luogo oggi 11 corrente alle ore 16 partendo dalla «Galleria Martina» in Galleria San Federico. La presente serva anche di ringraziamento.
— Torino, 10 giugno 1960.

La «Galleria Martina» partecipa con dolore l'improvvisa perdita del proprio Titolare

Cav. Piero Martina
— Torino, 10 giugno 1960.

Daniela, Natalia e Manlio Grandis profondamente colpiti partecipano la perdita del caro padrino e amico

Piero
— Torino, 10 giugno 1960.

La «Galleria Fogliato» prende parte con dolore alla dipartita di

Piero Martina
— Torino, 10 giugno 1960.

Addolorati si uniscono al cordoglio gli amici del caro

Piero

Ernesto Armani
Nicola Arduino
Luisa e Italo Arista
Virgilio Audagna
fratelli Bertolotto
Brunella Bianco
Lina Bosio
Felice e Maria Bove
Carla Calabrese
famiglia Capello
Teresa Carignano
Giuseppe Coda
Giulio e Romana Coda
Isa Cohen
Jo e Mariuccia Dohen
Marilla e Ennio De Michelis
Edvige Deposti
Giuliano Emprin
Franca Fagiano
Attilio Ferchino
Lina Garrone
Beniamino Gazzarin
Regina e Cipriano Illiano
Renzo Lagasi
Nino Levi
Mario Lisa
Cesare Maggi
Ottavio Mazzonis
Carlo Musso
Lena ed Ermete Nicol
Marina Oughterad
Palmina e Guido Prato
Elvira Rodani
Ludovico Saviorardo
Emilio Saverino
Ettore Tinto
Felice Vellan
Renato Tersoli
Maria Vigliano
Rosalia Vettore Tilton.
— Torino, 10 giugno 1960.

Annunciano con dolore la scomparsa del caro

Piero Martina

gli amici:
Ada e Mario Della Rovere
famiglia Demaria
Gianna e Armando Bisotti.
— Torino, 10 giugno 1960.

Gli amici:
Armando Caratto
Erica Caratto
Anna e Mario Cora
Camillo Fin
Ugo Lorenzoni
Carla Peccolo
Paolo Rossetto
Ludovico Segre-Amar
Emanuele Sartorio
Guglielmo Tappati
Maria Tappati
con vivo rimpianto annunciano la scomparsa dell'amico

Piero Martina
— Torino, 10 giugno 1960.

Giuseppe, Vanni e Lino Dimma prendono viva parte al lutto per la perdita dell'amico

Cav. Piero Martina
— Torino, 10 giugno 1960.

I pittori dello Studio Del Campo, Bori, Chiamberlotti, Lanfranconi e Tamietti prendono parte al grave lutto per la scomparsa dell'amico e collaboratore

Cav. Piero Martina
— Torino, 10 giugno 1960.

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Teresita Pachner Barbero

Ne danno il triste annuncio: il marito Mario, il fratello, le sorelle, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Monta d'Alba l'11 giugno alle ore 10. Si prega di non inviare fiori.
— Monta, 11 giugno 1960.

La «Sift Fratelli Filippi» prende viva parte al lutto del suo ottimo ex dirigente cav. Mario Pachner per la dolorosa perdita della moglie

Teresita Pachner Barbero
— Torino, 11 giugno 1960.

I Dipendenti della «Sift Fratelli Filippi» partecipano al dolore del loro ex dirigente cav. Mario Pachner per la perdita della moglie

Teresita Pachner Barbero
— Torino, 11 giugno 1960.

La famiglia Lisa prende parte al dolore della famiglia Pachner e Cellino.

All'alba del 10 giugno, dopo tanto soffrire, è salita al Padre Celeste

Antonietta Dattino ved. Gandini

Lo annunciano con profondo dolore le figlie: Adriana col marito Mario Benech e figli Franco e Nanni, Franca col marito Renato Dogstrie e la piccola Daniela, la suocera Olga Colla ved. Gandini, il babbo, cognati nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella chiesa valdese di corso Vittorio Emanuele sabato 11 c.m. alle ore 16. Un ringraziamento speciale ai dottori Gilardino, Grandi e Cappai. Per volontà dell'Estinta la famiglia non prende il lutto.
«Il Signore è il mio Pastore, nulla mi mancherà». Salmo 23.
— Torino, 10 giugno 1960.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Lidia Amprimo ved. Pinelli

Ne danno il triste annuncio: i figli Maria e Virgilio, nuora, nipoti, fratelli, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 17 in Almese. Non fiori ma offerte alla Casa di Riposo di Almese. La Messa di trigesima verrà celebrata il giorno 7-7-1960, alle ore 7.30. S. Anna.
— Almese, 11 giugno 1960.

Il 10 corrente è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Baudino nata Burzio
di anni 75

Addolorati ne annunciano: il marito Giacomo Ettore, il figlio Alvise col figlio Giampaolo, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 11 corrente alle ore 16 da Ospedale Molinette, via Santena 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 giugno 1960.

E' mancata cristianamente ai suoi cari

Addolorata Saracino

Ne danno il triste annuncio: il marito Giosuè Centaro, i figli, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi ore 14,30 via Bra 8. La presente è partecipazione e ringraziamento. Un particolare ringraziamento ai dottori Verna e Martinotto per le cure prestate.
— Torino, 11 giugno 1960.

Si è spenta l'anima buona

Francesca Demichelis nata Cossolo
di anni 63

Angosciati ne danno il doloroso annuncio: il marito, il figlio Franco, la mamma Anna Villa ved. Cossolo, sorelle, cognate, cognati, zii e nipoti. I funerali avranno luogo a Villastellone il giorno 11 c.m. alle ore 16.
— Torino, 11 giugno 1960.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Antonio Giovanni Forno
Tintore

Affranti lo annunciano la moglie Alessandrina Paviolti, il figlio Piero e parenti tutti. I funerali oggi 11 corr. alle ore 14,30 dall'Ospedale Molinette (via Santena 5), indi la salma proseguirà per Collegno. Non fiori, la presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 giugno 1960.

E' mancata al grande affetto dei suoi l'anima eletta della

N.D. Vanna Uffreduzzi ved. Gianotti

Lo annunciano: le figlie Simonetta e Lidia, la mamma Luisita Carassale vedova Uffreduzzi, le sorelle Marisa Stoppani, Franca Soldati, cognati, zii, nipoti e parenti tutti. La nostra cara riposa al Cimitero generale nella tomba di famiglia.
— Torino, 9 giugno 1960.

Luisa Uffreduzzi nella tristissima ora che perde la sua diletta

Vanna

desidera esprimere infinita affettuosa gratitudine ai cari amici Achille Mario Dogliotti, Ernesto Massobrio, Carlo Urecchia e Vittorio Langeri per la cura costante delizione prodigale. E un grazie anche alle buone amiche che l'hanno confortata nella lunga dolorosa malattia.
— Torino, 11 giugno 1960.

Si uniscono Simonetta e Lydia.

I Medici, le Suore, il Personale dell'Istituto Centrale di Radiologia dell'Ospedale Molinette partecipano al lutto della famiglia del loro direttore prof. Franco Stoppani per la scomparsa della signora

Vanna Gianotti Uffreduzzi
— Torino, 11 giugno 1960.

Partecipano al dolore di Maria Simonetta e di Lydia per la perdita della mamma signora

Vanna Gianotti Uffreduzzi

gli amici:
Dede e Roberto Barabino
Corrado Bertini
Marielina Borelli
Grazia, Giancarlo, Mauro Calosso
Gigi Cortida
Silvano Daniele
Franca Emanuele
Gabriella Ferchino
Mirella Chiciari
Lia Carla Galli
Giorgio e Franco Grillo
Giuliano Martignetti
Mirella Possion.
— Torino, 11 giugno 1960.

Il Consiglio dell'A.N.D.E., partecipa commosso al grave lutto della vice presidente signora Franca Soldati Uffreduzzi per la scomparsa della cara sorella

Vanna Gianotti Uffreduzzi
— Torino, 10 giugno 1960.

Lucia ed Ernesto Massobrio prendono viva parte al dolore degli amici Gianotti, Stoppani e Soldati per la scomparsa della signora

Vanna Gianotti
— Torino, 10 giugno 1960.

Guglielmo Dires Ciertanenga
Franco Marisa Chappent
partecipano con dolore la perdita dell'amica

Vanna
— Torino, 11 giugno 1960.

Gli amici di Sanremo partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia: Gajal, Guida, Liveriero, Mandini, Roccia.
— Torino, 11 giugno 1960.

Irma e Lalla Ferraris piangono la cara amica Vanna.

Le famiglie: Bottari, Possion, Trussarelli partecipano affettuosamente al dolore di Pucci e Lidia.

Si associano al dolore Rico e Dino Sola.

Lucia e Pier Carlo Borsetti prendono parte al dolore della famiglia.

Partecipano vivamente al lutto di Pucci e Lidia Gustavo e Gianfranco Galla.

Si associano al dolore della famiglia le amiche:
Gina Scaffone
Clara Antolini
Rina Baglione
Maria Mapri
Blandina Zaccone
Gina Mazzoni
Vittoria Bertini
Maria Ondero
Berta Gerratano
Carolina Bassignì
Rina Castelli.

Pino Feltz partecipa affettuosamente al lutto dei familiari.

Nellina e Mario Dogliotti sono vicini nel rimpianto a Luisita Uffreduzzi e ai familiari per la perdita della cara

Vanna
— Torino, 10 giugno 1960.

Si associano al lutto:
Wanda Artom-Galli
Maurizio Artom-Galli.

Serenamente è spirata

Francesca Porta in Chiappo
di anni 49

Lo annunciano con dolore, il marito, i figli e rispettive famiglie, papà, mamma, sorella e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 16 da via Domodossola 26. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 giugno 1960.

La famiglia Chiappo, Morello prendono viva parte al dolore di Costantino Chiappo e dei suoi cari per la perdita della moglie e mamma

Francesca Chiappo nata Porta
— Torino, 10 giugno 1960.

Si associano al dolore: le famiglie Ferrari e Cittorio.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Vice Direttore ed il Personale tutto della Cassa di Risparmio di Vigevano partecipano al dolore del Direttore generale dell'Istituto cav. uff. dott. Saverio Broli per il lutto che lo ha colpito con l'improvvisa morte del fratello

Rag. Cesare Broli
— Vigevano, 10 giugno 1960.

Il grand'uff. Agostino Audisio e famiglia prendono parte al lutto del cav. uff. dott. Saverio Broli per l'immatura perdita del suo amato fratello

Rag. Cesare Broli
— Vigevano, 10 giugno 1960.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Stefano Negrini

Ne danno il triste annuncio la moglie col piccolo Gian Patrizio, i genitori, fratello, suocera e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Castello d'Agogna oggi alle ore 17. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 giugno 1960.

Capi, Impiegati ed Operai Officina 6 - Fiat Mirafiori Sud, partecipano al dolore della famiglia per il decesso di

Stefano Negrini
— Torino, 10 giugno 1960.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giulio Boria
di anni 57

Angosciati lo piangono: il figlio Carlo, la nuora, la nipotina, fratello, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 da piazza Repubblica 17.
— Torino, 10 giugno 1960.

La Rai-Radiotelevisione Italiana si associa al dolore della famiglia nell'annunciare la morte di

Giulio Boria
dipendente del Centro di Produzione RF-TV di Torino.
— Torino, 10 giugno 1960.

Serenamente è mancato ai suoi cari il
N. H.

Guido Crodara-Visconti

Ne danno l'annuncio la moglie Emma, la nipote Elena col marito Alberto Granelli e bimbi, le cognate, i cugini e parenti tutti. Per espresso desiderio dell'Estinto si dà l'annuncio a funerali avvenuti. La Messa di suffragio avrà luogo il 23 giugno ore 8 nella parrocchia di S. Alfonso. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 9 giugno 1960.

Il 1° giugno, in Cordoba (Argentina) è improvvisamente mancata ai suoi cari

Agnese Lisa nata Bosco

Uniti nel profondo dolore del marito Luigi e figli, danno il triste annuncio: i cognati Pietro e Rina Lisa, la nipote Maria, la zia Maria Areglio.
— Torino, 11 giugno 1960.

Nel 1° anniversario della scomparsa di

Pietro Sardi

la famiglia con immutato dolore lo ricordano a quanti gli vollero bene. La Messa in suffragio verrà celebrata nella parrocchia Ausiliatrice il 13 giugno alle 7.30.
— Torino, 11 giugno 1960.

E' mancato improvvisamente nell'adempimento del proprio dovere professionale il

Dott. Giovanni Benso
Chimico farmacista
di anni 52

lasciando nel più profondo dolore i suoi cari per i quali visse e spese tutta la sua vita amandoli teneramente. Affranti per la grave sciagura inconsolabili lo piangono: la moglie Mariuccia Bianco, il figlio dott. Giancarlo, la sorella Maria col marito dott. Silvio Lorda, gli zii, zia, e parenti tutti, la fedele Rosina. I funerali avranno luogo in Forno Canavese, domenica 12 giugno alle ore 16,30.
— Forno Canavese, 9 giugno 1960.

Prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

Dott. Giovanni Benso

gli amici:
Giacomo Alice
Riccardo Alice
Giovanni Balma
Abramo Bonaventura
Silvio Bertoldo
Giovanni Bertot
Rocco Bertot
Serafino Boggia
Renato Buffo
Aldo Castelli
Giuseppe Castelli
Giuseppe Crotti
Delfino Data
fratelli Ferro
Aldo Gally
Francesco Gally
Giuseppe Gally
Ezio Gobetti
Michele Milano
Luigi Montanari
Anselmo Merotto
Ettore Merotto
Francesco Obert
Mario Obert
Luigi Obert
Giuseppe Obert
Battista Rolle
Domenico Rolle
Renato Rolle
fratelli Rolle
Giovanni Rossi.
— Forno Canavese, 9 giugno 1960.

Si associano al dolore per l'immatura perdita del

Papà

del dott. Giancarlo Benso gli amici:
Giandomenico Alice
Giuseppe Alice
Sergio Bertoldo
Alessandro Bertot
Sergio Bertot
Stefano Data
Giuseppe Giacoletto
Giandomenico Grosso
Pietro Milano
Giorgio Montanari
Roberto Pastore
Gian Battista Rolle.
— Forno Canavese, 9 giugno 1960.

Ugo e Giovanna Obert partecipano costernati al dolore degli amici Mariuccia e dott. Giancarlo per l'immatura e improvvisa perdita del loro caro

Dott. Giovanni Benso
— Forno Canavese, 9 giugno 1960.

L'Amministrazione Comunale di Forno Canavese partecipa al dolore della famiglia per l'improvviso decesso del farmacista

Dott. Giovanni Benso
— Forno Canavese, 9 giugno 1960.

I Compagni di leva del

Dott. Giovanni Benso

si associano al dolore della famiglia.
— Forno Canavese, 9 giugno 1960.

Costernati, partecipano al grande dolore di Mariuccia e Giancarlo per l'immatura perdita del carissimo

Dott. Gianni Benso

la zia Francesca Bertot Arsai, Anita Benso Molinar, i cugini Ettore e Mariuccia Benso, dott. Livio e Nella Benso, dott. Franco e Rina Benso, dott. Piero e Elvira Coen, ing. Guglielmo e Maria Boero di Monticello, dott. Renato e Valentina Benso.
— Torino, 9 giugno 1960.

Sergio Bertot e Peppino Alice prendono viva parte al dolore dell'amico Giancarlo per la scomparsa dell'adorato papà

Dott. Giovanni Benso
— Torino, 11 giugno 1960.

Dopo una vita dedicata interamente alla famiglia ed al lavoro, in seguito a malattia sopportata con cristiana rassegnazione, munito dei conforti religiosi e della benedizione papale è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Rosiale

Lo annunciano con immenso dolore: la moglie Clementina Bria-Bertor; la sorella Sandina col marito Giovanni Prina e figlio Renzo; i fratelli: Vittorio, Ignazio con la moglie Spiritina Cossavella e figlia Silvia; cognati, cognate, zii, nipoti e cugini tutti. I funerali avranno luogo domenica 12 alle ore 16 partendo da via Ortonzia di Pinerolo 3. Un ringraziamento speciale ai signori dottori Luciano Gatti ed Andrea Marcietto per le affettuose e fraterne cure prestate. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Pinerolo, 10 giugno 1960.

Prendono viva parte al dolore i cognati Balli, Bedeira, Bria-Bertor (Buenos Aires).

Sono uniti nel dolore alla famiglia i cugini Modestino e Celso Balla e famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Alfredo Segre
Primo Direttore capo ragioneria P.T.

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Vittoria Maroma, il fratello Arturo con la moglie Silvia Laudi, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno domenica 12 curr. alle ore 10 partendo dal Policlinico cuneese, corso Dante 17. La cara salma sarà tumulata nel cimitero israelitico di Cuneo. Si prega di non inviare fiori. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Cuneo, 10 giugno 1960.

Partecipano al lutto: Rinaldo, Bruno De Benedetti e famiglia.

E' mancata cristianamente ai suoi cari

Filippina Grivet ved. Scovero

Addolorati lo annunciano: il figlio Carlo con la moglie Gina e la cara nipote Silvana e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica alle ore 10,30 via Luigi Galli 6. Non fiori ma preghiere.
— Torino, 10 giugno 1960.

Il personale della Ditta Gina Scovero partecipa al dolore del signor Carlo Scovero per la scomparsa della mamma.

Angelo e Attilio Tonella partecipano al grande dolore del genero e cognato Carlo per la morte della cara mamma

Filippina Grivet ved. Scovero
— Torino, 10 giugno 1960.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giacinto Mosca
di anni 67
Pensionato Municipale

Lo piangono: la moglie Margherita Sartore, il figlio Francesco con la moglie Luigina Facta, la figlia Lina con il marito Umberto Citelli e l'adorata nipote Franca, il fratello Antonio e la sorella Maria e parenti tutti. Funerali oggi 11 corr. alle ore 14,30 dalla propria abitazione via Galluppi 12. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 giugno 1960.

Il Gruppo Anziani del Municipio di Torino annuncia con dolore la scomparsa del socio

Giacinto Mosca
— Torino, 10 giugno 1960.

La Martini & Rossi S.p.A. prende viva parte al dolore del suo fedele collaboratore per oltre 55 anni signor Guglielmo Morino per la scomparsa della moglie signora

Maria Barbiè
— Torino, 10 giugno 1960.

13-6-1959 13-6-1960
Primo anniversario della scomparsa del caro

Giuseppe Camandona
Anziano Fiat Premio Fedeltà

Moglie e figli lo ricordano con immutato rimpianto a parenti e conoscenti. Santa Messa in suffragio lunedì 13 giugno alle ore 6,30 nella parrocchia Maria S. Speranza Nostra.
— Torino, 11 giugno 1960.

Isa Chiesa Barsizza, con la piccola Carlotta e famiglia, nella impossibilità di poterlo fare singolarmente, ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno voluto partecipare al grande dolore per la immatura perdita del suo adorato

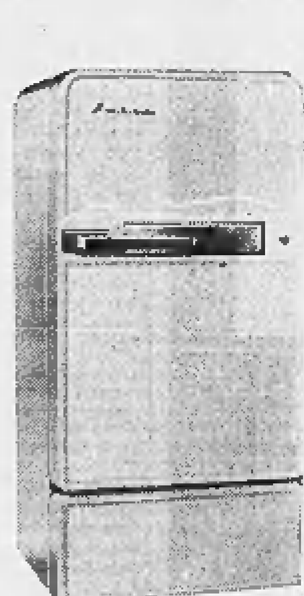
Carlo Alberto
— Roma, 10 giugno 1960.

costa di più perché vale molto di più

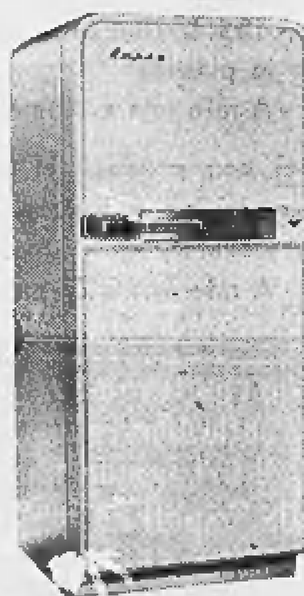
MUNITO DI APPARECCHIATURA OZONIZZATRICE - GERMICIDA E DEODORANTE CHE PERMETTE UNA PIÙ IGIENICA CONSERVAZIONE DELLE VIVANDE

QUESTO è il frigorifero **AMBRA** **A RAGGI ULTRAVIOLETTI**

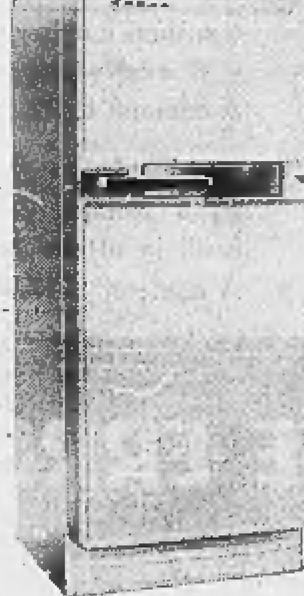




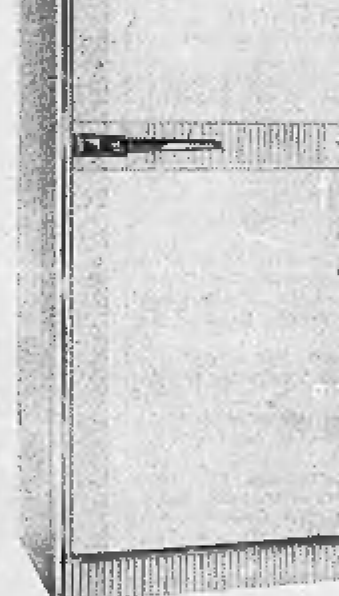
MOD. 14



MOD. 17



MOD. 20



MOD. 24 - MOD. 28

SBRINAMENTO AUTOMATICO IN POCHI MINUTI CON RISCALDAMENTO DEL FREEZER

BISTECCHIERA (GRILL) A RAGGI INFRAROSSI



CUCINA *"musette"*

ELETTRICA - OMNIGAS - MISTA

frigoriferi AMBRA — Ambra

AMBRA - s.p.a. - Via Foligno 88 - TORINO - ELETTRODOMESTICI - FRIGORIFERI
Rappresentante per la LIGURIA: ANGELO MORCHIO - Via Tabarca 33/r - GENOVA

ANNUNCI ECONOMICI

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 8)

DATTILOGRAFA 18-20enne, pratica contabilità, paghe, contributi, cerca importante ditta. Inviare dettagliata domanda manoscritta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 430 — Torino ». 227

ESTETISTE: professione facile elegante redditizia. Assumiamo previo corso preparatorio. Ariam, Matteotti 31, telefonare [illegible]. 22651

GRANDE industria americana prodotti parrucchieri per signora cerca abile [illegible] a dimostrata competenza assunzione mansioni ispettive. Presentarsi giorno 13 ore 9 Hotel Majestic, corso Vittorio Emanuele, Torino. 35233

IMPIEGATI addetti alle vendite cerca importante organizzazione commerciale macchine per ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8277 — Torino ». [illegible]

IMPORTANTE industria offre impiego 15-17enne steno-dattilografa. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

INGEGNERE civile o industriale giovane, energico ed attivo cerca importante società edilizia per incarichi direttivi. Segnalare età, referenze, posti [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9274 — Torino ». A48971

IMPORTANTE azienda commerciale macchine utensili cerca elemento qualificato massimo quarantenne per contatti clientela e responsabilità settore. Occorre conoscenza inglese et tedesco adeguata preparazione tecnica. Dettagliare referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1388 — Torino ». A49258

IMPORTANTE società cerca giovane impiegato millesente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8353 — Torino ».

INDUSTRIA assume segretario-segretaria d'ufficio, organizzazione squadre tempi costi veramente pratico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8322 — Torino ».

INDUSTRIA assume subito signorina corrispondente pratica contabilità lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8331 — Torino ». A60457

INDUSTRIA assume subito signorina praticissima fatturazione anche meccanizzata tutti i lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8321 — Torino ».

INDUSTRIA assume subito signorina praticissima paghe operai tutti lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8322 — Torino ». A50458

INDUSTRIA mobili metallici assume impiegata, stenodattilografa, fatturista, paghe, contributi, bella presenza. Telefonare 70-841. A49753

PERITI industriali 23-30enni adibire seguenti lavori ufficio tecnico officina, impianti elettrici, verniciatura, trattamenti galvanici, manutenzione, cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 414 — Torino ». 279

ISTITUTO privato cerca insegnante matematica et insegnante francese, quarantacinque-cinquantenne regolarmente laureato possibilmente libera durante vacanze estive. Richiedesi massima serietà, rigidità lunga esperienza insegnamento scuola media. Inutile scrivere se non in possesso requisiti richiesti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9273 — Torino ».

RAGIONIERE giovane, attitudini amministrative, assumerebbe importante azienda commerciale. Cuoshieransi soltanto domande manoscritte dettagliate. Riservatezza assoluta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 420 — Torino ». 21063

SIGNORINA stenodattilografa velocissima presenza, buona cultura, pratica lavori ufficio, cercasi da importante società nazionale. Scrivere dettagliando età e curriculum vitae a: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». 24834

STENODATTILO primo impiego referenziata, [illegible], cercasi. Telef. [illegible].

STENODATTILO 15-16enne nozioni contabilità cercasi. Presentarsi ore 15-16 D'Alterio, Consolata 15 bis. [illegible]

STENODATTILOGRAFA [illegible] pratica ufficio se libera entro pochi giorni cercasi da industria metalmeccanica per servizio commerciale. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 5287 — Torino ». A60121

TELEFONISTA fatturista cercasi e altra signorina primo impiego. Presentarsi via Rosmini 9. A60443

APPRENDISTI assume officina elettromeccanica Avetrani, Villarfocchiardo 27, Torino. A49765

ASSUMESI apprendista riparazioni motocicli. Telefonare 774-331. A50350

ASSUMESI autista magazziniere robusto. Presentarsi mattina. Mocchio, via Artisti 30. A49107

ASSUMESI subito da importante stabilimento meccanico [illegible] prima categoria massimi salari. Telefonare 31-607.

ASSUMESI tuttofare fissa, eventualmente giornata, disposta periodo mare. Telefonare 589-754. A50620

AUTISTA per trasporto materiali edili cercasi. Referenze. [illegible] « Pubblicità Stampa 5365 — Torino ». A48524

ASSUMIAMO tornitori, pialiatori, [illegible] statori anche pensionati; rettificatore ore libere. Indicare pretese a: « Pubblicità Stampa 8278 — Torino ». [illegible]

AUTORIPARAZIONI cerca giovane meccanico pratico volenteroso buon trattamento. Telef. [illegible]. [illegible]

AUTORIPARAZIONI cerca volenteroso apprendista. Via Sestriere 40 Borgo San Pietro, Moncalieri. A49100

BAMBINAIA anche [illegible] cercasi per due bambini 6, 3 anni. Referenziata. Ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9282 — Torino ». A49714

CAMICERIA assume tagliatrici stiratrici e macchiniste provette e apprendiste. Telefonare 70-337. A49057

AZIENDA elettr. torinese cerca operaio elettricista massimo trentenne buone attitudini al laboratorio elettrico curriculum referenze pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3472 — Torino ». A49844

CARPENTIERI e lamieristi conoscenza disegno cerca officina via Sassari 21. Telefono 280-657. A49279

CERCANSI apprendiste 14-17anni lavori puliti e leggeri. Telefonare 890-087. Presentarsi corso Casale 337. A49105

CERCANSI due cameriere pratiche ristorante per albergo montagna inizio luglio. Telefonare ore pasti 390-349.

CERCANSI propagandiste detersivi chimici massimo stipendio e provvigione. Telefonare 653-159. 25335

CERCANSI elettricisti, pratici per linee di B. T. Telefono 384-038. [illegible]

CERCANSI tornitori fresatori alesatori rettificatori radialisti [illegible] prima e seconda categoria. Presentarsi Officine Castellazzo via Vernosa 383. [illegible]

CERCASI abile lavorante sarta da uomo. Telefonare 511-396. [illegible]

CERCASI apprendista 17enne esperta saldatura termoplastica. Esigesi referenze. Telef. 519-514. A49754

CERCASI autotranvisti capacità esperienza referenze. Telefonare 677-071 ore pasti. A49353

CERCASI commessa lavorante fiorala specificare referenze posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1291 — Torino ». A48337

CERCASI commesso pratico per torrefazione referenze. Presentarsi Decarola, via Gobetti 22, pomeriggio. [illegible]

CERCASI donna tuttofare fissa o giornata. Telefonare 790-367.

CERCASI giovane pratico Ape e spedizioni millesente. Telef. [illegible].

CERCASI lattoniere qualificato ed apprendista idraulico termosifonista. Telefonare 528-771. A49691

CERCASI lavorante et aiutante sarta uomo. Telef. 521-367. A49075

CERCASI stagione campagna donna pratica cucina. Telefonare [illegible] ore pasti.

CERCASI stiratrice finita. Via G. Collegno 3. telef. 755-174. 50408

CERCASI subito abili propagandiste alto stipendio. Telef. 53-216. A49124

CERCASI subito donna-ragazza tuttofare presentarsi albergo, Porta Palatina 8.

CERCHIAMO fattorino 16enne pratico città, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9275 — Torino ». A49697

CERCO aiutante sarta. Telef. 398-395.

CERCO aiuto commessa commestibile Cesana per stagione estiva. Telef. 783-190.

CERCO giovane commessa alimentari. Telefonare 790-133 dalle 11 alle 16.

CERCO giovane volenterosa amante bambini sorveglianza aiuto casa. Telefonare 96-666 mattino prima 10.30, dopo 18.

CERCO tuttofare fissa seria trattamento familiare. Telefono 539-639. A48445

CONIUGI pensionati cerco per custode villetta a Bussolino di Gassino 2 camere, pollaio, conigliera, luce e riscaldamento orto a metà piccolo stipendio. Bonaglia, via Roma 12, Torino, [illegible].

CRAVATTAIE abilissime per lavoro domicilio ricerca importante fabbrica. Indirizzare richieste solo se posseduti requisiti, indicando lavoro svolto et referenze. Scriv.: « Pubblicità Stampa 8303 — Torino ». A50382

CUOCA o cuoco cerca piccola clinica, disposto recarsi ovunque. Buon trattamento, tutte comodità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5273 — Torino ». A48541

DITTA confezioni serie femminili cerca abilissime macchiniste, apprendiste, stiratrici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3439 — Torino ». A48861

DITTA tessuti cerca fattorino sedicenne pratico [illegible]. Telefonare 655-296 mattino. A50103

DONNA servizio giornata oppure fissa cercasi buona retribuzione trattamento famigliare. Telefonare 696-664. A48876

ELETTRICISTA cerca operaio e apprendista subito. Telefonare 661-350 ore pasti.

ELETTRICISTI specializzati impianti industriali desiderosi migliorare cercasi per impresa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3345 — Torino ». A50537

FABBRO specializzato cercasi pratico serramenti. Telef. 22-079. A49364

FALEGNAMERIA assume apprendisti da 16-18 anni. Telefonare 376-089.

FONDITORI conchiglia aggiustatori conchiglisti cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1363 — Torino ». A49486

IMPIEGO offro elemento svelto necessita pratica tessitura oppure tessuti disposto anche dare aiuto lavori magazzino. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». [illegible]

IMPORTANTE caffè centrale assume esperto barista e apprendista 14enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1375 — Torino ». A60815

IMPORTANTE ditta cerca saldatore elettrico ed autogeno. Presentarsi, via Salerno [illegible]. A49396

IMPORTANTE industria [illegible] cerca operai stampatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A49810

IMPORTANTE società assume montatori II et aiutanti riscaldamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8294 — Torino ».

IMPRESA telefonica assume operai pratici impianti telefonici, guardafili, giuntisti, tiracavi, apprendisti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9270 — Torino ».

INDUSTRIA elettrodomestica cerca aggiustatore rubinetteria. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

INDUSTRIA elettromeccanica cerca apprendisti meccanici apprendisti elettromeccanici giovani collaudatori elettromeccanici. Telefonare 743-879. A49347

LAVORANTE sarta finitissima ottima retribuzione cercasi inutile presentarsi sprovvista referenze altra sartoria ore 9-10. Cami. Piazza San Carlo 216.

MAGLIERISTE abilissime su rettilinee et apprendiste assume stabilimento maglificio Kelly. Presentarsi: Lagrange 29. 491

INSERVIENTE giovane cercasi. Presentarsi corso Fiume 16. A48896

MAGLIFICIO « Silver » assume abili macchiniste rettilinee, rimagliatrici, stiratrici. Telefonare 284-828. [illegible]

MECCANICO et aiuto meccanico filatura disposti recarsi [illegible] per tre mesi cercansi da importante cotonificio, buona retribuzione più vitto alloggio. [illegible], casella postale 1501, Milano. 25094

MONTATORI carpenteria, saldatori ad arco provata capacità, buona conoscenza disegno, cerca industria metalmeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3467 — Torino ». A48833

ODONTOTECNICO provetto cercasi. Sansoni, via Garibaldi 7. A48836

OPERATORE torni automatici preferibilmente Brownsharpe et altro torni revolver cercasi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9281 — Torino ». A48946

PER lieve assistenza signora indisposta offresi a distinta alta eventualmente patente aiuto capace cucinare, alto stipendio soggiorno estivo [illegible] alberghi mare monti. Telefonare [illegible]. A50077

PETTINATRICE negozio [illegible] ottima lavorante. Telefonare 767-147. A48234

PICCOLA famiglia signorile assume cameriera tuttofare anche giovane primo impiego. Telefonare mattino 524-697.

PIGIAMISTA uomo interna cercasi da importante azienda dare referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1826 — Torino ».

(Continua a pag. 14)

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

AUTISTA 30enne lunga pratica guida autovetture, viaggi, occorrendo dispone auto propria, occuperebbesi. Tel. [illegible]

AUTISTA 34enne 3ª, 5ª pratico città offresi anche lavori generici. Tel. [illegible].

CAMERIERA piani offresi stagione estiva. Scrivere carta identità N.ro 0871584 Fermo Posta Cuneo. A48977

CINQUANTENNE vedova robusta referenziata cerca posto tuttofare, Dessi, corso Matteotti 26 S. Maurizio Canavese.

OFFRESI fattorino magazziniere volenteroso, con patente pratico Torino. Telefonare 795-402. A48483

PENSIONATO sessantenne robusto ex sottufficiale carabinieri, pratico vendita carburanti ottime referenze offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5366 — Torino ». A48487

SIGNORINA presenza colta referenziata offresi sorveglianza bambini vacanze mare. Telef. 797-409. A49288

SIGNORINA 22enne alta bella presenza offresi commessa abbigliamento. Telefonare 594-044. A48324

VENTISETTENNE autista con patente C già impiegato presso ditta torinese con mansioni di fiducia libero pomeriggio offresi. Telefonare 40-531. A50832

STUDENTE diciannovenne occuperebbesi commesso o altra occupazione decorosa. Telefono 884-217. A49038

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ASSUMIAMO tuttofare fissa, oppure giornata [illegible] « Gillio », via Boucheron 8. 357

ABILE referenziata tuttofare cercasi anche solo estate montagna. Telef. 584-123.

AGGIUSTATORE pratico lavorazioni meccaniche e montaggio macchine cercasi. Gino Capponi 20. A48120

AGGIUSTATORI meccanici 20-30enni adibire costruzione attrezzature stampi manutenzione, operatori attrezzaggio presse torni automatici cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 418 — Torino ».

APPRENDISTA barista 14enne cercasi. Bar corso Orbassano 138. [illegible]

APPRENDISTE massimo 15 anni sarte cercasi. Presentarsi « Reba », materie plastiche. Cassini 29. A49136

Vacanze ideali al

LIDO DI VENEZIA

la spiaggia della tradizione

Manifestazioni 1960

VII FESTIVAL INTERNAZ. DEL FILM PUBBLICITARIO (12 - 17 Giugno)
FESTA DELLE LUCI E BALLETTI FOLCLORISTICI (18 Giu.)
RALLYE INT. MOTONAUTICO DELL'ALTO ADRIATICO (25 - 26 Giugno)
CAMPIONATO NAZIONALE DI GOLF (26 - 27 Giugno)
VIII MOSTRA INTERNAZ. AERONAUTICA (7 - 10 Luglio)
IV MOSTRA INTER. DEL CINEGIORNALE (20 - 30 Luglio)
XI MOSTRA INTERNAZIONALE DEL FILM DOCUMENTARIO E DEL CORTOMETRAGGIO (20 - 31 Luglio)
XII MOSTRA INT. DEL FILM PER RAGAZZI (20-31 Luglio)
CAMPIONATI IPPICI EUROPEI (Juniores) - (28 - 31 Luglio)
XXI MOSTRA INTERNAZ. D'ARTE CINEMATOGRAFICA (24 Agosto - 7 Settembre)
CONCORSO INTERNAZ. MOTONAUTICO « TROFEO SHELL » (17 - 18 Settembre)
CAMPIONATO MONDIALE DEGLI SPORT EQUESTRI - SALTO D'OSTACOLI (17 - 25 Settembre)
TORNEO INTERNAZIONALE DI TENNIS (24 - 25 Settembre)
CAMPIONATO INTERNAZIONALE DI GOLF (6 - 8 Ottobre)
YACHTING — IDROSCI — MINIGOLF — AEROTURISMO

CASINO' MUNICIPALE

riapertura della sede estiva 3 aprile 1960. Sale da gioco e Salone degli spettacoli La Perla completamente rinnovati. Roulette, chemin de fer, trente et quarante, baccara tout va - Spettacoli - feste di gala - night club

APERTURA DELLA SPIAGGIA 1° MAGGIO p. v.

Speciali facilitazioni di soggiorno in alberghi e pensioni. Servizio traghetto autoveicoli: Venezia (P.le Roma) - Lido

Informazioni e prospetti:
Ufficio Comunale Turismo - Ca' Giustinian - Venezia
Ente Provinciale Turismo - Ascensione 1300 - Venezia

Ginger soda è la bibita degli sportivi

Frizzante, dissetante, analcoolica. Ginger Soda è la bibita della salute e dell'allegria
Per le sue speciali proprietà toniche e dissetenti e per il suo gusto particolare, è gradita a tutti in qualsiasi ora.
Bevete Ginger Soda: berrete giovinezza e benessere.

gìnger SODA

Dissetante Analcoolico

RECOARO

Stabilimenti Demaniali di Recoaro S.p.A. - Recoaro Terme - Vicenza

se il fegato vuoi curar prendi Epa clar

- gradevoli sali effervescenti che curano il fegato, facilitano la digestione e regolano l'intestino.
- a base di sali inorganici e Vitamine C e PP che esercitano una ben nota azione disintossicante.

nelle Farmacie L. 250 e L. 450

NEGOZIO TESSUTI TORINO

zona centrale, clientela, avviato adatto conduzione familiare, Società cede.

Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 431 - TORINO

Importante industria alimentare

CERCA, per Torino e provincia, abili venditori articoli largo consumo. Ottime condizioni. Pregasi rispondere precisando età, referenze et fornendo massime indicazioni. Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 3464, Torino

TELEVISORI E TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI 24 RATE

LOTTI VIA MAZZINI 41

TELEVISORI CON GETTONIERA

ANNUNCI ECONOMICI

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 11)

[redacted] cerca giovane lavapiatti e [redacted] in genere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5335 — Torino». A50502

SPOSI con balia cercano tuttofare referenziata fissa disposta recarsi un mese campagna, due mesi mare [redacted] trattamento. Telefonare ore pasti 525-[redacted].

TORNITORI fresatori piallatori [redacted] piccola industria per nuova [redacted]. Telefonare 290-664. A40026

[redacted] abile lavorante stiratrice. Tinto-[redacted], corso R. Parco 147. Telefonare 21-336. A40698

[redacted] assume [redacted] incisore tratto e mezza tinta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8334 — Torino». A40800

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

AGENZIA Assicurazioni per sviluppo organizzazione assume produttori sia in Torino come in provincia. Condizioni ottime. Scrivere specificando capacità produttiva ed in quali rami. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1351 — Torino».

CASA vinicola astigiana cerca rappresentanti zone Liguria e Lombardia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1334 — Torino».

CERCANSI esclusivisti Lombardia Liguria, Veneto, Emilia, vendita apparecchio per meccanici. Non [redacted] possibilmente. Referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9272 — Torino».

CHIMICO diplomato giovane presenza, praticissimo farmaceutici patente conoscenza lingue cambierebbe per rappresentanza propaganda prodotti chimico-farmaceutici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9357 — Torino». A49097

FARMACEUTICI nota casa cerca referenziati propagandisti solo provvigioni Torino per serio prodotto ottimi guadagni. [redacted] 339 A. SIP. Milano.

GRANDE società elettrodomestici cerca viaggiatore 25-30enne con automezzo per Cuneo e provincia. Stipendio, provvigione altissima, premi di produzione, vera possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1343 — Torino». A49263

INDUSTRIA affermata mastici adesivi antirombo assume rappresentante introdotto industrie e carrozzerie. Stipendio e provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1342 — Torino». A49279

INDUSTRIA dolciaria introdotta cerca abili venditori Piemonte stipendio provvigioni rimborso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3132 — Torino». A48606

LAUREATO recandosi Stati Uniti seguito studio accetterebbe incarichi, rappresentanze. Merzagora, via Nizza 33, Torino.

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali. Indagini ovunque «Nuova Italia», Pio Quinto 20, tel. 652-110, [redacted].

ABBIATE presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti Pellenati, tel. 47-372, Carlo Alberto 49-51. 7168

DAL 1870 Cittadini dell'Ordine, via Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-874. Investigazioni prematrimoniali. Informazioni ogni genere Italia, estero, qualunque operazione sicurezza privata.

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5. Telefonare 531-181. 382

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque «Italpol», Madama Cristina 111, telef. 687-574.

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A acquirenti, a proprietari autovetture, autocarri, rimorchi residenti [redacted] settentrionale, concediamo finanziamenti lunghe rateazioni. Organizzazione bancaria. Consulto, corso Re Umberto 5. 172

A automobilisti immediatamente concediamo prestiti massimi su autovetture anche ipotecate, targate Torino e Piemonte. Rimborsabili fino a 15 mesi. Tassi minimi, serietà, segretezza. Fin.Co.Tex., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato) telefono 47-345. 20343

A automobilisti si concedono finanziamenti su autovetture. Interpellateci per ogni vostra necessità. Fail, via S. Teresa 12, telefonare 520-207. 244

ABBIAMO Appia Vignale lusso [redacted]sima, B. 24, B 12, B 20, Giulietta Spider, T.I. normali, Dauphine nuova, 1100, 600, 500 nuove belvedere, Volkswagen furgone. Permute, rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 5, telef. 46-651. 435

ABBIAMO Appia II, 1300, 103, 600, 500, belvedere. Cavallieri, Brescia 18.

ABBIAMO Dauphine nuova 4 marce, 103 '56 '55 '57, '56 600, Topo C, massime facilitazioni. Corso Giulio Cesare 24.

ABBIAMO sempre pronte nuove 500, 600 vetture, multiple, 103, 103 H, 1200 nuova, 103 familiare, 1800, occasione 103 '58, '57, '56, belle belvedere. Cambi, rateazioni 15 mesi. Autosalone Vinsasille 5.

ABBIAMO vasto assortimento vetture usate ogni tipo e marca. Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, telef. 386-914. 76

ABBIAMO 500, nuova 500, belvedere, permutiamo motociclette lunghe rateazioni. Montebello 4, telef. 882-394. 224

ABBIAMO 1100 spider, 103 familiare, 600, 500, nuova, belvedere. Appia furgone. Isetta. Po 43. 441

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Alba, p.za Bodoni 1 g. Telefonare 531-281. 33556

ACQUISTIAMO contanti autovetture ca[redacted], vendiamo facilitando. Telefonare 81-532. 441

AFFIDATECI vendita vostra autovettura, [redacted] il massimo contanti. L'Argus, piazza Carlo Felice 67, t. 46-007.

AIMASSO Nizza 37 [redacted] 651-766: 1200 seminuovo, 103 58 familiare, 103 55, 1400 B A con gas, 600 diverse. Facilitazioni, permute. 551

ALFA Romeo Giulietta T. I., Autosalone Romeo prenota vende permuta rateizza Auto Torino, corso Principe Eugenio 11, Telef. 553-484. 347

ALL'AUTOAGENZIA, Lagrange 13, compresi da funzionari, privati, macchine nuove seminuove, vendesi 600, 103 lusso normali, nuovi seminuovi, 1400 metano, belvedere. Occasioni! Telefonare 528-652.

ALL'AUTOSALONE Montecone, Petrarca 6, telefonare 651-501: Borgward Ysabella TS, Monthlery seminuova, 1800 nuovo, 2100 seminuovo, Giulietta TI, 103, [redacted], 500 funzionari, familiari 59-58, 600 furgone da immatricolare, Dauphine. 1400 diesel seminuovo, 1400-55, Guzzi Ercolino. 349

ALL'AUTOSALONE «Tessore», Roma n. 227 bis, telefono 42-535: Flaminia Appia spider, Appia seconda, 750 spider Cisitalia, 103, 103 familiare, DKW 850, Dauphine, Giulietta normali, T.I., sprint, spider, 1900 super sprint. Cambi, rateazioni. 16

AMMORTIZZATORI, freni, sospensioni, organi sterzo. Officina specializzata ripara, sostituisce, modifica sollecitamente, massima garanzia. Araldo, via Vigone 62, via Revello 33 (borgo S. Paolo). Telefonare 30-509. 483

APPIA [redacted] quasi nuova vendo eventuale permuta. Nizza 126. 137

APPIA III serie, Flaminia coupé, gran turismo sport Zagato, furgone Appia Jolly prenotazioni, sollecite consegne. Commissionaria Lancia, Benedetto e C., via Arcivescovado 2, telef. 41-444. 30

APPIA 57 furgone, belvedere, 103 familiare, 600, 500, Isetta. Po. 42.

AUTO Torino, corso Principe Eugenio 11 vi offre le migliori occasioni di veicoli [redacted]. 347

AUTOAGENZIA Cenisia Grosscavallo 3. Tel. 774-226 Giulietta TI. 1800 gas, 103 58-57-56. 600 seminuovo. 500 N. 500 C.

[redacted] Piemonte Tonini 139. Te[redacted] 670-092, 103 ogni tipo, [redacted] 103 familiari, 600 multiple, [redacted], Appia II. Aurelia B 12, B 10. Leoncino normale, rateazioni. 465

AUTOCARRI 636 NL, 640 N, camioncino 1100 E, 1100 AL, 618, vendesi. Bossatin, via Sanfilò 29, telef. 20-207.

AUTONOLEGGIANSI al «Moderno», nuove 103, lusso, 500, 600, 1400. Telefonare 376-931. 22818

AUTONOLEGGIANSI con senza autista nuove [redacted], 103 lusso, TV, 1400, [redacted], Mignola, Principe Tommaso 12. Telefonare 60-564. 458

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32: 1400, 103, 600, multipla, 600, belvedere. Telefonare 773-986. 2075

[redacted] vende 103 57 come nuova e 103 1954 eventualmente cambio con 600. Telefonare 687-514. [redacted]

AUTOSALONE dell'Usato visitatelo, Vigone 44, troverete vasto assortimento vetture ogni tipo prezzi, garanzia, prenotazioni nuovi tipi valutazione massima.

BALILLA 3 marce ottima vendesi. Telef. 651-734. A45985

BELLISSIMA 103 (1957-1958) [redacted] metano, 600 (1955-1957), facilitazioni. Telefonare 753-575. A48638

CAMIONCINI furgoncini Panhard portata quintali 5,5 trazione anteriore. Economicissimi pronta consegna. Commissionaria Citroen, [redacted] Vittorio Emanuele 306, telef. 750-618. 205

COMMISSIONARIA Alfa Romeo veicoli industriali, Collino, Fabro 10. Telefonare 47-114. 20748

COMPRO contanti qualunque automobile. Permute, prenotazioni, consegne subito. Vigone 44. 7414

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo consegna sollecita vetture nuove, Dauphine 4 marce, vasto assortimento vetture occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Corso Giulio Cesare 212. Telefonare 21-000.

DA Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, tel. 386-914 Giulietta TI, Sprint, Spider, Dauphine, ottime condizioni permute a rateazioni. 76

DAUPHINE Alfa Romeo, 4 marce, prenota vende permuta rateizza Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telefonare 553-484. 347

DAUPHINE Alfa Romeo 4 marce consegna pronta, prove e contratti. Commissionaria, Cottino, Fabro 10. Telefonare 47-114. 11080

FIAT-Sava Commissionaria, via Nizza 80 telef. 652-662, 652-663, avvisa la sua spettabile clientela che potrà vedere e provare la nuova 500 giardiniera prestando prenotazioni, non ritardate per avere una consegna [redacted]. Siamo a vostra disposizione per dettagli, informazioni. Visitateci. 503

FIAT-Sava [redacted], v. Nizza 80, [redacted] 652-662, 652-663. Mostra Mercato comune: autoveicoli nuovi e usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture serie e fuori serie Cabriolet coupé, familiari, belvedere 500, [redacted], [redacted], 1400, 1900 normale granluce. Appia, Aurelia, Granturismo, Aurelia B 12. Autoveicoli industriali: 1100 dieci quintali, 615, 636, vari camioncini furgoncini 103, 600, 500, Ariete. Camion, rateazioni fino 18 mesi. 17

FURGONE 500 C revisionato vendo. Coreglio 78. A49735

COCCOMOBIL giardinetta [redacted] 885 mila, [redacted] 5-6 velocità 115. Torricelli [redacted]. 12

IFITAUTO, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente [redacted] su autoveicoli.

METANO, gas liquidi, installazioni accurate eseguite direttamente dalla Lamar, fabbrica apparecchiature, Crescentino 26 tel. 20-852. 420

OCCASIONISSIME Appia, Giuliette, diverse 1100 103, 600, 500 multipla, familiari, 1400. Ardea, topolini, giardinette, [redacted] altri tipi, vendiamo, [redacted]. Vigone 44. [redacted]

PRIVATO vende bella Stella Alpina 1100 spider visibile autorimessa via [redacted] Millieri 1. Telef. 61-368. A50118

PRIVATO vende [redacted] Alfa 1900 '55 anche rate. Telef. 691-067.

PRIVATO vende bellissima Appia seconda serie novembre 1957. Tel. 803-115.

PRIVATO vende bellissima belvedere perfetta, via Domodossola 65. A40170

PRIVATO vende bellissima Giulietta spider 1959 eventuale permuta. Telefonare 693-115. 137

PRIVATO vende privato 103 H 1956 unico proprietario, rateizzando. Tel. 755-103

PRIVATO vende 500 C nuova gommatissima trombe 17[redacted]. Via [redacted] 4, garage. A40756

PRIVATO vende 600 bicolore motore nuovo fasce bianche ricca accessori. Telefonare [redacted]198. A49729

PRIVATO vendo 600 fine '55 come nuova. Telef. 272-647. A40423

[redacted] vende 1100 E ottimo stato. Rivolgersi Zandi, via Genova 23.

ROMEO [redacted], aggiornato, seconda serie, con garanzia, vende, permuta, rateizza convenientemente. Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Telef. 306-914.

SCAFI per fuoribordo novissimo, svendo 300.000. Autosalone [redacted] Rossa 237 bis. 18

SPRINT come nuova, Alfa 1900 super, pulmini 600, furgone 600, belvedere, camioncini 7-10 ql. Rateizziamo fino 18 mesi. Corso Giulio [redacted] 24. 24220

TAGLIERO Commissionaria Fiat prenota autoveicoli nuovi massime possibilità realizzo usato, facilitazioni pagamento. Corso Unione Sovietica 91. 454

VENDESI 600 ottime condizioni, [redacted]zioni, permuto Vespa o Lambretta. Telefonare 687-514. 405

VENDO autocarri 642 N 2, 642 N, 615, Leoncini, normali e ribaltabili. Carrara, corso Roma 45. Telefonare 661-470 (Borgo S. Pietro) Torino. 44

VENDO bella 600 C. Telef. 661-504.

VENDO Fiat 103 luglio 56 bellissimo e impianto metano come nuovo, Telefonare 46-957. A49068

VENDO Giulietta T. I. 1958 permuta. Telef. 553-115. Torricelli 37 A.

VENDO Iso 400 furgone seminuovo. Telefonare 276-051. A50534

[redacted] [redacted] C e furgoncino 500 A. Via Brandizzo 47. [redacted]

VI interessa un camioncino nuovo 4-11-17 ql.? Non scomodatevi, telefon. 760-459 un nostro incaricato verrà a visitarvi.

3 RO ribaltabile ottime condizioni vendiamo. Telefono 890-689. A49340

800 3 mesi eccezionale motore spinto gomme X nuove, vendo. Tel. 47-485.

1100 lusso mesi 6 colore verde vendesi. Telef. 504-357. A49129

2100 Fiat, anno 1960, in garanzia, vendesi 1.800.000 contanti. Telef. 758-283 o scrivere: «Pubblicità Stampa 9260 — Torino». A40102

FIAT 750 spider, 600, 500 immatricolare, immediata consegna, prenotazioni, cambi, rateazioni. Vigone 44. 407

FINI sovvenzioni auto casa terreni massima valutazione celerità. Tel. 871-038. 886-980. 21476

[redacted] vende privatamente nuova 500 6000 km. Telefonare ore pasti 776-115. A40414

FURGONE 600 nuovo da immatricolare vendo sollecito, facilito. Telef. 877-335.

GIULIETTA sprint 1957 vende privato. Telefonare 396-445. 76

GIULIETTA T. I. '58 giugno, chiara, privato vende seminuova. Tel. 677-335.

METANO installazioni garantite 38.000; liquigas nuovi impianti regolamentari 45.000, revisione riduttori. Martorelli 60, telef. 22-109. 398

NUOVA 600 sei mesi, rateizzo 13 mesi, permuto. Telefonare 46-007.

NUOVA 500 6 mesi economica vendesi a privato. Telefonare 275-984.

OCCASIONE 600 vendesi permutasi con Vespa o Lambretta, rateizzo. Tel. 657-514

PRATICHE volturazioni automobilistiche, prezzi modici. «Gillio» via Boucheron 8. Telefonare 521-974. 487

PRIVATO vende a privato Belvedere 64 visibile via Brandizzo 76. A48387

PRIVATO vende camioncino 1100 E buone condizioni. Via Monterosa 67. Telefonare 21-589. A40472

PRIVATO vende furgoncino 600 D perfetto ordine. Rivolgersi Autorimessa via Robiana 10. A49802

PRIVATO [redacted] privato 600. Telefonare 384-697. A40402

PRIVATO vende privato 1100 B ottimo stato gas gomme seminuove visibile garage Francia 249. Telef. 793-871.

PRIVATO vendo 600 C ottimo stato. Telefonare 650-293. A40709

PRIVATO vende 600 C ottimo stato. Telefonare ore pasti 596-134.

22 CICLIMOTO SPORT L. 100 p.p.

ABBIAMO assortimento Motom, Bianchi, Mival. Occasioni Motom, Delfino, Ducati 175 sport, Guzzi Galletto, Mondial. Gino, Antonio Cecchi 57. 341

ACCETTANSI vecchie moto per prenotazione ultimissimi tipi Gilera. Bisicu, Brescia 44, telefono 273-519. 14522

BASSIGNANA, Giulio Cesare 115: Mondial Motobi Zundapp 48. Cimatti ricambi originali occasioni permute. 388

[redacted] da Borgaretto a sola L. 30.850 potrete possedere anche voi una bellissima bicicletta Bianchi via Camerana 2.

COMPRO rumianti Gilera 150 Sport o super bellissimo. Telefon. ore pasti 761-430.

COTOLO consegna senza anticipo nuovi modelli Lambretta 1960, miscela 2%. 5500 mensili, permuta vostro vecchio scooter. Organizzazione di vendita Lambretta, corso San Maurizio 29. Telefono 86-888. 22153

MOTO Motocarri, nuovi, usati. Comode rateazioni. Cavallieri, via Nizza 35, corso Vittorio 26. 382

[redacted] autoscafo fuoribordo cerco occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1336 — Torino». A49426

CARELLINO monomarcia triciclo automatico nuova rivelazione a lire 51.500. Provatelo! Agente Generale Ribico, Brama 44. Telef. [redacted]. [redacted]

PASQUERO consegna con minimo anticipo Lambretta [redacted], comodi pagamenti, [redacted]zione vendita Principe Amedeo 11. Telefonare 43-668. 308

VESPA, motofurgone Ape, modelli 1960, cambi, minime rateazioni. Toso, Agenzia Piaggio, corso S. Maurizio 31. 75

VOLETE comperare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Moroni, [redacted] Sovietica 169. Telefonare [redacted]. 20140

23 ANNUNCI VARI L. [redacted] p.p.

A [redacted] interesse bancario concediamo, senza cessione stipendio prestiti a impiegati o specializzati, residenti in [redacted] e circondario. Ammortamento fino a 24 mesi, riservatezza assoluta. Tel. 512-173.

A collezionista dipinti, privato espatriando cede opere pregiate. Telef. 82-869.

A rate macchine cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Lotti, Mazzini 41.

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, visitate grande esposizione Galdano, corso Vittorio 32. 383

ADDIZIONATRICE americana Victor elettrica scrivente nuova privato vende occasione. Telef. 593-098. A50[illegible]

APPARONE bellissimo [redacted] velluto lana, completo 115.000. Telef. 882-896.

ALLOCCO Mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento), specialità cucina legno Formica tipo americano e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 833

ANTICAMERE barocco veneziano, impero, consolle, specchiere, maggiolini, vasto assortimento. C.so Racconigi 124 bis. Telefono 31-737. A46540

ARCIOCCASIONE. Aster Radio, Barbaroux 9, tel. 519-074, 519-607, televisori di occasione garantiti più dei nuovi, 17" lire 45.000-50.000. 21" lire 60.000-90.[redacted]. 832

ARMADI-guardaroba, camere, sale soggiorni, camerette ragazzi, svendonsi per cessazione. Pagella, Mazzini 44. 8953

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camera massiccia 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 36.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANO vende poltroncine 19.000. salotto 35.000, Accademia Albertina 25, cortile. 285

ATTENZIONE, artigiano svende mobili di ogni genere per restauro locali. Da Meo, corso Casale 116. Telef. 81-618.

ATTENZIONE fabbrica mobili ritiro commercio svende. Piazza Vittorio 3, Napione 23. 207

ATTENZIONE! Matrimoniali 68.000, cucine 30.000. Lagrange 20 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3819

BANCHI armadi frigoriferi qualsiasi capacità svendiamo, ritiro commercio. Telefonare 366-152. A47421

BANCHI bar modelli recenti pronti, preventivi, arredamenti completi. «Arte», Cottolengo 3. 6376

BARBONCINI bianchi nani rarissimi vendo privato [redacted]. Telefonare 779-917.

BELLISSIMO tre quarti Ocelot chiaro, mantello 12 visoni [redacted]. Tel. 650-296.

CONCEDIAMO lunga rateazione finanziamenti su polizze. Telefonare 521-613.

FABBRICA salotti artistici classici, comuni. Consolle, specchiere, maggiolini. Garibaldi 13. 158

FRANCOBOLLI compro collezioni di qualunque importanza. Sagarikian, XX Settembre 68, Torino. A45345

FRIGORIFERI abbiamo migliori marche e prezzi notevolmente ribassati, cambi. Gribaudi, Firenze 27. Telefono 273-859.

FRIGORIFERI, lavatrici. Fiat, Indes, Rex, Yuman, ecc. Rateazioni speciali. Mondial Radio, Madama Cristina 26.

GRAPPIO Po 18 grande assortimento mobili, ogni stile, specialità Maggiolino.

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 81. Rimpetto Elettricità Municipale. 2080

L'OROLOGIO non funziona? Da Cortaldo avrete una riparazione accurata ed in omaggio un nuovo braccialetto. Via Bergaro 72, telef. 292-400. Ogni orologio viene controllato e regolato al secondo dall'apparecchio elettronico Chronografo. Concessionario Ufficiale Omega-Tissot.

MACCHINE scrivere, calcolatrici, ogni marca, vendonsi 10-15.000. Noleggi, riparazioni Anquila, Cavour 8. 3881

MAGLIERISTE, migliori [redacted] minor prezzo. Rateazioni, insegnamento. Super Copial, Consolata 5. Robinatori, accessori. 20237

MICROSCOPIO ottimo stato vendesi, occasionissimo. Telefonare 529-833.

MOBILI. [redacted] svendita eccezionale. Piazza Vittorio 3, Napione 33. 207

MOBILI «Casabella», vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4. Telef. 521-107.

MOBILI, lavorazione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione via S. Anselmo 1. [redacted]

MOBILI Madama, via Berthollet 5. E' la durata che conta! Visitateci. [redacted]

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 198. 732

MOBILIFICIO Dilorenzo. Consegna gratuita ovunque. [redacted] assortimento mobili ufficio, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6. Telefonare 766-581. 11042

MOBILIFICIO Orsp. 20 rate, vendita propaganda, camere da 89.000; tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate, Garibaldi 9, cortile. 11510

MOBILIFICIO Pozzo, vasto assortimento mobili comuni e di lusso, facilitazioni pagamento. F.lli Armando Diaz 2 (lungo Po). [redacted]

OCCASIONE nuovissima camera sei porte Chippendal, salotto, entrata. Bamai, Unione Sovietica 361. [redacted]

OCCASIONISSIMA artigiano svende bellissima camera letto 170.000, sala pranzo 145.000. Telefonare 882-396.

OCCASIONISSIMA svendesi cucina divano letto gliniciata tavolo sedie. Telefonare 589-137. A49700

PIANOFORTE verticale Roseniha vendo privato. Telefonare 771-107.

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Comoglio, Po 20. Telefonare 882-798. 9668

PRIVATO vende camera letto, pranzo, stile, quadri convenienza. Telefonare ore pasti 84-607. A49912

SGOMBRIAMO cantine solai locali qualsiasi rottame pagando massimo. Telefonare 759-440, 753-137. 412

TAILLEURS, soprabiti signora, eleganti, modernissimi 15.000, 19.000. Roggero, Sacchi 54. 72

VENDO camera matrimoniale completa, frigidaire, televisione, giradischi, fornello, stufa, mobili vari. Camerana 26.

VENDO camera matrimoniale rustica. Telef. 387-697. [redacted]

VENDO vecchi francobolli francesi. Ferrero, via Fiume 2, Villanora d'Asti.